

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

Nell'interno

**"DUECENTO
AL SECONDO",
FRA LE QUINTE**

**IL FESTIVAL
DEI FESTIVALS
SUL LAGO DI COMO**



Rosanna Carteri e Nicola
Filacuridi nella "Traviata",

STAZIONI ITALIANE

PROGR. NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
566	530	Caltanissetta 1
		Bolzano 1
		Firenze 1
656	457,3	Napoli 1
		Torino 1
		Venezia 1
818	366,7	Trieste 1
899	333,7	Milano 1
1061	282,8	Cagliari 1
		Bari 1
		Bologna 1
		Catania 1
		Genova 1
1331	225,4	Palermo 1
		Pescara 1
		Reggio C. 1
		Roma 1
		Udine 1
1484	202,2	La Spezia 1
		Verona 1
		Ancona 1
		Brindisi 1
		Carrara 1
		Caltanissetta 1
		Cosenza 1
1578	190,1	Lecco 1
		Perugia 1
		Taranto 1
		Terni 1

ONDE CORTE

6060	49,50	Caltanissetta
9515	31,53	Caltanissetta

MODULAZ. DI FREQUENZA

Mc/s	
88,1	Monte Venda I
88,3	M. Sant'Angelo I (Gargano)
88,5	Monte Serra I
89,5	Genova I
89,7	Roma I
94,2	Monte Penice I
95,3	S. Cernone I
95,7	Monte Peglia I
97,1	Campo Imperatore I
98,2	Torino I

AUTONOMA

Kc/s	metri	In lingua slovena
980	306,1	Trieste A.

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri		kc/s	metri	
845	355	Roma 2			Agrigento 2
		Genova 2			Alessandria 2
		Milano 2			Aquila 2
		Napoli 2			Arezzo 2
1034	290,1	Pescara 2			Ascoli P. 2
		Venezia 2			Belluno 2
		Aosta 2			Biella 2
		Bari 2			Bressanone 2
		Bologna 2			Brunico 2
1115	269,1	Messina 2			Campob. 2
		Pisa 2			Como 2
		Ancona 2	1578	190,1	Cuneo 2
		Cagliari 2			Foggia 2
		Caltanissetta			Gorizia 2
		Catania 2			Merano 2
1448	207,2	Firenze 2			Potenza 2
		Palermo 2			Salerno 2
		Sanremo 2			Savona 2
		Sassari 2			Siena 2
		Torino 2			Sondrio 2
		Udine 2			Trento 2
		Bolzano 2			Verona 2
		Caltanissetta 2			Vicenza 2
		Cosenza 2			
1484	202,2	Trieste 2			

ONDE CORTE

7175	41,81	Palermo
------	-------	---------

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89,9	Monte Venda II	94,9	Genova II
90,5	Monte Serra II	95,1	Campo Imperatore II
90,7	M. Sant'Angelo II (Gargano)	95,9	Milano II
91,1	Maranza II	97,3	S. Cernone II
91,7	Roma II	97,4	Monte Penice II
92,1	Torino II	97,7	Monte Peglia II

TELEVISIONE

Canale 1 Mc/s 61-68	Canale 2 Mc/s 81-88	Canale 3 Mc/s 174-181	Canale 4 Mc/s 200-207	Canale 5 Mc/s 209-216
Monte Penice	Torino	Monte Serra Monte Venda Fiuggi	Milano Roma Trieste Paganella S. Cernone	Monte Peglia Portofino

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
1367	219,5	Bari 3
		Bologna 3
		Bolzano 3
		Catania 3
		Firenze 3
		Genova 3
		Messina 3
		Milano 3
		Napoli 3
		Palermo 3
		Roma 3
		Torino 3
		Venezia 3
		Verona 3
1578	190,1	Livorno 3
		Pisa 3

ONDE CORTE

3995	75,09	Roma
------	-------	------

MODULAZ. DI FREQUENZA

Mc/s	
89	Monte Venda III
90,9	Bologna III
91,9	Genova III
92,9	Monte Serra III
93,7	Milano III
93,7	Roma III
94,5	Napoli III
95,6	Torino III
96,3	Trieste III
99,3	S. Cernone III
99,7	Monte Peglia III
99,9	Monte Penice III

ONDE CORTE ESTERO

kc/s	metri	kc/s	metri
6010	49,92	11810	25,40
6060	49,50	11905	25,20
6190	48,47	15120	19,84
7275	41,24	15325	19,58
7290	41,15	15400	19,48
9575	31,33	17770	16,88
9630	31,15	17800	16,85
9710	30,90	21560	13,91
9780	30,67		

IN COPERTINA



(Foto Giola)

La Traviata ritorna al micro-
fono nella mirabile interpreta-
zione che Rosanna Carteri ha
dato recentemente alla TV.
Quest'opera, oggi fra le predi-
lette dai pubblici di tutto il
mondo, diede scandalo ai buo-
ni italiani di cento anni fa che,
abituati agli eroi còtturnati di
Verdi, trovarono orribile che
sulla scena fosse portata una
«donna malata di tisi con un
uomo che le tasta il polso». Di
questo «neorealismo» ante liti-
teram della Traviata — il solo
di tutta la produzione veridia-
na — oggi non resta di stupe-
facente che la profonda umanità
del canto di amore e mor-
te della protagonista.
Dell'edizione attuale, interpre-
ti, con la Carteri, sono Nicola
Filacuridi (Alfredo) e Carlo
Tlacuabue (Germont). L'opera, di-
retta da Nino Sanzogno, sarà
trasmessa mercoledì alle 21 sul
Programma Nazionale. Nella fo-
to Rosanna Carteri e Nicola Fi-
lacuridi in una scena del secon-
do atto.

I programmi publi-
cati sul «Radiocor-
riere» riportano esat-
tamente tutti gli ag-
giornamenti disposti
dalla Radiotelevisione
Italiana fino al mo-
mento dell'andata in
macchina.

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri
ALGERIA						INGHILTERRA		
Algeri	980	306,1	Franciaforte	593	505,9	■ Programma nazionale		
ANDORRA			Monaco	6190	48,49	North	692	434
Andorra	998	300,6	Amburgo e Langenberg	800	375	Scotland	809	370,8
	5980	50,17	Trasmettitore del Reno	971	308,9	Wales	881	340,5
AUSTRIA			Norimberga	1016	295,3	London	908	330,4
Salzburg	1250	240		1602	187,3	West.	1052	285,2
Linz	773	388,0	LUSSEMBURGO			■ Programma leggero		
BELGIO			Lussemburgo (diurna)	233	1288	Droitwich	200	1500
Bruxelles I (Francese)	620	483,9	» (serale)	1439	208,5	Stazioni sincronizzate	1214	247,1
Bruxelles II (Fianningo)	926	324	MONTECARLO			■ Programma onde corte		
FRANCIA			Montecarlo	1466	205	ore 5,30 - 7,15	6195	48,43
■ Programma nazionale				6035	49,71	» 7,00 - 8,30	7230	41,49
Marselle I	710	422,5	NORVEGIA	7349	40,82	» 11,30 - 17,15	9410	31,88
Paris I	863	347,6	Oslo (onde corte)	21670	13,85	» 11,30 - 17,15	15140	19,82
Bordeaux I	1205	249,0	OLANDA			» 19,00 - 22,00	11945	25,12
Gruppo sincronizzato	1349	222,4	Hilversum I	746	402,1	» 19,00 - 22,00	7320	40,98
■ Programma parigino			Hilversum II	1007	298		9410	31,88
Lyon I	602	498,3	SPAGNA			RADIO VATICANA		
Limoges I	791	379,3	Barcellona	611	491	Programmi quotidiani in lingua italiana		
Toulouse I	944	317,8	Madrid	584	513,6	Ogni giorno:		
Paris II - Marselle II	1070	280,4	SVEZIA			ore 14,30: Notiziario - m. 48,47; 31,10; 196; 384.		
Lille I	1376	218,0	Motala	191	1570,7	» 21,5: Notiziario - m. 196; 384.		
Gruppo sincronizzato	1403	213,8	Hörby	1178	254,7	» 21,15: Notiziario - Rubrica - Musica - m. 48,47; 31,10; 196; 384.		
■ Programma "Inter."			SVIZZERA			ore 9,00: Domenica: S. Messa Latina in collegamento con la RAI - m. 48,47; 41,21; 31,10.		
Nice I	1554	193,1	Beromuenster	529	567,1	» 17,30: Giovedì: Concerto - m. 41,21; 31,10; 25,67; 196.		
Allouis	164	1829,3	Monteceneri	557	538,6	» 17, Venerdi: Trasmissione per gli infermi - m. 48,47; 41,21; 31,10; 196.		
GERMANIA			Sottens	764	393			
Mühlacker - Stoccarda	575	521,7						

Alla ricerca del tempo perduto



Canti greco-albanesi di Calabria



In alto: le donne vestono ancor oggi il costume dell'antica Albania. Eccone un gruppo nella semplice eleganza dell'abito da festa. Qui sopra: un giovane di S. Demetrio. Il tipo albanese è bruno e longilineo e conserva l'antica fierezza dei padri guerrieri

Un motivo accennato da un contadino si sviluppa sulle labbra di una giovinetta e, tra pentimenti e conferme, cresce per l'intervento di un prete o di una vecchia donna o addirittura di un bambino che, chissà come, ne ha appreso il suono o le parole

In un momento di sfiducia per le sorti della musica popolare italiana Nicolò Tommaseo disse: «Non esiste più! Fra non molto ne avremo perduto anche le ultime testimonianze!». La dolente constatazione non era destinata ad insinuare un qualsiasi allarme in questo nostro popolo che, suscitato dall'orgogliosa coscienza d'aver tutto sacrificato per l'Arte, aveva sempre tenuto in modestissimo conto certe forme minori, frutto di una vasta ma labile facilità popolare. Tommaseo veniva dalla lunga, minuziosa fatica che gli era costato il raccogliere, tradurre e ridimensionare i canti del popolo greco e doveva sentire il disagio di vedere seccarsi, nella sua terra, una sorgente altrettanto piena e felice. E' curioso che proprio a tempi così poco evocativi, a una generazione generalmente disposta alle attività concrete, spetti di lasciar partire una tardiva consolazione per lo scrittore dalmata. In Italia, infatti, promosso dall'Accademia Nazionale di S. Cecilia e dalla RAI, opera da qualche tempo un Centro Studi della nostra musica popolare. L'attività del Centro non si svolge ancora tra vaste ri-

sonanze pubbliche, ma già si avverte che il minuto e rigoroso lavoro degli uomini preposti alla difficile impresa è destinato a raggiungere risultati di grande rilievo. Il convincimento che la musica popolare o folkloristica le cui origini spontanee, la cui ispirazione improvvisa non hanno consen-

**GIOVEDÌ ORE 21
PROGR. NAZIONALE**

tito che fosse mai prima d'ora fermata sul pentagramma, costituisce tuttavia un patrimonio di riserve melodiche e ritmiche ed una così ricca miniera di invenzioni musicali da indurre i promotori del Centro a divulgare i risultati di scoperte tanto rare e preziose. La trasmissione radiofonica di cui qui si parla ne è un esempio. Questa volta i microfoni e gli apparecchi di registrazione hanno fermato i canti delle comunità greco-albanesi che vivono in Calabria, voci e cadenze vecchie quanto la venuta di queste genti, continuamente rimandate dalla tradizione orale e conservatesi autonome, originali malgrado una convivenza che dura dal XV secolo.

I primi albanesi giunsero

I «portatori di folclore»

in Italia per invito di Alfonso I d'Aragona che se ne servi per domare una rivolta calabrese. Erano comandati da Demetrio Reres i cui successi militari guadagnarono all'intera compagnia soldatesca il diritto di fermarsi su quelle terre. In seguito molti partirono per la Sicilia, altri andarono a radicarsi in Puglia. In tempi successivi, a scadenze quasi secolari, nel 1597, 1647 e 1744, si ebbero le ultime migrazioni e da allora in almeno trenta piccoli paesi sparsi nella provincia cosentina, attorno a Catanzaro, in Puglia, in Abruzzo e in Sicilia si rinnova questa umanità adottiva che conserva però, in seno al Paese, salde e inattaccabili tradizioni. Secondo l'ultimo censimento vivrebbero in Italia circa 20.000 famiglie, formate da 90.000 persone. Di origine guerriera e contadina, in una lunga abitudine di lavoro e di povertà, hanno accentuato il carattere e l'attitudine rurale; vivono, generalmente, in paesi d'altura, arroccati e tortuosi, ma facili da penetrare umanamente perché chi li abita modula, in toni alterati, una natura serena, ieratica e virtuosa. Le donne, ad esempio, costrette da un'abitudine sottomissione a sfuggire l'estaneo, riprendono lena e fantasia solo che le si colga in gruppo, di due, di tre, di cinque; allora sorprendono per una vivacità, una agilità verbale che gli uomini non posseggono. Come riescano a liberare, esse sole, il ritmo naturalmente ostico di una lingua lenta, dura, consonantica è fenomeno che meraviglia e rallegra. Le donne di queste comunità hanno insomma, a

dispetto del paesaggio, una serena visione del mondo, vivono in uno stato di latente beatitudine. Gli uomini, cui finisce nel sangue una vaga memoria di antichi scorrierie miste a lunghe e operose schiavitù, ma che in ogni caso sentono ancora d'aver parentela con Giorgio Scanderberg che li nobilitò con le sue lotte generose al fianco di Ferdinando I, sono, al contrario, cupamente fieri e la loro quotidiana mestizia rischia, ingiustamente, d'apparire indolenza. Scorre insomma, in questi paesi, un sangue saggio e appagato; la vita che vi si conduce ha cadenze monotone e altere.

In questo panorama cercare la fonte dei canti popolari non era facile impresa, ma il metodo dei raccoglitori ha soccorso la non sempre spontanea e decidibile vena degli abitanti. Il M^{re} Giorgio Nataletti, che è il Direttore del Centro Nazionale di Studi della musica popolare italiana e che personalmente cura la raccolta, la cernita e la trascrizione dei documenti, mi ha raccontato come è riuscito a liberare il microfono dal naturale sospetto con cui era stato accolto e a trasformarlo in una presenza familiare via via che gli si aprivano le porte di casa e si faceva luce nella memoria di quella gente.

L'esperienza ha insegnato che, prima d'ogni altro, bisogna rivolgersi ai bambini i quali, spontaneamente, fanno da tramite fra i «ricercatori» e l'intero paese. Per questa via si giunge al parroco, al sindaco, al maestro elementare e infine all'osteria. E' necessario scoprire i «portatori di folklore», coloro cioè che

verosimilmente hanno memoria di antichi canti in disuso e sono disposti a ricordarne il motivo e a ripeterlo, magari con l'aiuto di gente anziana, davanti al microfono. Spesso l'intero disegno di una canzone si ricostruisce attraverso una serie di ripetizioni, aggiunte, modificazioni suggerite, a mano a mano che si scopre la traccia melodica, dalle persone più disperate. Un canto iniziato da un contadino si sviluppa sulle labbra di una giovinetta e, tra pentimenti e conferme, cresce per l'intervento d'un prete o di una vecchia donna o addirittura di un bambino che, chissà come, ne ha appreso il suono o le parole. Rinasce l'antico motivo così come si ricostruisce un mosaico le cui tessere, qua e là sparse e confuse, vanno diligentemente ricollocate.

«Oggi, ci dice ancora il M^{re} Nataletti, abbiamo 4.000 documenti; un lavoro di anni che solo la pazienza e l'amore hanno reso possibile. Seguirà poi il tempo delle trascrizioni sul pentagramma e quello sarà anche il tempo degli ultimi e più profondi scrupoli». E poi? Poi, l'uomo continuerà a cantare ed altri, sull'esempio omerico, raccoglieranno di quel canto la eco più profonda e durevole. Perché l'uomo canta lo chiederemo ai biologi; se cantò prima d'aver appreso il suono di uno strumento lo chiederemo agli storici; per oggi consoliamoci di sapere che la fantasia dell'uomo non va perduta e può durare nella mente e nel cuore di un altro uomo.

SERGIO ZAVOLI



In alto: sete luccicanti, vecchi merletti e gioielli tramandati di madre in figlia costituiscono i motivi obbligatori dell'abbigliamento tradizionale delle donne di S. Demetrio. Qui sopra: un momento della celebrazione del matrimonio secondo il rito greco. Lo sposo beve per primo dal bicchiere don de poi berrà la sposa. Poi l'officiante frantumerà il bicchiere: segno dell'irrevocabilità del vincolo



Il giovane discendente del grande Condé, la vittima più illustre di Napoleone, fu uno di quei personaggi che compaiono per dire solo poche battute nell'ultimo atto di una tragedia



LA CONGIURA DEL DUCA D'ENGHIEN

Ma perché parlare di congiura? Perché far comparire, in questa un po' tetra sfilata di cospiratori, quanti la RAI ne ha adunati in una serie di interessanti trasmissioni — animi violenti e teste calde («cavatemi dalla testa Bruto!») — far comparire, dicevamo, il giovane e gentile duca d'Enghien? Il discendente del grande Condé, innamorato dei campi di battaglia, odiava l'ombra insidiosa delle congiure. E quali insulti allora ci lancerebbe se fosse vivo uno Chateaubriand? E' bene dare alcune spiegazioni.

Ma tutto si conclude assai meglio di quel che si pensava. Il 19 febbraio fu arrestato Moreau; pochi giorni dopo, Pichegru. Il 9 marzo in rue Monsieur-le-Prince cadeva nelle mani della polizia anche Cadoudal. Processo dinanzi al tribunale criminale della Senna. Condanna a morte di Pichegru e di Georges. Esilio di Moreau. E l'ordine fu così ristabilito. Ma c'era veramente da star tranquilli?

Ma tutto si conclude assai meglio di quel che si pensava. Il 19 febbraio fu arrestato Moreau; pochi giorni dopo, Pichegru. Il 9 marzo in rue Monsieur-le-Prince cadeva nelle mani della polizia anche Cadoudal. Processo dinanzi al tribunale criminale della Senna. Condanna a morte di Pichegru e di Georges. Esilio di Moreau. E l'ordine fu così ristabilito. Ma c'era veramente da star tranquilli?

Vasta macchinazione

L'interrogatorio degli imputati aveva rivelato una rete più vasta di macchinazioni. Dinanzi al capo della polizia, Réal, uno dei primi cospiratori arrestati aveva confessato che un principe della Casa di Borbone sarebbe sbarcato in Francia, e che un personaggio misterioso (e che sembrava di grande importanza) era venuto più volte a trovare Cadoudal. C'era da domandarsi chi fosse questo personaggio. Il duca d'Angoulême? O il duca d'Artois? Ma egli si trovava in Inghilterra. O era, invece, il duca d'Enghien?

Il duca d'Enghien viveva in una piccola città del Baden a due leghe dal territorio francese: Ettenheim, e non poteva non essere considerato uno dei rappresentanti più illustri degli emi-

grati attivi che costituivano un costante pericolo per la Francia rivoluzionaria. Inoltre, risultava alla polizia che egli non se ne stava molto tranquillo. Secondo informazioni (false) pervenute a Parigi, alcuni ufficiali generali dell'Armata di Condé si erano recati ad Offenbourg per prendere accordi con lui. Napoleone comincia a pensare soprattutto al duca d'Enghien.

Per più dirette e sicure notizie, un sottufficiale di gendarmeria, tipo piuttosto balordo, Lamothe, viene in-

viato ad Ettenheim. Gli parlano di un certo Thumery. Crede di sentire Dumouriez. Al ritorno riferisce che il rinnegato Dumouriez, creduto da Napoleone in Inghilterra (dove riceveva una pensione), si trovava presso il duca d'Enghien. Non c'era tempo da perdere. I sospetti, nell'immaginazione esaltata degli agenti di polizia e dello stesso Primo Console, divenivano realtà. E si credette ormai sicuro chi fosse quel personaggio, un principe, che Cadoudal at-

tendeva a Parigi e che gli aveva fatto ritardare inspiegabilmente il suo tentativo di rapire il Bonaparte. E perché poi il duca aveva scelto quella residenza a due passi dalla frontiera francese, se non per rientrare più facilmente in Francia, alla testa di una schiera di emigrati radunati sul Reno?

Il finto processo

Il 10 marzo Napoleone comanda al generale Ordener di recarsi ad Ettenheim, di circondare la città, di arrestare il duca d'Enghien, un colonnello inglese e tutti quelli che sono al suo seguito. Il destino del duca è segnato. E la legge non servirà che a mascherare grottescamente — sotto la parvenza di un processo in cui i giudici non conoscevano neanche gli articoli da applicare (gli articoli nella sentenza di condanna a mor-

suo passato di soldato nell'Armata di Condé; ammise di ricevere dall'Inghilterra uno stipendio, con cui viveva; negò di aver conosciuto Dumouriez e Pichegru e di aver fatto parte del complotto per assassinare Napoleone; ma affermò con forza che un Condé non poteva rientrare che con le armi in pugno, che la sua nascita e le sue idee lo rendevano per sempre nemico del governo, e che egli sarebbe stato pronto a combattere nuovamente nella guerra dell'Inghilterra contro la Francia.

La strada verso l'Impero

Com'è noto, Napoleone si assunse di fronte alla storia e di fronte a Dio tutta la responsabilità di quella morte (anche se ebbe il suo tristo consigliere, il Talleyrand). Quella morte rientrava nel suo «sistema»; era un atto politico necessario di una mente che non lasciava nulla al caso; e man mano che il tempo passò, spento ogni rimorso nei grandi successi militari, se ne convinse sempre di più.

I più sicuri alleati dei despoti sono sempre i cospiratori falliti: essi giustificano, nella ipocrisia del tiranno, le più gravi decisioni. La condanna del duca d'Enghien (vittima di Napoleone ma anche un po' di Cadoudal e di Pichegru) aprì la strada all'Impero. Con quella condanna Napoleone fece tacere tutti — com'egli disse — realisti e giacobini. Tolse dalla testa a tutti il timore o la speranza ch'egli potesse diventare un secondo Monk. Tra lui e i Borboni c'è ormai il sangue. La Rivoluzione è lui; e, invece di rientrare nel «porto della Monarchia», secondo la pittoresca espressione di Thiers, la Rivoluzione salirà senza più timore i gradini dell'Impero.

GIOVANNI MACCHIA



La tragica notte del 21 marzo 1804 al Forte di Vincennes, dove il Duca d'Enghien fu trucidato (Da un disegno eseguito due ore dopo l'esecuzione - Collezione di Vinc. Editions d'Hist. stoire et d'Art). Nelle foto in alto, da sinistra: il Primo Console in un quadro di Girodet-Trissan; l'attentato contro Napoleone del 24 dicembre 1800 a Saint-Nicaise; il Duca d'Enghien

**MERCOLEDÌ ORE 19,15
PROGR. NAZIONALE**

te furono lasciati in bianco) — un assassinio. Due giorni prima dell'arrivo del prigioniero a Vincennes, prima dell'interrogatorio e del processo, al Comandante di quel castello era stato ordinato di scavare una fossa. Una istanza in cui il duca chiedeva un'udienza particolare con il Primo Console fu respinta. Tutto fu fatto in grande segretezza ed in grandissima fretta. Interrogato di notte, giudicato di notte, ucciso di notte, scrisse un contemporaneo. Ma il quadro atroce di quella morte resterà nella nostra memoria — con più intensità delle tante battaglie vinte da Napoleone. Dinanzi al vile comportamento dei funzionari, spiccò il coraggio del giovane duca. Nell'interrogatorio egli confermò il



Foto Waga

Da sinistra: Alda Noni (Gretel), Lina Zinetti (Hänsel) ed Elvira Casazza (La strega) in una scena della fiaba musicale di Humperdinck al Teatro dell'Opera di Roma - Sotto: Guido Lauri (il principe Desiré) in un passo di danza del balletto «La bella addormentata nel bosco» di Ciaicowski



Quattro favole per un concerto

Suites da: "Hänsel e Gretel," di Humperdinck, "La bella addormentata," di Ciaicowski, "Ma mère l'oye," di Ravel, "Il bacio della fata," di Strawinski - Dirige Daniele Paris

A chiunque la si debba, è una bella idea: le fiabe in musica, un concerto di favole trasmesso dalla Radio. In un certo senso, la musica è tutta favola; ma queste composizioni, scelte fra tante, hanno proprio all'trasparente e spruzate d'oro.

Prima di tutto una Suite dell'opera Hänsel e Gretel di Humperdinck. Hänsel e Gretel, che si suole rappre-

sentare ogni anno in Carnevale, è popolare nel mondo dei ragazzi, i quali vengono di solito iniziati da essa al teatro lirico. Il buon autore, Engelbert Humperdinck, nacque nel 1854 e se ne andò da questo mondo in pieno secolo ventesimo, nel 1921, ricordiamo la notizia e il dispiacere. Hänsel e Gretel, del 1893, era stata tenuta a battesimo da un direttore di eccezione: Riccardo Strauss.

Collaboratore di Wagner, Humperdinck era un leale wagneriano. Lo si capisce anche da questa sua opera, specialmente dal tutt'altro che infantile contrappunto. E dalla tendenza a ridurre ad arti di favola le energie che in Wagner sono energie di mito. I bambini si divertono a vedere la casa costruita con materiale di pasticceria e la strega del bosco; i più grandicelli seguono già la storia; e gli adulti non possono non considerare quanto sia germanicamente seria un'opera simile. Ce n'è dunque per tutti. Dalle un po' spesso modulazioni di Hänsel e Gretel emanano un profondo sentore di selva, un odore di funghi, un profumo di fragole e di mirtili.

E' bello, invece di analizzarla, perdersi in questa musica: come smarrirsi nel bosco, quando si è sicuri di ritrovare prima o poi il sentiero. Senza essere un Wagner per bambini, Humperdinck è pure un Wagner coltivato e addomesticato, che fa paura solo per burla. Del resto, avendo tutte le carte che si possono richiedere, è un vero musicista, con tanto di posto nella storia della musica.

Anche Ciaicowski — lasciati scrivere all'italiana il suo uto nome — ha qui la sua Suite. Dalla Bella addormentata, un balletto.

Ciaicowski, alcuni continuano a stimarlo molto e altri ne sorridono. Nel mondo del balletto, comunque, resta una forza; e non vi consiglio di farvi gioco di lui alla presenza di un ballerino, di una ballerina, di un coreografo. Che nella sua

copiosa musica ci sia della vaniglia e che egli sia un compositore vanigliato, non è negabile; però dal dir questo allo stroncarlo ci corre. Ciaicowski era autore di vena, di largo, e ammettiamolo, troppo vario ingegno. Aveva il senso che qui più ci interessa, cioè il senso del favoloso; non interiore, ma ampiamente ed elegantemente esteriore. Lo scopo della sua musica, come quello della poesia del nostro Marino, era la meraviglia. Russo, in ciò, asiatico, orientale.

Quindi la sua Bella addormentata somiglia poco alla piccola «Giulietta» che è la cara figliuola della favola di Perrault; i piedini della fanciulla giacente di Ciaicowski tremano dalla voglia di ballare sulla punta, di tracciare arabeschi e arabeschi sulla più vasta superficie possibile. Il suo sonno è un grazioso pretesto. Il principe che si china finalmente su di lei è un fior di ballerino, un campione di acrobazie.

Ed ecco la terza Suite: Ma mère l'oye di Ravel. Sono, a dire il vero, deliziosi pezzi per pianoforte, difficili da suonare come è difficile infilare le perle. Trascritti per orchestra, serbano sì e no la loro vaghezza; ne rimane peraltro abbastanza. Certo che il direttore d'orchestra deve avere la mano leggera. Ravel è un ironico, o un umorista segreto, o meglio un misto di candore e di malizia; e Ma mère l'oye è forse la sua opera più «vecchia Francia», più fondo del sacco della provincia, più vagheggiamento e corbellatura del naturalismo. Che cosa siano riusciti a fare insieme Colette autrice del libretto e Ravel autore della musica di L'enfant et les sortilèges, tutti lo sanno o dovrebbero saperlo: ebbene, Ma mère l'oye resta da una parte in questo clima di suprema, quasi disperata raffinatezza, e dall'altra rievoca con maggior semplicità di mezzi, col sentimento di quella castità che ai superficiali pare goffaggine, i primi e più puri elementi della favola: diremmo l'uovo che si rompe sotto i colpi di becco del pulcino, la foglia d'insalata che spunta dalla terra ed è per il momento sola nel suo pezzo d'orto.

Ravel, nato nel 1875, è scomparso sotto i nostri occhi nel 1937. Le sue favole, quando sono favole, non hanno certo l'immediatezza dei racconti della nonna o della balla. Né si accontentano dello stato in cui è ridotta oggi la fiaba: siamo nell'epoca della fantascienza, gli adulti rischiano di sentirsi narrare storie di lupi e di cappuccetti rossi dai bambini. In queste composizioni di Ravel, musicalmente così abili, c'è appunto il distacco di uno spirito che non può più credere al me-



Attilia Radice, prima ballerina del Teatro dell'Opera, nelle vesti della principessa Aurora («La bella addormentata»)

raviglioso e studia l'animo di chi ci credeva a suo tempo.

Così nell'ultima Suite del concerto della fata di Strawinski, grande anche come illusionista. Qui egli torna a una predilezione della sua prima giovinezza artistica: quella per Ciaicowski, del quale è stato e forse è ancora il maggior ammiratore. Ciaicowski è russo, contribuì a rivelare a Strawinski i misteri della musica, ha esattamente le qualità che a Strawinski mancano e i difetti che il discepolo non ha.

Nel Bacio della fata abbiamo perciò una gradevole associazione di romantico, anzi di postromantico, e di neoclassico, di balletto russo e di ballo accademico, di ottimismo fine di secolo e delo scetticismo proprio del primo dopoguerra. Su tutto uno spolvero vorremmo sapere bene di che cosa, perché, se lo sapessimo, non sarebbe più un enigma per noi quel quid che fa il singolare ingegno di Strawinski. Infatti anche nel Bacio della fata, vaga, aleggia, si illumina, si spegne per poi tornare ad illuminarsi, su nude, asciutte forme, come una cipria d'oro, finissima, impalpabile, respirabile. Non più favola spiegata, ma polvere di favola. Siamo partiti dal franco e un po' nassiccio Humperdinck per giungere al nucleare Strawinski, il compositore per cui bisogna pensare alla disintegrazione dell'atomo e alla trasformazione della materia, ai prodigi della fisico-chimica.

EMILIO RADIUS

SETTIMANA SINFONICA

Concerto Knappertsbusch

Domenica ore 16.15 - Progr. Nazionale.

Da Salisburgo, ove, come ogni anno è solito avvenire, è in corso un festival musicale che, pur toccando i vari secoli dell'arte, trova viatico costante e immutabile nel nome di Mozart. Da Salisburgo, si diceva, la RAI, nel pomeriggio di domenica, trasmetterà un programma musicale che all'importanza delle pagine prescelte sponserà quella dell'interprete invitato ad eseguirle: musiche di Brahms, insomma, dirette da Hans Knappertsbusch. Questo famoso direttore annovera ben sessantasette anni di età, essendo nato il 12 marzo del 1888 a Elberfeld; e il numero degli anni, ossia la mole del tempo, non è altro per lui, come per ogni vera tempra d'artista, che indice di preziosa esperienza e di consumato affinamento intellettuale ed emotivo, non pericoloso argomento di precarietà artistica. Knappertsbusch studiò filosofia all'università di Bonn e si dedicò alla composizione a Colonia. Non esiste una grande orchestra sinfonica o grande teatro che non abbiano sperimentato l'altissima classe direttoriale di questo musicista. Il suo nome si lega mirabilmente a quello dei maestri del romanticismo tedesco: da Beethoven a Schubert, da Schumann, Mendelssohn e Brahms, a Bruckner e



Hans Knappertsbusch

Strauss. Così, mentre lo scorso anno Salisburgo lo chiamò per celebrare Bruckner, quest'anno lo fa perché il grande maestro dedichi un intero concerto a Brahms. Ed ecco, pertanto, come è stato concepito questo programma: *Ouverture tragica*, op. 81; *Concerto in si bem. magg. per pianoforte e orchestra*, op. 83; *Terza sinfonia in fa magg.*, op. 90. L'*Ouverture tragica* è contemporanea della seconda *Ouverture* di Brahms, cioè della *Accademica*. Sappiamo infatti da una lettera del musicista amburghese all'amico Bernhard Scholz che « in tale circostanza (quella che determinò l'*Ouverture accademica*) mi sentii costretto a lasciar libero sfogo al mio temperamento malinconico componendo anche una *ouverture tragica*... ». Ciò accadeva nel 1880, durante la villeggiatura di Ischl. L'*Ouverture* in questione è uno dei più forti e suadenti documenti del drammatico temperamento brahmsiano.

Tra il primo e il secondo *Concerto per pianoforte*, cioè tra quello in re min. op. 15 e quello in si bem. magg. op. 83, sono ben ventidue anni di distanza. Il *Concerto in si bem. magg.* mostra questo di particolare soprattutto: la suddivisione in quattro movimenti, anziché in tre che sarebbe, quest'ultima, la classicamente consacrata. Vediamo dunque la *forma-concerto* accostarsi alla *forma-sinfonia*: e Brahms raggiunge questo accostamento con la massima naturalezza e senza aver l'aria di voler rivoluzionare un canone ben consacrato dai nomi di Mozart, Haydn e Beethoven. Con la *Terza sinfonia* giungiamo al 1884, cioè alla massima maturità di Brahms, quella che non è nemmeno superata dall'ultima delle sue sinfonie, la *Quarta*.

Concerto Maazel

Giovedì ore 22 - Secondo Programma

Un binomio quanto mai prelibato e ricercato formano questi due nomi di interpreti: Laurin Maazel e Pietro Scarpini, direttore d'orchestra il primo, pianista il secondo: entrambi ben noti ormai ai pubblici radiofonici. Sul Secondo Programma, la sera di



Lorin Maazel

giovedì primo settembre, questi due interpreti si cimenteranno in quel magnifico *Concerto in fa magg. K. 459* che Mozart scrisse nel 1784 (l'11 dicembre lo terminava) e che l'autore avrebbe dovuto eseguire a Lipsia cinque anni appresso, nel 1789. E' uno dei concerti mozartiani più evoluti e resta indubbiamente una pietra miliare nella storia del Concerto. E' da notare un elemento di grande importanza: il 1784 può considerarsi l'anno veramente fondamentale per il concerto pianistico mozartiano: infatti tra il febbraio e il dicembre Mozart ne scrisse sei, e precisamente: *mi bem. magg. K. 449* (9 febbraio), *si bem. magg. K. 450* (15 marzo), *re magg. K. 451* (marzo), *sol magg. K. 453* (12 aprile), *si bem. magg. K. 456* (settembre), infine il *K. 459 in fa magg.*

Col *Bolero* di Ravel si concluderà il concerto diretto da Maazel. Pagina universalmente nota che lascia ben poco da dire a chi voglia riferirle. Tuttavia si può ricordare, in queste nostre note, che Ravel per scrivere questa composizione dovette fare appello a tutte le sue forze fisiche, prostrato com'era da qualche tempo. I medici gli avevano consigliato un riposo assoluto, ma egli — siamo tra il 1928 e il '32 — volle finire lo stesso la sua *Sonata* per violino e pianoforte, i due *Concerti* per piano e forte, le canzoni di *Don Quichotte* a Dulcinée e, infine, il *Bolero*. Sembra una pagina concepita e realizzata da un giovane nel fiore dell'inventiva e degli entusiasmi, tanto è il fuoco che la riempie e la agita, e invece è l'ultimo canto alla vita del musicista giunto alla conclusione della sua opera.

Concerto André

Sabato ore 21.30 - Terzo Programma

Un programma completamente dedicato a Bartók è quello che, diretto da Franz André per la Radio Belgica, verrà trasmesso sul Terzo la sera di sabato. Dalla *Seconda suite* per orchestra op. 4, che è del 1907 cioè lavoro giovanile, al *Terzo concerto per piano forte e orchestra* che sta alla fine della sua lunga e densa carriera di compositore: 1945. In questo stesso anno il grande artista ungherese moriva; non nel suo appartamento al n. 309 West della 57ª Strada di New York, bensì in una corsia dell'ospedale West Side. Sino all'ultimo il musicista, contornato dall'affetto di parenti e amici, seguì a scrivere note e a delimitare misure musicali: gli pareva, così facendo, di seguire con sicurezza e accortezza i battiti del suo polso, cioè del suo cuore che tanto aveva amato la musica.



Franz André



EDUARDO LUCCHINA E LA SUA ORCHESTRA

Il nome di Eduardo Lucchina è noto ai cultori del genere leggero soprattutto come quello di un brillante virtuoso di fisarmonica, uno fra i giovani solisti italiani che si sono affermati in questi ultimi anni, anche sul piano internazionale. A capo di piccoli complessi Eduardo Lucchina ha inciso numerosi dischi, preso parte a trasmissioni radiofoniche e televisive e condotto applaudite tournées in Francia e in Svizzera, presentando un repertorio assai vasto che com-

prende quasi tutti i generi della musica leggera, da quello tradizionale virtuosistico per fisarmonica ai balzanti jazzistici. Ma, da qual-

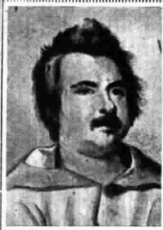
retore ed ha organizzato un'orchestra, densa di archi, che, sotto la sua direzione, ha messo a punto un ricco repertorio strumentale. I brani migliori di questo repertorio sono stati registrati dal M. Lucchina e dalla sua orchestra per i nostri ascoltatori e ordinati in una serie di programmi che, per offrire maggiore varietà, comprendono anche delle esecuzioni di sola fisarmonica con ritmi ed alcune canzoni interpretate da Louis Binder e dal trio vocale Joyce.

**LUNEDÌ ALLE 13.45
SECONDO PROGRAMMA
VENERDÌ ALLE 18.15
PROGR. NAZIONALE**

che tempo, Eduardo Lucchina ama alternare la tastiera madreperata della fisarmonica con la bacchetta del di-



Eduardo Lucchina prova con la sua orchestra d'archi — Nella foto in alto, il trio vocale Joyce che partecipa alle trasmissioni del complesso diretto dal maestro Lucchina



Romanzo triste di Eugénie Grandet

Molti sono coloro che considerano l'«Eugénie Grandet», il capolavoro di Balzac — Certo questo personaggio votato al grigiore di una continua rinuncia resa amara da un breve momento di luce e di amore, è una delle figure più patetiche del grande romanziere francese



L'ex bottaio Grandet, il vecchio avaro, padre di Eugénie, trascorre gli ultimi giorni contemplando le sue monete d'oro. E prima di rendere l'anima consegnando le sue ricchezze alla figlia, non sa fare a meno di minacciarla: « Mi renderai conto di tutto laggiù! »



Eugénie, « ragazza di provincia », non possedeva nessuna delle grazie che piacciono alla massa. Però era bella, di quella bellezza così facile a riconoscersi e di cui si innamorano solo gli artisti

Eugénie Grandet? « Apparteneva a quel tipo di ragazze di robusta costituzione — scrive Honorato Balzac della sua eroina — come ve ne sono nella piccola borghesia e le cui bellezze possono sembrare volgari; tuttavia le sue forme erano nobilitate da quella soavità di sentimento cristiano che purifica la donna... Essa aveva una testa enorme, la fronte mascolina, ma delicata, del Giove di Fidia, e occhi grigi al quale la sua vita casta, raccogliendosi tutta intera, imprimeva una luce zampillante... Eugénie, alta e robusta, non possedeva nessuna delle grazie che piacciono alla massa; però era bella di quella bellezza così facile da riconoscersi e di cui si innamorano soltanto gli artisti... I tratti della giovane donna e le linee del suo corpo, che l'espressione del piacere non aveva mai alterati, né affaticati, assomigliavano alle linee dell'orizzonte che si stagliano così dolcemente nella lontananza dei laghi tranquilli ».

Questo simbolo e trasfigurazione della « ragazza di provincia » venne collocato dal romanziere a Saumur, ma visse, e forse vive ancora, in tutte le città della provincia europea, dove esistono case simili a quella di papà Grandet, « che ispirano una malinconia uguale a quella suscitata dai chiostri più tenebrosi, dalle lande più squallide o dalle più tristi rovine ». Il destino stabilito da Balzac per la sua Eugénie, nel romanzo che molti considerano il suo capolavoro, è dei più patetici; una donna vo-

tata al grigiore di una continua rinuncia, resa più amara da un breve momento di luce e di amore: una fiammata rapidamente incenerita e la cui brace deve bastare a scaldare la memoria della monotonia degli anni. Giudice e carceriere della giovane è suo padre: il terribile, ricco, avarissimo papà Grandet, forse il più violento e possente personaggio della famiglia balzachiana, scolpito nelle dimensioni di Arpagone e Shylock.

A Saumur, dunque, l'ex bottaio Grandet ha raggiun-

Su Eugénie, che all'apertura del romanzo sta per compiere i ventitré anni e che vive vigilata dal padre ed idolatrata da una debole madre, si appuntano gli occhi cupidi di due famiglie borghesi, i Cruchot e i Des Grassins, i quali sperano di accaparrarsi, mediante un matrimonio, la ricca ereditiera. Nel giorno del compleanno Eugénie riceve dal padre, come ormai da tempo è consuetudine, una moneta d'oro: da mettere da parte, con le altre, per le nozze; un investimento, quindi, e non un regalo. Si fa festa, quel giorno, in casa Grandet; ma quella stessa sera arriva da Parigi uno sconosciuto ed elegantissimo cugino di Eugénie: Carlo Grandet. Lo conduce a Saumur, dallo zio, una disgrazia: il padre, caduto in dissesto economico, si è ucciso. Il suicida affida il figlio, con una lettera, al fratello, perché se ne prenda cura e gli fornisca i mezzi per andare in India in cerca di fortuna. Ma il giovane parigino è la scintilla, il fuoco che sorprende, investe e sconvolge la figlia del nostro avaro: nei pochi giorni che Carlo passa a Saumur, Eugénie fa in tempo ad innamorarsene per la vita. Ed in nome di questa improvvisa passione ella commette ciò che il padre non le potrà mai perdonare: regala al giovane il suo piccolo tesoro di monete d'oro.

Partito Carlo, Eugénie, allorché il padre saprà del suo peccato, verrà condannata quasi alla segregazione nella sua stanza. Papà Grandet nel gesto della figlia ha letto il

**MERCOLEDÌ E
VENERDÌ ORE 19
SECONDO PROGR.**

to la ricchezza con una serie di riuscite speculazioni e soprattutto con l'aiuto di una incredibile avarizia. Metro per metro i suoi poteri si sono accresciuti fino a divenire vasti possedimenti: franco su franco, il suo capitale è diventato una forza per lucrosi investimenti. « Aveva il viso tondo, abbronzato, butterato dal vialo... era tozzo, squadrato, con polpacci di dodici pollici di circonferenza... gli occhi avevano l'espressione calma e divo:atrice che il popolo attribuisce al basilisco... Quel volto denotava un acume pericoloso, una probità senza calore, l'egoismo di un uomo abituato a concentrare i propri sentimenti sui piaceri dell'avarizia e sull'unico essere che rappresentasse realmente qualcosa per lui, la figlia Eugénie, la sua sola erede ».

Eugenia sconterà gli anni superstiti nella solitudine

sovertimento del suo ordine naturale delle cose: una bestemmia contro la legge che governa il suo mondo. Non si riconcilerà con Eugenia se non quando morirà la moglie, temendo per la divisione della eredità della defunta, deve convincere la figlia a firmare un documento di rinuncia.

Dopo il gran fatto, la vita a Saumur, e con essa il romanzo, si avvia verso la conclusione: il vecchio avaro muore (tra i giorni degli ultimi giorni facendosi cospargere le coltri del letto con monete d'oro, perché la loro visione lo riscalda e, prima di rendere l'anima, consegnando le sue ricchezze ad Eugenia non sa fare a meno di minacciarla con un: «Mi renderai conto di tutto laggiù»); il cugino Carlo ritorna in Francia, ormai ricco, ma dimentico della patria di provincia; Eugenia si rassegna a sposare un suo vecchio pretendente, ma alla condizione che sarà un «matrimonio bianco». Rimasta, poco dopo, vedova sconterà gli anni superstiti nella solitudine ed occupandosi di opere di beneficenza.

Non il particolare spirito di un'epoca scrisse Dostoevski a proposito di Eugenia Grandet — ma solo il lento travaglio di millenni ha potuto far nascere una tale concezione nell'animo dello scrittore.

Onorato Balzac, allorché scrisse questo romanzo, pubblicato nel 1833, aveva trentatré anni; fu questo uno dei momenti più intensi della sua intensissima vita. Ho ancora cento pagine di *Eugénie Grandet* — scriveva ad un amico — *Ne touchez pas à la hache* da finire, *la femme aux yeux rouges* da fare, e ci vogliono almeno dieci giorni per tutto ciò. Arriverò morto». In questi anni collabora frenetico a più di una rivista e trova sia il tempo per inventare romanzi, sia per darsi anche alla politica. Per portare a termine i suoi libri (perennemente assillato dal bisogno di quattrini) si impone clausure feroci. La sua stanza di lavoro è terremotata da fogli di carta, cosparsa di innumerevoli tazzine da caffè, la bevanda con la quale si sostenta e finirà per intossicarsi il cuore.

E sono pure anni ricchi di esperienze sentimentali: sta per liquidare l'anziana Laura de Berny, la sua affettuosa protettrice; sta inasprendosi l'amicizia con una altra Laura, la d'Abrantes; sta spasmando per la marchesa di Castries, la «crudele» di cui stenderà un venticinque profilo in *La duchesse de Langeais*. Ed infine, è già arrivata dalla Ucraina, dal castello di Werzschownia, la lettera della contessa Evelina Kzevanska Hanika con la quale si aprì, son sue le parole, *ce grand et beau drame du coeur*; Evelina: il grande amore, la donna che dopo un lunghissimo fidanzamento egli sposò pochi mesi prima di morire.

Nonostante la vasta bibliografia ed il cumulo di leggende e di aneddoti sorto intorno a questo benedetto del romanzo, la biografia completa di Onorato Balzac non è stata ancora scritta; ed è impresa, forse, impossibile. Nei cinquant'anni della sua vita (1799-1850) molti avvenimenti rimangono oscuri: perché eccedenti. Si pensi, ad esem-

pio, alla mole del suo lavoro: la sola *Commedia umana* consta di 91 opere complete, più di 50 abbozzate o già in lavorazione; e dal conto restano fuori le commedie, i romanzi scritti alla macchia, le novelle, la fita produzione giornalistica, saggi, memorie ed il diluvio di lettere che inviò alle sue amiche. Gautier sospettò che Balzac avesse, come Visnù, il dono dell'avatara, ossia di incarnarsi in corpi differenti e di vivere il tempo necessario per far ciò che voleva. Certo fu un povero, disperato schiavo del suo lavoro: «Amante del moto e dei viaggi — scrisse — con una gran voglia di visitare molti paesi, capace di divertirmi ancora come un ragazzo a fare il rimbalzello coi sassolini in un fiume, sono invece rimasto eternamente seduto, con una penna in mano...». Seduto, con quella penna, a creare l'intera società francese del secondo impero, inventando i sogni e le illusioni che furono poi realizzati dalla generazione che venne dopo di lui.

DOMENICO PORZIO

Altre trasmissioni di prosa



Fulvia Mammi sarà Nietta in «Giorni felici»

NEMBO

di Massimo Bontempelli

Sabato ore 21 Programma Nazionale

In un'atmosfera magica Bontempelli racconta la storia delicata, tragica ma alla fine aperta alla speranza, di Regina, la fragile ragazza di 19 anni, incerta fra l'amore che le offre Marzio e quello che le offre Felice, così come è incerta tra la sua natura legata ancora alla semplicità dell'infanzia e il suo stesso essere che avanza invece verso la maturità. Ci vuole il Nembo, un flagello mortale che arriva a tratti in quello sconosciuto paese seminando il terrore e la morte, specie fra i bambini, per dare a Regina la coscienza di se stessa e dei propri sentimenti. Anche Regina, colpita dal Nembo, sembra che sia morta. Ma dopo rinviene e, presentatasi prima a Marzio poi a Felice, avrà modo di constatare, dalle loro reazioni, quale dei due giovani dovrà scegliere come proprio compagno. Ed essa sceglierà Marzio che, al contrario di Felice, non ha avuto paura di lei, non ha tentato di dare una spiegazione allo strano avvenimento e neppure le ha chiesto di dove venisse: l'ha accettata com'era, ancora viva e fresca. Come Regina, ora, accetterà, insieme a Marzio, la vita, senza più stupirsi di nulla.

UN DISASTROSO VIAGGIO

A PARIGI

radiocommedia di Giuseppina Borriello

Martedì ore 16 Seconda Programma

Parigi: la città tentacolare, fascinosa, elettrizzante, sorprendente. Metà obbligata per coloro che vogliono coscientemente elevare la propria esperienza di uomini ad un livello superiore. La città che, soprattutto per i quarantenni piccolo-borghesi, provincialotti, leggermente pingui e pelati, rappresenta l'evasione, la gioia di vivere, istanti di libertà sfrenata, di folle sfolgoranti di luci e bagnate di champagne. Al nome della città tentatrice, pensieri maliziosi e conturbanti s'aspettano senza tregua rischiando le ormai scialbe fantasie dei nostri eroi e suscitando in loro ricordi di una giovinezza un po' libertina vissuta per breve tempo oppure sempre sognata. Furono proprio questi pensieri a spingere verso Parigi il notaio Savelli che, salito sul treno e lasciatisi alle spalle la propria città e la consorte, si affrettò a deporre l'austera maschera del professionista per tornare spensierato come una volta. Finalmente! Una intera settimana di vita vera lo attendeva nella metropoli più straordinaria del mondo! Ma, ahimè, la fortuna non lo assistette. Lanciatosi a corpo morto in un'avventura galante, assaporò l'amaro della sconfitta e della delusione. Convinto di potersi introdurre nel mondo degli artisti e coglierne le suggestioni, dovette accontentarsi di una squallida soffitta piena di polvere dalla quale peraltro venne cacciato appena qualificatosi come uomo di legge. Insomma, dopo solo due giorni il povero notaio Savelli fu costretto a riattraversare, sornato e deluso, quella frontiera che aveva superato arziglione e sicuro di sé.

GIORNI FELICI

tre atti di Henri Pagan

Martedì ore 21 Programma Nazionale

Commedia della giovinezza per eccellenza. Speranze, gioie, turbamenti, spavalderia, malinconia dei venti anni. Il primo aprirsi ad un puro amore, le prime gelosie e ripicche di cinque ragazzi e ragazze, cugini fra loro, che per una fortuita circostanza rimangono per un giorno soli, senza genitori, nella casa di campagna dove stanno trascorrendo le vacanze. Proviene, da questo lavoro, un'aria fresca, profumata che è la ragione, infine, del successo che sempre ha riscosso. I giovani vi si rispecchiano compiaciuti; i meno giovani e gli anziani vi si rivedono con una punta di nostalgia e di rimpianto. Tutti, rimangono avvinti da una vicenda che ha il pregio di svelare, nella semplicità del suo sviluppo e nel sapore del dialogo, un mondo ancora sospeso tra il sogno e la realtà.

f. d. l.

Una morale per Lucia

«La morale della favola» è fra le opere teatrali meno note di Marco Praga — Qui il tono dell'ironia è spinto al massimo e determina un'atmosfera che anticipa già certi temi cari a Pirandello

Dei quattro o cinque autori drammatici che fecero di Milano, fra gli ultimi anni dell'Ottocento e i primi del Novecento, un centro teatrale fra i più fervidi e promettenti d'Europa, Marco Praga fu il più schivo, il più restio ad apparire e, invece, il più appassionato, il più tenace se non il più geniale.

Aere, mai soddisfatto, con una piega amara in ogni battuta e un gusto quasi violento della verità, tout court, quella verità che le persone per bene e le società civili non si dicono

ciò che è, retroattivo, con un'idea chiara dei valori che avrebbero dovuto fare da sfondo alla vita, ma senza un disegno preciso della loro applicazione. A questa provvedevano i commercianti e i cavalieri d'industria, allora appena nati anche in Italia. I loro ideali, continenti e precari quanto si vuole, avevano una loro concreta realtà e non si potevano eludere, salvo rifugiarsi nella esaltazione crepuscolare di una sentimentalità perduta. Praga, in questo, fu quanto mai categorico; del sentimento non considerò che l'aspetto positivo, pratico, lasciando nell'indistinto le pur grosse rivendicazioni che i suoi personaggi non mancano di esprimere.

Di qui quella particolare ironia di cui è impregnata ogni sua opera e quei «lieto fine» minacciosi e insoddisfacenti che li chiudono. Nella *Morale della favola*, che è fra le opere sue meno note al pubblico, il tono di

questa ironia è spinto al massimo e per tutto il primo atto, almeno, determina una atmosfera che anticipa già certi temi cari a Pirandello o, se vogliamo, al Kaiser del «Cancelliere Krehker».

La trama

Lucia, giovane e felice moglie di un perfetto marito, si abbandona per un istante alle vertigini della passione. Il motivo addotto da lei è quanto mai ingenuo («il desiderio di provare ciò di cui ha sentito vagamente parlare»), ma non importa. Importa, invece che ella si affidi all'esperienza senza la minima adesione del cuore, con la freddezza e la calma di una calcolatrice. Fino al giorno in cui l'uomo che ha eletto non le apre le braccia e l'accoglie nella sua casa. La calma e la freddezza allora spariscono per lasciare posto ad una angoscia nuova, una onesta an-

goscia che le consente di uscire dalla casa dell'amante con la certezza di non ritornarvi mai più, ma che l'arresto sulla soglia della propria casa. Torna allora dall'amante e sulla scorta delle ipocrite dichiarazioni d'amore di costui — pronto, a quel che dice, ad accogliere per sempre l'amante un giorno nella sua casa di scapolo — gli chiede con logica conseguente di mettere in atto i suoi progetti, perché per lei non esiste altra alternativa. In una lunga scena, che ha momenti di intensità satirica e drammatica, l'amante tenta di sottrarsi a quel compito che la sua morale non prevedeva affatto. Ma la logica della donna conta assai più di quella morale che basta un solo atto d'amore a sconvolgere. Lucia, intanto, non si dà per vinta. E a questo punto si potrebbero aprire all'azione delle vie drammaticamente assai nuove se Praga, memore del suo fondo sostanzialmente accomodante e superficialmente ironico, non facesse intervenire due «deus ex machina» a smuovere la donna dal suo proposito: la madre e un vecchio zio prete. L'una in nome della fondamentale onestà della figlia (che non sarebbe a tutti i costi esporsi a fondo il suo peccato in nome di una morale assoluta fondata su una logica altrettanto assoluta), l'altro giustificando la necessità di gettare un nelo sul peccato commesso per riprendere la vita che si è scelta accanto al marito e alle bambine, così da non commettere un doppio delitto e da non gettare discreditato su una moglie che bene o male, mandando avanti la vita, che mondo è mondo. La morale della favola, insomma, per Praga è che la verità va lasciata stare dov'è, che per vivere occorrono delle mezze verità, e che anche queste, spesso, è meglio siano conosciute da pochi.

v. p.

VENERDI ORE 21,20
TERZO PROGRAMMA

mai. Questo fu il suo merito, ma anche il suo limite. Praga aveva della verità un concetto quasi esclusivamente morale. Mancava di sfondo storico e logico. Non poteva perciò che esercitarsi sulle manifestazioni esterne della vita, quelle che appaiono, e che a non denunciarle si è chiamati ipocriti. L'ipocrisia fu il fantasma che il Praga inseguì in ogni piega della vita milanese del suo tempo. E siccome la Milano di quegli anni era città di non lontana formazione, le sue strutture erano facilmente soggette ad influenze di ogni genere, desunte magari da modelli stranieri.

Di qui, quello che fu detto il suo pariginismo, la sua internazionalità. Risultato di un paziente lavoro di mosaico, non ancora in un compatto e cosciente operare civile. Fra i tasselli di quel mosaico l'ipocrisia si insinuava facilmente e serviva da cemento. Logico che i testimoni, e Praga fra loro, non potessero aspirare alla obiettività serena dei grandi moralisti. Il loro moralismo era un moralismo familiare e, di-



Adriana Innocenti interpreterà il personaggio di Lucia Lovers

Tragedia germanica

Una sorta di predestinazione tragica incombe sull'intero destino tedesco. La storia della Germania, dal basso Medio Evo in poi, è una vicenda di scissioni mai estinte, di divisioni che non riescono a comporsi nell'ossequio ad un principio superiore universalmente riverito. Il conflitto interiore che, dalla Riforma in poi, contrappone i Tedeschi, elettori a elettori ed all'imperatore, ed in tempi più moderni, la Prussia recentemente sostituita alla vecchia autorità imperiale regnante da Vienna, si è rifranto artisticamente in un disperato senso della tragicità della vita. Tutto tedesco è infatti il senso della *Tragik des Lebens*. Nei Tedeschi consapevoli è stato sempre vigile il senso di una insolita « problematicità » quale loro carattere nazionale. Al crollo di tanti stati e all'umiliazione di tante loro corone davanti alla marcia degli eserciti napoleonici gettò radici l'idea d'una loro vocazione permanente all'infelicità. Come mai — ci si chiedeva da parte di pensatori ardenti e pubblicisti popolari, un Fichte o un Arndt — sono tanto decaduti i Tedeschi dalla situazione egemonica tenuta nel Medio Evo? Come mai un popolo che la forza delle armi aveva imposto su Slavi, Italiani, Polacchi, Lituani, Turchi ecc. aveva tanto disperso le sue forze, si era inutilmente dissanguato, si era polverizzato in trecento principali minuscoli? Ed era restato tanto povero da dovere noleggiare il sangue dei suoi figli, destinati a formare quei Reggimenti Royal-Allemand che integravano gli eserciti di Europa?

GIOVEDÌ ORE 22,20 TERZO PROGRAMMA

Se scorriamo le biografie dei maggiori artisti della Germania romantica, la predestinazione all'infelicità li accomuna dolorosamente. Beethoven, Schumann, Hölderlin, Kleist, e dopo di loro Lenau, Platen, Hebbel sono degli infelici, o, quanto meno, degli isolati che il loro genio o l'impazienza del protocollo vigente ha penosamente proiettato fuori della società, dei gusti, e delle opinioni del loro tempo. Beethoven passa dei suoi ultimi anni segregato dalla società di Vienna, assorbito nella composizione della *Nona Sinfonia* e della *Missa solemnis*, Hölderlin si assorbe nel vagheggiamento di una Grecia che non può risorgere e trascorre gli ultimi trent'anni in una silenziosa ipocondria; Kleist si sopprime in un albergo di Wanssee, Leanu si impicca, Platen è il poeta per cui *Leben ist Leiden und Leiden ist Leben*, per cui « vivere è soffrire e soffrire è vivere », e che pronunzia in formula perentoria il distacco, anzi l'antagonismo tra felicità e bellezza nei famosi versi *Wer die Schönheit - angeschaut mit Augen - Ist dem Tod schon anheimgegeben*. Formule dolorose evocanti la fragilità delle grandezze più alte si susseguono nella *Filosofia della storia* di Hegel. Non ha egli scritto che la « storia partorisce con dolore » che la storia umana non è il regno della felicità? Ed infine il senso tragico della vita si impadronisce dei Tedeschi, forse definitivamente con Schopenhauer, Wagner, Nietzsche. La tragedia si eleva per Schopenhauer solo a forma d'arte suprema. Nella tragedia, per lui, la vita rivela a se stessa il proprio segreto: e la sua estetica stabilisce una gerarchia delle grandezze in quanto hanno potuto sollevarsi al senso dell'illusione e dell'irrealità del vivere. Ed una continuità irresistibile collega Nietzsche a Schopenhauer. Chi ha scritto le *Origini della tragedia* non ha da veemente insoddisfazione contro ogni forma di razionalismo e di ottimismo. Progresso, evoluzione pacifica, futuri assestamenti dell'umanità erano, per Nietzsche, pietose e squallide chimere: scienza, filosofia erano la rivelazione di « una segreta collera contro la vita »; la miseria dell'uomo moderno data, per lui, dall'abbassamento degli istinti di conquista e di rapina. E la grande trasfigurazione artistica di Schopenhauer è l'opera di Wagner.

Da poesia e musica, dal senso speculativo, proviene ai Tedeschi una complessiva pericolosa inclinazione alla lotta e ad un eroismo che si sa condannato all'inutilità e che pure viene considerato la realizzazione più alta della vita. Quella che i Tedeschi chiamano la loro *Kampftätigkeit*, la gioia del combattere, era incubata dai simboli più suggestivi della loro arte. Quando Goethe simboleggiava il più alto eroismo nella farfalla che dalle umide lontananze accorre verso la fiamma che la divorerà: quando Schiller compungeva ogni grandezza e bellezza, poté come il poeta scrivere: *Was ewig in Gesang muss Leben - Muss in Leben untergehen* (cioè che eterno deve vivere nel canto, deve soccombere nella vita), quando Nietzsche identificava nella « cultura tragica dei Greci », dei Greci non ammaestrati alla ragione e alla giustizia da Socrate, il momento più alto della civiltà umana (e nel suo *l'amor fati* — nell'accettazione delle durezze e dei contrasti dell'esistenza « la più alta delle fedi possibili »), quando Spengler assegna alla « civiltà faustiana » la nostalgia dello spazio infinito la nostalgia « della freccia lanciata sull'altra sponda » in contrapposito al Cosmo limitato dei Greci, hanno propagato nel popolo frenetici ed aspettazioni, che si sono riverberati in convulsioni politiche e purtroppo nella concezione di guerre antiche sconfitte nella distruzione.

LORENZO GIUSSO



Magia di Münchhausen

Le avventure immaginarie del famoso barone furono salvate dall'oblio per l'intraprendenza di un bibliotecario disonesto

Le storie che il barone di Münchhausen raccontava ai suoi amici seduti con lui accanto al fuoco nelle sere d'inverno, non erano che frottole e scempiaggini: ma si trattava di frottole tanto grosse e di scempiaggini così maiuscole, che il piccolo uditorio rideva a crepapelle, e non era mai stanco di ascoltarle. Così Münchhausen finì col trovarsi in gara con se stesso e seguito per un pezzo a divertire la compagnia sostenendo imperterriti, come vogliono le buone regole, che ognuno di quegli episodi mirabolanti non era che pura e sacrosanta verità.

Personaggio reale

La franca origine conviale, e non letteraria, delle famose avventure è più che provata, e dello strano personaggio, che è realmente esistito, la cronaca non ha mancato di registrare precisi dati anagrafici: apparteneva a famiglia insignificante, si chiamava Karl Friedr. di Münchhausen ed era nato l'11 maggio 1720 a Badenwerder, nel Hannover, dove poi morì il 22 febbraio 1797. Oltre a questo la sua scheda registra ben poco: si sa, che combatté contro i Turchi al servizio della Russia, e questo è tutto. Ma se le vere vicende della sua vita non furono così notevoli da esser tramandate, quelle che immaginò ebbirono in compenso fama grandissima. La tecnica del barone è scoperta e addirittura disarmante: egli si attiene alla più rigorosa inverosimiglianza, e con ciò elimina ogni so-

spetto di menzogna. Münchhausen non è un bugiardo, è un inventore; dispone alcuni dati di partenza come pezzi su una scacchiera, e comincia il giuoco disprezzando ogni regola e trasformando ogni mossa in una iperbolica sorpresa. Pare una partita a scacchi giocata da un prestigiatore, il quale voglia trarre allegria

avendo la logica e del senso comune e voglia creare un mondo totalmente aperto al dominio della fantasia, un regno imprevedibile e assurdo, tale da far dispetto alla opaca e trita realtà.

Münchhausen racconta di aver viaggiato in Germania, Inghilterra, Russia, Turchia e in altri paesi, la cui identificazione, siano essi in Asia o in America o in qualunque altra parte del mondo, non ha del resto importanza alcuna né per lui né per noi, perché le scene delle sue avventure non hanno patria: sono un bosco, una landa nevosa, una prateria, un mare, e basta. Inesistenti anche il volto e i caratteri dei personaggi, che sono soltanto cacciatori, soldati, marinai, principi, e per il resto ognuno è libero di immaginarli come crede. Il nostro eroe non fa caso alla ricchezza, non è tentato dal potere; il suo omaggio alle grazie femminili è del tutto implicito, e le sue glorie benignamente effimere: ama il giuoco per il giuoco e dopo aver vinto in bellezza, getta via con noncuranza la posta. La narrazione non è mai intenzionale, mai allusiva o venata di motivi satirici o moralistici, perché Münchhausen, da buon figlio di un secolo incredulo, si tiene alla fandonia quintessenziale, alla bolla pura.

Perciò, naturalmente, dovendo andare in ricognizione dentro una città assediata, balza su una palla di cannone in partenza e, a



Due scene del film a colori « Il barone di Münchhausen ». — Nella foto in alto: Hans Albers (a sinistra, nel pannello del famoso avventuriero e millantatore) e Hubert Meyerink. — Qui sopra: Münchhausen nell'harem del Sultano di Costantinopoli

Campionario di bubble

Perciò, naturalmente, dovendo andare in ricognizione dentro una città assediata, balza su una palla di cannone in partenza e, a



cavalcioni di questa, se ne va verso la meta: ma, giunto a mezza strada, è colto dal timore di non poter tornare. Allora, approfittando di una palla nemica che giunge in senso opposto dalla fortezza ed è destinata agli assediati, salta su quella e se ne torna sano e salvo al campo. Il ragionamento non fa una grinza. Un'altra volta, trovandosi a caccia di anitre, s'accorse che il suo fucile era privo della pietra focaia. Poco male: il barone si dà un potente pugno nell'occhio e le scintille che ne scaturiscono sono più che sufficienti ad incendiare lo scodellino della polvere e a far partire il colpo. Un'altra volta ancora, essendo rimasta senza munizioni, spa-

ra ad un cervo caricando il fucile con noccioli di ciliege. Ebbene, un anno dopo si imbatte di nuovo nello stesso animale, e lo riconobbe perché tra le corna era cresciuto un alberello di ciliegio, carico di gustosi frutti. Dal conte Przobsky — un

**VENERDI ORE 16
SECONDO PROGR.**

nobile lituano di cui nessuno, nemmeno lui, riuscì mai a pronunciare il nome. Münchhausen ebbe in dono uno straordinario levriero, che a forza di correre consumò metà delle gambe e finì col diventare un bassotto. Nella luna il nostro eroe

ci andò arrampicandosi su una pianta di fava turca, di quelle che crescono rapidamente e raggiungono altezze incredibili. Ma al momento del ritorno la pianta era disseccata e non poteva più servire per la discesa. Che fa allora? Intreccia una funicella di paglia, l'annoda per un capo al corno inferiore della luna e incomincia a discendere. Giunto alla fine della corda, taglia dalla parte di sopra il pezzo che non serve più e lo riannoda di sotto; così, tagliando e annodando, si cala tranquillamente fin sulla terra. Un'altra volta, che era sprofondato in un pantano, Münchhausen si trae fuori afferrandosi per i capelli, con le proprie mani, e tiran-

do su a tutta forza. Così via tanti altri episodi, tutti capitati a lui e da lui raccontati in prima persona.

Il bibliotecario di Kassel

Codesto esemplare campionario di storielle che, tradotto in tutte le lingue, diverte il mondo da due secoli ed è diventato un classico della letteratura per ragazzi, sarebbe rimasto tuttavia affidato unicamente alla tradizione verbale se un certo Raspe non lo avesse salvato per i posteri in seguito ad una sua avventura molto prosaica, ma in compenso assolutamente certa e reale. Rudolf Erich Raspe (nato a Hannover nel 1737 e morto a Muckross in Irlanda nel 1794) era professore di storia naturale e bibliotecario a Kassel. Il bisogno, o forse la passione per gli oggetti rari, lo indusse a commettere un furto nelle preziose collezioni del langravio di Kassel. Scoperto, fuggì in Inghilterra e colà trovandosi privo di mezzi, pensò di far danaro raccogliendo e pubblicando le avventure di Münchhausen, che aveva sentito narrare da lui stesso. Il libro uscì nel 1785 e le edizioni non tardarono a moltiplicarsi. L'anno seguente il poeta tedesco Gottfried Burger (1747-1794) ne pubblicò in forma anonima una libera traduzione e rielaborazione: così, d'allora in poi, videro la luce molte versioni, che sono per lo più una contaminazione di quelle due opere.

Münchhausen sopravvisse dunque di qualche anno ai suoi biografi, ed ebbe tempo di vedere stampate le sue avventure. Trovò che c'era qualche particolare esagerato e, come Don Chisciotte, protestò contro l'abuso: « Questa gente senza dignità e senza scrupoli — egli diceva — potrebbe indurre qualcuno che non mi conosca a dubitare della mia parola! ».

G. B. BERNARDI



Due altre scene dello stesso film, realizzato in Germania nel 1943 con la regia di Josef Böky. — In alto: il barone mentre illustra al padre una delle sue mirabolanti invenzioni bellissime. — Qui sopra: Ilse Werner nella parte di Isabella d'Este

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Publicazioni in distribuzione:

COLLEZIONE DEL TEATRO ITALIANO CONTEMPORANEO

a cura della Società Italiana Autori Drammatici (SIAD) - Editore Gherardo Casini

- I - **Alfredo Vanni:** Una donna quasi onesta - Quattro di cuore - La spada di legno
- II - **Siro Angeli:** La casa - Dentro di noi - Male di vivere
- III - **Alberto Colantuoni:** La guarnigione incatenata - Tra le due vite - Lettere a nessuno
- IV - **Oreste Biancoli:** Capelli lunghi - Noi due - Alla moda
- V - **Piero Ottolini:** Jeannot - L'uomo onesto - Saggezza
- VI - **Cesare Vico Lodovici:** L'incrinatura - Ruota - La donna di nessuno
- VII - **Edoardo Nulii:** Il ponte dei sogni - Il burattinaio del globo - Il tempo e la signorina Angoscia
- VIII - **Omero Fantera:** L'ombra sul sentiero - L'ombrello n. 13 - Gli occhi sulla collina
- IX - **Guglielmo Zorzi:** I tre amanti - Con loro - Il suo palcoscenico
- X - **Alberto Casella:** La morte in vacanza - Le ombre del cuore - Anche a Chicago nascon le violette

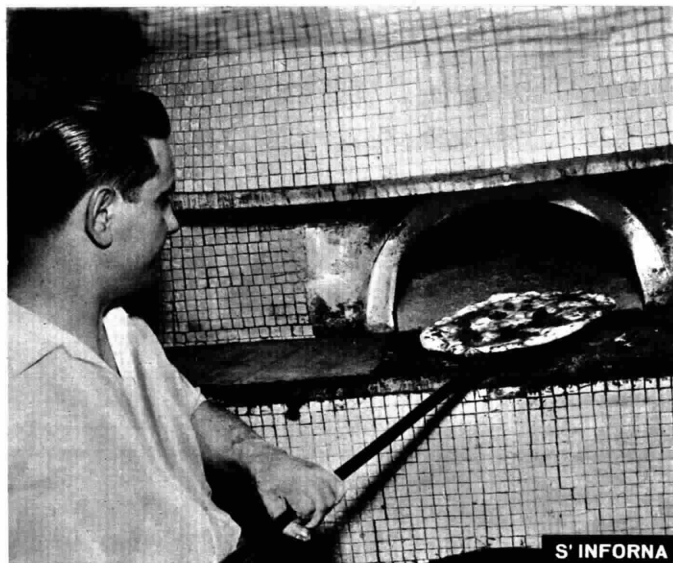
I volumi sono in vendita nelle principali librerie, al prezzo di **Lire 800** caduno. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino.

Stampato dalla ILTE (Industria Libreria Tipografica Editrice) c. Bramante, 20 - Torino

La via della pizza



SI CONDISCE



S' INFORNA



SI ESPONE



SI MANGIA



Che città, Napoli, che città. Uno ci viene, ci torna, ci ritorna, se ne innamora a vita, scopre immagini e colori a non finire, i significati più riposti, eppure certi « perché » restano sempre arcani. La pizza, per esempio. Perché la ventata del suo profumo prepotente ed eccitante ci ha fatto correre fino alla « Pizzeria d'e figliole » (certi stranieri, le varie Kate e Lotte per esempio, ci arrivano addirittura per avioni) non solo a rimpinzarci, ma soprattutto a tentare di scoprirne per l'ennesima volta il segreto? Perché noi che dopo tutto abbiamo ancora nel palato il romanticissimo gusto delle gondole sul Canal Grande, delle isole Borromee, della casa degli amanti di Verona ecc., proviamo l'identico piacere quando dopo un buon bagno andiamo a mangiarci una pizza scoppiettante? Tutto ciò ce lo chiarirà forse il giornalista Aldo Salvo che s'è appostato col suo microfono sulla via della pizza. Per fortuna Salvo non è un letterato in cerca di colore locale: e ci risparmierà quindi il solito luogo comune in base al quale anche nella pizza napoletana si può vedere lo spirito di una razza generosa (la nostra) piena di estro e fantasia... Più probabilmente il documentarista scoprirà che l'inventore della pizza deve essere stato quello stesso della pastasciutta. Una specie di semi-dio pagano, allegro, affettuoso anzi, bizzarro, umoristico, con una buona dose di malizia. Un tipo un po' scamiato e sbracato, senz'altro, ma che con i « pelati » e la mozzarella ci sa fare. Per il bene di tutti. Ed a dispetto delle severissime regole del dottor Hauser. (Servizio fotografico Publifoto)

La commedia
della settimana

“La gelosa,, di Bisson

Parigi fin di secolo. Gli uomini, ignari, stanno vivendo la *belle époque* con il collo rinchiuso nel capestro di altissimi solini inamidati, la testa perennemente coperta da cardanelli e da tube. Un franco è un franco, venti franchi sono un « luigi d'oro ». L'Europa è splendida, non si conoscono i passaporti e frontiere. I letterati piacciono spiritosi, a teatro si vuol ridere. E' il trionfo dell'eleganza. Durerà ancora pochi anni: l'illuminazione a gas lascerà il posto alla luce elettrica, le *victorie* e le *Doumots* che portano a passeggio per il Bois de Boulogne le raffinate creature del *faubourg* si diraderanno per cedere il campo alle automobili sempre più numerose e sempre meno rumorose. Un mondo in tramonto, un roseo tramonto che sta spegnendosi nella notte della prima guerra mondiale.

In questi venti anni a cavallo del '900 il Teatro francese riflette la universale superficialità e la comune gioia di vivere. Trionfa il *vaudeville*, non è ancora una *pochade*: resta una commedia molto *fin de siècle*. Di scena è la gelosia, tutt'altra gelosia però di quella di Otello, intendiamoci. E' soltanto quel sentimento di moda che la protagonista Germana Moreuil, ostenta e porta all'estremo credendo di fare cosa supremamente elegante che raffini sempre più la sua civetteria. E' spietata con Luciano Moreuil, un uomo che ha la fortuna di vivere con i proventi di un cospicuo patrimonio e con i motti di spirito di una educazione salottiera. Potrebbe essere felice, Germana, ma le ore troppo vuote del marito, un bel marito, invidiato dalle amiche, la

de Bombignac, *Les surprises du divorce*, *Jalousie*, e, notissima, *Le contrôleur des wagons-lits*. Dopo di lui vengono i maestri della *pochade*: George Feydeau — che con la *Dame de chez Maxim* scriverà il capolavoro del genere — e Hennequin, Weber, Gaudillot. Il pubblico ha quel che cerca, il gioco scenico a cui assiste diventa sempre più scintillante, alla fine quasi astratto. I sentimenti diventano pretesti e la vita quasi un gioco essa stessa. Le commedie parigine invadono il mondo.

VENERDI ORE 22

La gelosa che la Televisione metterà in onda venerdì 2 settembre è stata scritta nel 1897. In pochi anni la sua fama è assicurata e le Compagnie brillanti d'Europa se la contendono. Non è più un *vaudeville*, non è ancora una *pochade*: resta una commedia molto *fin de siècle*. Di scena è la gelosia, tutt'altra gelosia però di quella di Otello, intendiamoci. E' soltanto quel sentimento di moda che la protagonista Germana Moreuil, ostenta e porta all'estremo credendo di fare cosa supremamente elegante che raffini sempre più la sua civetteria. E' spietata con Luciano Moreuil, un uomo che ha la fortuna di vivere con i proventi di un cospicuo patrimonio e con i motti di spirito di una educazione salottiera. Potrebbe essere felice, Germana, ma le ore troppo vuote del marito, un bel marito, invidiato dalle amiche, la

preoccupano. Le scene di gelosia si susseguono, calmandosi sempre in un abbraccio, ogni volta più tenero.

Ma ecco che un giorno — è il primo atto — Luciano Moreuil va al « Figaro » per fare quattro chiacchiere, egli che è un artista dilettante, pittore di nature morte, con quanto di meglio offre Parigi in fatto di rappresentanti dell'arte e della cultura. Beati quei tempi, quando i giornali erano ritrovi di begli spiriti! Il marito torna verso sera, abbraccia la moglie, questa si scosta e prorompe in una delle solite scene. Il cappotto di Luciano odora di violetta, un profumo eminentemente femminile e inoltre qualche capello biondo rimasto sul colletto denuncia che il marito — ah, il malvagio! — invece che in una discussione d'arte al « Figaro » ha passato il tempo con un'allegria donnina.

Naturalmente questo non è vero. Luciano è innocente. A spargere il profumo di violetta sul cappotto e a depositarvi i due aerei capelli biondi è stata Giulia, la cameriera di casa, che, d'accordo con il marito Francesco, maggiordomo, ha tramato l'intrigo per creare un litigio tra i coniugi e restare libera di uscire con il marito per un pranzo, tra cameriere e valletti.

Il colpo di scena riesce. I coniugi litigano e gli invitati di quella sera pensano che sia più doveroso sguagliarsela e lasciare che Germana e Luciano se la sbrighino da sé. E naturalmente, al secondo atto, Germa-



Ernesto Calindri (a destra) e Franco Volpi, interpreti della commedia di Bisson (Foto Giancolombo)

na parte per Bordeaux, dove abitano i genitori, decisa al divorzio e seguita da Luciano. Un amico che aveva assistito alla lite però li precede e avvisa padre e mamma Brunois (tale è il nome di ragazza di Germana) di quello che è accaduto e di più di un'ora di abbandono! E si architetta il secondo imbroglio della commedia. « Come gli spartani mostravano ai giovani il triste spettacolo degli ubriachi perché prosciolti per sempre disgusti del vino, così anche voi — dice l'amico ai Brunois — fingete di aver liti-

gato e di voler divorziare ». E' inutile aggiungere che il trucco riesce e i giovani sposi si rappacificano. Ma questo evidentemente non bastava al genio teatrale di Bisson che trova modo, nell'atto successivo, di scoprire un amoruccio di occhio, e di quello che sta per accendere — del maturo Brunois con Dolores, una focosa e batagliera vedova spagnola, vicina di casa. Il peccato gli è perdonato, tanto più che nel finale, nell'embrassons-nous generale, si combinano altri matrimoni e si gettano nuove basi per future

commedie. La tela cala sulla soddisfazione generale e sui sorrisi del pubblico.

Insomma parlarne più oltre vorrebbe dirle guastarla, questa commedia. *La gelosa* la si prende così com'è: un divertimento paradossale, qua e là acutamente clinico, altrove bonariamente commovente. Oggi una commedia come questa, oltre che divertire per la sua vena sempre fresca e per la sua assenza di astrusi assunti psicologici, è anche, per i più attenti, una nostalgia ricercata del tempo perduto.

CAMILLO BROGGI



Piazza Farnese, una delle più belle e storiche piazze di Roma, attende la visita delle telecamere

TV a Piazza Farnese

uscire di città, ramingo verso una morte sprovvista e meschina. Non curiamoci nemmeno dell'ombra palante di Fiammetta, la cortigiana bellissima che fu amata da Cesare Borgia, e che qui ebbe le sue case: ricordi migliori rasserenano questa atmosfera, e sono quelli di San Filippo Neri, l'amabilissimo, sorridente « Pippo buono » che in questi dimortiti visse e operò miracoli, oppure, più recenti ma non meno illustri, quelli di Pio XII, che ebbe in sorte di nascere proprio dietro la Chiesa Nuova, dove servi non poche volte, fanciullo, la Messa. E potremmo continuare per un pezzo, e scomodare tanti altri gran personaggi. Sisto IV, Sisto V, Tomaso Campanella e Pietro l'Aretino, Jacopo Sansovino e Carlo V, se non ci arrestassimo in una delle piazze più belle di Roma, la piazza Farnese, dove si installeranno le telecamere per una trasmissione della rubrica « Piazze d'Italia ».

In pochi luoghi come in questo Roma sa essere più maestosa. Il Rinascimento, nutrito di appassionato amore per la romanità classica, supera quasi il modello nella mirabile facciata del superbo palazzo Farnese che vi si leva imponentissima, con titanica solennità. Tre grandi architetti vi si prodigarono, Antonio da Sangallo, che iniziò la gran fabbrica, Giacomo della Porta che la finì, e, più grande di tutti, Michelangiolo, che vi lasciò tracce vertiginose del suo genio.

Se gli edifici hanno un'anima, l'anima di questo palazzo ha da essere molto si-

mile a quella del suo fondatore, il cardinale Alessandro Farnese, asceto poi al soglio papale col nome di Paolo III. Le fattezze di quest'uomo nobile e ferissimo, che prima di essere prete era stato armigero, ci sono tramandate da più di un magnifico ritratto di Tiziano, che il Papa amò e protesse in Roma: imponente nel corpo, grande nell'animo dove si urtavano un sincero amore per la Cristianità e un'inclinazione impetuosa

VENERDI ORE 17,30

alle collere subitane; grifagno il volto adorne di candida barba, penetrante lo sguardo, forti le mani innelate dal sigillo piscatorio. Morto lui, la reggia di piazza Farnese passò al nipote cardinale: uomo splendido anche costui, e grande protettore di artisti, influentissimo negli affari di Curia e specialmente nei molti conclavi ai quali prese parte nella sua lunga vita. E nella famiglia Farnese il palazzo rimase fino a quando passò, per la famiglia Farnese, mai posseduto da Francesco I, re Borbone di Napoli, che lo tennero come residenza romana fino al 1870.

Quei dieci anni malinconici, dal 1860 al 1870, furono forse i più tristi che il palazzo Farnese abbia mai veduti. Francesco II, re senza regno, vi era piovuto da Gaeta in cerca di rifugio, mentre l'Italia meridionale si congiungeva alla patria; intorno a lui, una squallida corte di emigrati, in perpetue ristrettezze, in perpetua

agitazione di intrighi. Unico raggio di sole nella smisurata dimora, la bella e sfortunata regina, Maria Sofia di Baviera, mal rassegnata alla fuga e alla rinuncia, lei che sola, nella catastrofe del regno borbonico, aveva saputo assumere contegno e dignità veramente virili. La bella regina, la fiera « aquilotta bavara », come ebbe a chiamarla Gabriele d'Annunzio ricordandone il tentativo di difesa di Gaeta (e, vecchissima, ella si compiacce e si glorifica dell'ammirazione del poeta) doveva tuttavia morire lontano da Roma, da piazza Farnese e dal palazzo, acquistato nel frattempo dalla Repubblica Francese che tuttora vi intrattiene magnificamente la propria Ambasciata presso il Quirinale. La fastosa residenza di Paolo III è oggi la più splendida sede diplomatica di Roma, almeno da quando, dal 1915, palazzo Venezia non è più sede degli Ambasciatori dell'Impero d'Austria-Ungheria.

Quali siano state le vicende del palazzo che la fa così bella, piazza Farnese, congiunta da tre vie allo storico Campo de' Fiori, che vide schierarsi le soldatesche ispano-americane pronte al saccheggio della città eterna, rimane uno dei luoghi più augusti e insieme più intimi e raccolti della vecchia Roma. Non fosse per le automobili che vi parcheggiano in lunghe file, potremmo rivivere qui i tempi lontani in cui, ai piedi del trono dei Pontefici mecenati, l'arte italiana viveva i suoi anni di gloria più viva e più vera.

ALVISE ZORZI

Non so se l'apertura del Corso Vittorio Emanuele, sciabolata intorno alla Terza Italia ai riordi di Roma, Pigna, Sant'Eustachio, Parione e Ponte, che costituivano gran parte della cosiddetta « città curiale » sviluppatisi dopo il ritorno dei Pontefici dalla cattività avignonese, non so, dicevo, se l'apertura di quella comoda arteria che, in fin dei conti, ci permette di raggiungere in due salti San Pietro da piazza Venezia, sia proprio tutta da ascrivere al capitolo dell'attivo. I degni pianificatori della Roma post-risorgimentale ci hanno

dato, è vero, un ampio boulevard adatto a contenere il traffico irruento di una metropoli moderna; ma hanno guastato in pieno quella parte di Roma che più strettamente era legata agli anni fastosi e splendidi del Rinascimento, le cui memorie ancora oggi si affacciano auguste sulla grande arca, ma soprattutto si celano nel dedalo di strade, di vicoli, di piazze e di piazzette che si dipanano da quell'asse moderno, cresciuto press'a poco sul tracciato dell'antica « via Papale ».

Coldà, a destra e a sinistra del Corso Vittorio, come

chiamano i romani, la Storia è di casa. Lasciamo pur tranquilla l'ombra corsuica di Giulio Cesare, trafitto qui presso nella « Curia Pompeia » le cui vestigia, mattoni corrosi, capitelli spezzati e roccchi di colonne mozzate, fanno oggi triste mostra di sé nelle sale di un ristorante alla moda; e lasciamo dov'è anche quell'altra ombra, assai poco cesarea, del buon imperatore Arrigo VII di Lussemburgo, al quale gli Orsini, dalle case loro di Monte Giordano, impedirono di farsi incoronare in San Pietro, di là dello spettacolo al punto di farlo

Ventiquattro canzoni
in gara per tre giorni - La
finalissima, la sera del
28 agosto alle ore 22,30
sarà ripresa e tra-
smessa per televisione

A Villa Olmo

sul Lago di Como il Festival dei Festivals



Flo Sandon's



Katina Ranieri

Quello della canzone è un argomento così simpatico che tutte le volte che si presenta l'occasione di trattarne verrebbe la voglia di ritessere il suo elogio attraverso i molteplici aspetti della sua importanza: da quello etico a quello economico, da quello storico a quello folcloristico, da quello letterario a quello musicale, almeno per tentare di risolvere uno dei problemi che più la riguardano direttamente; se, cioè, quella della canzone è davvero una vice-musica legata a una vice-poesia.

Senonché, lanciata come è ormai da qualche anno, la canzone richiede ben altre trattazioni, dal momento che entra nelle cronache con sempre maggiore peso e importanza.

Basterà rendere noti, perché quasi inediti, pochi dati indicativi della sua crescente importanza quale fattore economico che coinvolge numerosi settori della vita pubblica. E cominceremo con il chiederci come si accosti, come incontri il pubblico la canzone che ora sembra avere ritrovata la strada dei grandi successi popolari.

In Italia esistono circa ventimila locali, fra teatri, sale da ballo, caffè-concerto, eccetera dove orchestre e complessi musicali di ogni genere eseguono a ripetizione ritmi, motivi, canzoni. Questi ventimila locali vengono alimentati dalla produzione di circa 1800 editori di canzoni regolarmente iscritti alla Società degli Autori, e la produzione dei quali si riassume in una media di oltre mille nuove canzoni al mese. Tutto questo senza contare la Radio e il Teatro di rivista che assicurano il successo finanziario all'autore meritevole di arrivarvi. La Radio, da sola, mette in onda quasi ottomila canzoni ogni anno, mentre per alimentare i programmi i suoi microfoni hanno bisogno di almeno un centinaio di nuovi motivi al mese.

Ogni editore, quando stampa una nuova canzone, ne produce dalle sei alle diecimila copie che invia gratuitamente alle orchestre, le quali, poi, eseguendole,

dovranno corrispondere i cosiddetti «piccoli diritti musicali» che assommano ogni anno a circa tre miliardi e mezzo di lire.

Quando un motivo arriva alla Radio o viene incluso nel canovaccio di una rivista ha il successo assicurato, nel senso che fruisce dell'ascolto da parte di un più vasto numero di persone all'interno e all'estero, le quali possono convalidare così quella serie di doti — orecchiabilità, semplicità, gradevolezza, ecc. — che avevano consigliata la sua scelta alle prime audizioni.

Una media di duemila esecuzioni — tutt'altro che facile da raggiungere — assicura all'autore un compenso che si aggira sul milione di lire; mentre se il motivo si afferma e viene richiesto dall'estero, con traduzione delle parole e relativo adattamento, l'autore è un «arrivato», ha ormai assicurata la sua fama, e

può ricavare dalla sua canzone una somma che varia dai venti ai cinquanta milioni.

Queste cifre bastano a giustificare titoli piuttosto alti di merito alla canzone. La quale sta forse entrando ora in una sua nuova epoca d'oro. Tanto è vero che da tempo perfino gli enti turistici dei vari centri di Italia stanno scoprendo in essa un potente elemento di richiamo e di attrazione. Festivals dappertutto, ma specialmente nelle città più famose, da Sanremo a Venezia, da Genova a Napoli, da Ancona a Catania. Tanto che per non correre il rischio di una vera inflazione si sta cercando di chiudere il cerchio e di imporre una regola che rispetti le priorità delle iniziative, ma che anche controlli la originalità della formula dei vari festivals e la classe della loro organizzazione.

Prima che il cerchio si

chiuda. Come si è assicurata una posizione di primo piano con una formula assai interessante che permetterà al suo pubblico di emettere un «supergiudizio» sulle canzoni prescelte nei precedenti festivals dell'annata.

Come non intende trascurare i suoi notevoli «atouts» anche in campo turistico, e cerca tutte le occasioni per mettersi in vista. E, questa volta, su proposta di un suo cittadino, Giuseppe Rampoldi, organizza il primo «Festival dei festivals della canzone italiana» per le sere di venerdì 26, sabato 27 e domenica 28 agosto.

Nelle tre sere verranno presentate 24 canzoni classificate ai primi tre posti negli otto festivals della canzone italiana ormai riconosciuti e affermati, e cioè: in quello di Sanremo, che ha luogo in gennaio, in quello di Velletri, che si svolge in febbraio, in quello di

Monaco Principato che, ai primi di giugno, ha luogo a distanza di pochi giorni da quelli di Londra e di Parigi; e poi in quello di Genova dei primi di luglio, di Ancona a fine luglio, e finalmente di Vibo Valentia, del 5 agosto.

Tre canzoni per otto festivals fanno 24 canzoni che verranno presentate, dodici per sera, il venerdì 26 e il sabato 27 agosto. Il pubblico, insieme con il biglietto di ingresso, riceverà un tagliando per emettere il suo voto, e le dodici canzoni che non saranno eliminate nelle prime sere verranno ripetute alla domenica per la scelta delle tre migliori, alle quali sarà — con il successo della maggiore diffusione — attribuito, alla prima un premio di mezzo milione di lire, alla seconda 350.000, e alla terza 150.000.

Una simile selezione di canzoni presuppone una scelta di esecutori, che infatti sa-

ranno Katina Ranieri, Flo Sandon's e Natalino Otto, Teddy Reno, Paolo Sardisco e il Quartetto Cetra. L'orchestra sarà quella diretta da Nello Segurini, e presentatrice delle tre sere — alle quali interverrà anche una delle più note dive del nostro cinema — sarà Adriana Serra.

Oltre alle canzoni in programma ogni cantante potrà presentare due altre canzoni scelte fra quelle del vecchio repertorio; ciò che consentirà interessanti confronti.

Sede di questa manifestazione è la Villa Olmo, una delle più belle e solenni di tutta la Lombardia settentrionale, e tale da formare essa stessa spettacolo degno di essere ripreso dal telecamere che, infatti, saranno presenti domenica 28 agosto. La Villa, in stile classico, ma dal fronte architettonico in stile ionico arricchito da medaglioni e da busti, fu prima degli Odescalchi, poi dei marchesi Raimondi, dei duchi Visconti di Modrone, e ora è di proprietà comunale. Negli ultimi anni è stata degna sede di congressi internazionali e di grandi mostre d'arte, quali quella di Bernardino Luini, dell'Ottocento lombardo, di Le Corbusier e infine dei Benois pittori e scenografi. Il grande salone d'onore, nel quale si svolgeranno le tre sere, è imponente e fastoso, con i suoi marmi policromi e gli stucchi dorati, le grandi lumiere e i medaglioni, gli affreschi di Andrea Appiani e i bassorilievi del Thorwaldsen. Siccome la sua capienza, necessariamente limitata, non potrà consentire di accogliere tutto il pubblico prevedibile, numerosi diffusori piazzati nel parco permetteranno di seguire le sere a un più folto numero di persone.

In un punto particolarmente decisivo per la canzone italiana, Como dunque si inserisce nella gara per sceglierne e premiarne le migliori. Uscirà da Villa Olmo la sera del 28 agosto la canzone dell'anno? E quanto si spera per l'avvenire della canzone italiana.

ENRICO LECCI



Chiusa in una immensa cornice di verde, fra il lago e il suo parco, Villa Olmo ospiterà per tre giorni il «Festival dei Festivals».

ABBIAMO SCELTO PER VOI

	L I R I C A	C O N C E R T I	P R O S A - F I L M	V A R I E T À	A T T U A L I T À
DOMENICA	Ore 21,20 - Porgy and Bess - Musica di George Gershwin - Direttore Hengel Lehmann (Terzo Programma).	Ore 16,15 - Concerto sinfonico , diretto da Hans Knappertsbusch (Programma Nazionale). Ore 22,30 - Concerto del soprano J. Micheau - Pianista R. Blanchard (Programma Nazionale). Ore 20,15 - Concerto di ogni sera (Terzo Programma).	Ore 15 - L'arca di Noè , a cura di G. Tallarico (Programma Nazionale). Ore 19 - Biblioteca: «I racconti» di F. Scott Fitzgerald, a cura di F. Concagni (Terzo Programma).	Ore 20,35 - Cantate con noi (Secondo Programma). Ore 21 - Il ventilatore (Programma Nazionale). V 21,25 - Ducento al secondo . V 22,30 - Da Villa Olmo in Como: Festival dei Festivals .	Ore 18 - Campionati mondiali di ciclismo su strada (Programma Nazionale). Ore 20 - Relazioni pubbliche e produttività (Terzo Programma). Ore 22 - Vaci dal mondo (Programma Nazionale). Ore 22,30 - Domenica sport (Secondo Programma).
LUNEDÌ	Ore 21 - Concerto di musica operistica diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano C. Parada e del baritono A. Oppicelli (Programma Nazionale).	Ore 18 - Musiche del Sindacato Nazionale Musicisti Italiani (Progr. Nazionale). Ore 19 - Musiche di Baldassare Galuppi (Terzo Programma). Ore 22,25 - La musica cameristica di Weber (Terzo Programma).	Ore 19,30 - L'Approdo (Programma Nazionale). Ore 21 - Miracolo , di N. Manzari (Secondo Programma). Ore 21,20 - Il Risorgimento: il Cinquantanove (Terzo Programma).	Ore 13 - In due si canta meglio (Secondo Programma). Ore 13,45 - Eduardo Lucchino e il suo complesso (Secondo Progr.). Ore 17 - Operazione Cicerone (Secondo Programma). Ore 20,35 - Riz Ortolani e la sua orchestra (Secondo Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna: «Scienza» a cura di A. Borsellino (Terzo Programma). V 22,15 - Per favore un passaggio... Ore 22,45 - Libano , documentario radiofonico a cura di A. Salvo (Terzo Programma).
MARTEDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale). Ore 17 - Concerto di musica operistica diretto da A. Basile (Secondo Programma).	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Programma Nazionale). Ore 20,15 - Concerto di ogni sera: Musiche di Hoendel e Schumann (Terzo Programma). Ore 21,50 - Il clavicembalo ben temperato di J. S. Bach , a cura di G. Borblan (Terzo Programma).	Ore 16 - Un disastroso viaggio a Parigi , di G. Boriello da Maspasant (Secondo Programma). Ore 21 - Giorni felici , di H. Puget (Programma Nazionale). Ore 21,20 - L'arte e i problemi estetici di Guy De Maupassant (Terzo Programma).	Ore 13 - Orchestra della canzone diretta da Angelini (Secondo Programma). Ore 20,35 - La valigia delle mie canzoni (Secondo Programma). Ore 21 - Spettacolo in piazza (Secondo Programma). V 21,15 - Wunder bar (commedia musicale).	Ore 14,30 - Schermi e ribatte (Secondo Programma). Ore 18,30 - Questo nostro tempo (Programma Nazionale). Ore 19,30 - Novità librarie (Terzo Programma). Ore 23,05 - Libri ricevuti (Terzo Programma).
MERCOLEDÌ	Ore 21 - La Traviata - Musica di Giuseppe Verdi - Direttore Nino Sanzogno (Programma Nazionale).	Ore 19 - Musiche di Szymanowsky e Satie (Terzo Programma). Ore 20,15 - Concerto di ogni sera: Musiche di Mendelssohn e Brahms (Terzo Programma). Ore 22,20 - Musiche di Castello e Scarlotti (Terzo Programma).	Ore 19 - Eugenia Grandet , di H. de Balzac (Secondo Programma). Ore 19,15 - Conquiere celebri (Programma Nazionale). V 21,15 - In nome della legge - Regia di P. Germi (film). Ore 21,40 - Fenesta ca' lucive , a cura di G. Cocchiara (Terzo Pr.).	Ore 13 - Orchestra diretta da Francesco Ferrari (Secondo Progr.). Ore 14,30 - Il discobolo (Secondo Programma). Ore 16,45 - Musica per tre età (Secondo Programma). Ore 21 - Il piccolissimo teatro del Quartetto Cetra (Secondo Pr.).	Ore 19,30 - La Rassegna: «Arti figurative» a cura di M. Bernardi (Terzo Programma). Ore 21,20 - Psicologie e psicologi d'avanguardia , a cura di E. Servadio (Terzo Programma). V 22,50 - Le conquiste dell'uomo: Gli abissi marini .
GIOVEDÌ	Ore 11,30 - Musica operistica (Programma Nazionale).	Ore 21 - Musica popolare italiana (Programma Nazionale). Ore 21,20 - Musici francesi contemporanei (Terzo Programma). Ore 22 - I concerti del Secondo Programma - Direttore L. Maazel. Ore 22,45 - Concerto della pianista C. Zelka (Progr. Nazionale).	Ore 22,15 - Antichi caffè italiani: Il caffè Greco a Roma (Progr. Nazionale). Ore 22,20 - Il mito greco nell'anima tedesca , a cura di L. Giussio (Terzo Programma).	Ore 13 - Orchestra diretta da Carlo Savina (Secondo Programma). Ore 20,35 - Bis (Secondo Programma). Ore 21,30 - Scampoli (Programma Nazionale). V 22 - Parata d'estate .	Ore 19,30 - La lirica di Galeazzo di Tarsia , a cura di P. Polito (Terzo Programma).
VENERDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale).	Ore 17,45 - Concerto del violinista E. Malanotte e del violista F. Cocchia (Programma Nazionale). Ore 19 - Musiche di Mozart e Busoni (Terzo Programma). Ore 21 - Concerto sinfonico diretto da D. Paris (Programma Nazionale).	Ore 16 - Eroi popolari: Il barone di Münchhausen (Secondo Progr.). Ore 21,20 - La morale della favola , di M. Praga (Terzo Programma). V 22 - La gelosa , di A. Bisson (commedia).	Ore 14,30 - C'era una volta... (Secondo Programma). Ore 17 - Zibaldone (Secondo Progr.). Ore 18,45 - Il corriere del piccolo (Programma Nazionale). Ore 21 - Giuchiamo alla roulette (Secondo Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna: «Cultura nord-americana» , a cura di M. Prox (Terzo Programma). Ore 22,30 - La via della pizza , documentario di A. Salvo (Secondo Programma). Ore 22,30 - Campionati mondiali di ciclismo su pista (Progr. Naz.).
SABATO	Ore 21 - Madama Butterfly - Musica di Giacomo Puccini - Direttore Alfredo Simonetto (Secondo Programma).	Ore 19,15 - Musiche di Barbara Giuranna (Terzo Programma). Ore 20,15 - Concerto di ogni sera: Musiche di Couperin, Bizet e De Falla (Terzo Programma). Ore 21,30 - Concerto sinfonico diretto da F. André: Musiche di Bartók (Terzo Programma).	Ore 21 - Memo , di M. Bontempelli (Programma Nazionale). Ore 21,20 - Piccola antologia poetica (Terzo Programma). V 22,30 - Egli camminava nella notte , di A. Werker (film).	Ore 13 - Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955 (Secondo Programma). Ore 17 - Successi di tutto il mondo (Secondo Programma). Ore 22,45 - Canzoni d'ogni paese (Programma Nazionale).	Ore 19 - Realtà e prospettive degli idrocarburi in Italia (Terzo Pr.). Ore 19,30 - Il centenario di A. Mickiewicz (Terzo Programma). Ore 20,35 - Ciak (Secondo Progr.). Ore 22,30 - Campionati mondiali di ciclismo (Programma Nazionale).

* per la salute del vostro organismo



ecco

la facile tollerabilità e l'azione delicata

che si accompagna a costanza di effetti, fanno del confetto Falqui lo specifico contro ogni forma di stipsi abituale, adatto anche agli organismi più delicati.

il vostro lassativo!

* un intestino ben regolato evita l'eccessivo accumulo di grassi e contribuisce a mantenere il fisico fresco e giovanile.

confetto lassativo e purgativo

FALQUI



A.C.I.S. 77148



Il « penitente » ha scelto fra tanti secchi vuoti proprio l'unico pieno



Il risultato dell'infelice scelta non è propriamente pittorico, ma c

“Duecento al secondo,, visto dietro le quinte

Oltre a Mario Riva che interroga e distribuisce «penitenze», c'è uno stuolo di persone che lavorano per la realizzazione della rubrica

O rmai quasi tutti conoscono i motivi fondamentali e la dinamica della trasmissione domenicale intitolata «Duecento al secondo». Un «gioco» cioè a base di domande, di quiz, con penitenze e interruzioni provocate da «avvenimenti esterni». Soprattutto un gioco comico, dove chi sbaglia e confonde le domande facilissime deve sottoporsi a una serie di «penitenze»: si vedrà così spiacere uova in testa, verrà inondato di cenere, cadrà insidiosamente in una vasca piena d'acqua, sarà invitato a riparare una automobile che ad un certo momento scoppierà con fragore. Tutto ciò non gli toglierà la possibilità — a meno che la conclusione dell'avvenimento esterno — non intervenga ad interrompere il gioco — guadagnando in tal modo duecento lire per ogni secondo di permanenza sul palcoscenico, compreso il tempo perduto per le «penitenze».

Per sostenere il tono brillante di «Duecento al secondo» occorreva un animatore d'eccezione e la TV l'ha trovato in Mario Riva. Egli agisce solissimo sul palcoscenico, alle prese con i vari «tipi» scelti fra gli spettatori invitati nel teatro dove avviene la trasmissione. Osserveremo qui, fra parentesi, che, mentre per le altre trasmissioni pubbliche della Radiotelevisione i biglietti a invito vengono da questa distribuiti diretta-

mente, per «Duecento al secondo» essi sono ritirati — sempre gratis — dal pubblico al botteghino del teatro, provocando talvolta resse fino al punto da far intervenire la Celere. Durante una recente trasmissione effettuata dal Lirico di Milano, la sala presentava un «tutto esaurito» pauroso, forse mai raggiunto da questo grande teatro.

Tornando a Mario Riva, si diceva che è l'unico «pro-

DOMENICA ORE 21,25

fessionista» in palcoscenico. Ma se li, davanti al pubblico, è sempre lui che interroga, sempre lui che invita alle burlesche «penitenze», sempre lui che consola i perdenti, circa settanta sono i suoi collaboratori fra le quinte e nei giorni di preparazione della trasmissione. Oltre ai molti cameramen, agli elettricisti, ai macchinisti, ai tecnici del suono, c'è Romolo Siena, che fa giostrare le tre «telecamere» nel teatro e i funzionari della TV Puntoni e Tapparo che devono risolvere i problemi logistici più impensati, inventati dagli autori Garinei e Giovannini; c'è Renato Ferrari, addetto agli interventi sonori e rumoristici; ci sono infine Federico Caldura e Guido Stagnaro, i quali, coadiuvati da Cesare Casati e da Cesare Somigliana, architettano i

moltissimi aggeggi delle varie «penitenze», ogni settimana nuovi e originali: aggeggi che possono partire dall'auto che scoppia, per arrivare al quadrato di pugilato che ad un certo punto si spalanca e fa cadere il «penitente» in una tinozza piena d'acqua.

Non bisogna poi dimenticare l'altra trovata caratteristica di «Duecento al secondo»: il cosiddetto «avvenimento esterno», cui è preposto il telecronista Augusto Cornaggia Medici. Una quarta «telecamera» è piazzata lontano dal teatro, in un luogo ogni volta diverso, pronta ad inquadrare l'avvenimento, il quale, quando si produce, fa perdere al «soggetto» sulla scena alle prese con Mario Riva, tutto quanto sino a quel momento avesse guadagnato; la cifra allora finisce, invece che nelle sue tasche, nelle casse della Croce Rossa, in beneficenza.

Succedono, durante questi «avvenimenti esterni», fatti estemporanei a volte veramente impensati e curiosi, del tutto estranei alla volontà degli ideatori preposti al continuo, settimanale dinamismo di questa rubrica. Durante una delle trasmissioni di «Duecento al secondo», per esempio, Mario Riva avvertì un esaminando: «Lei potrà seguire sino a che, all'imbocco dell'autostrada Milano-Torino, non apparirà una macchina targata... Mi dica lei stesso targata come...» Ver-

celli», propose il suo interlocutore.

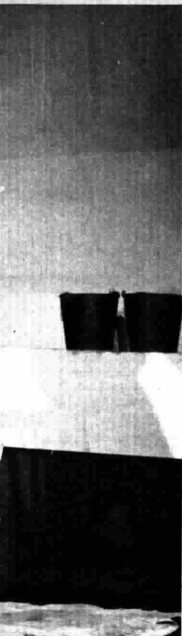
Destino volle che dopo pochi secondi, all'imbocco dell'autostrada Milano-Torino, apparisse appunto una macchina targata «Vercelli». Il piazzale era illuminato a giorno da decine e decine di riflettori. Il telecronista, seguito dalla «telecamera», si precipitò con l'intenzione di inquadrare la targa e soprattutto il viso dell'automobilista. Ma costui, nel vedersi improvvisamente preso di mira alla stregua di un divo dello schermo, piantò lì l'automobile e scappò via come una lepre, senza farsi più raggiungere. Chi fosse l'automobilista così timoroso della pubblicità, non si è mai riusciti a sapere. Solo all'indomani si fece vivo un suo incaricato per ritirare la macchina, precipitosamente abbandonata la sera prima.

«Duecento al secondo» è stata finora teletrasmessa da Milano, Torino, Roma, Venezia e Verona. In futuro sarà trasmessa via via dalle principali città d'Italia. Né pare — dato il sempre crescente interesse che suscita questa rubrica — che si prenda le vacanze estive. Sarà sempre animata da Mario Riva il quale, anche durante i mesi della canicola, continuerà a distribuire duecento lire al secondo, cioè settecettotrentamila lire all'ora, temponilite della durata di «Duecento al secondo».

MARIO LUCIANI



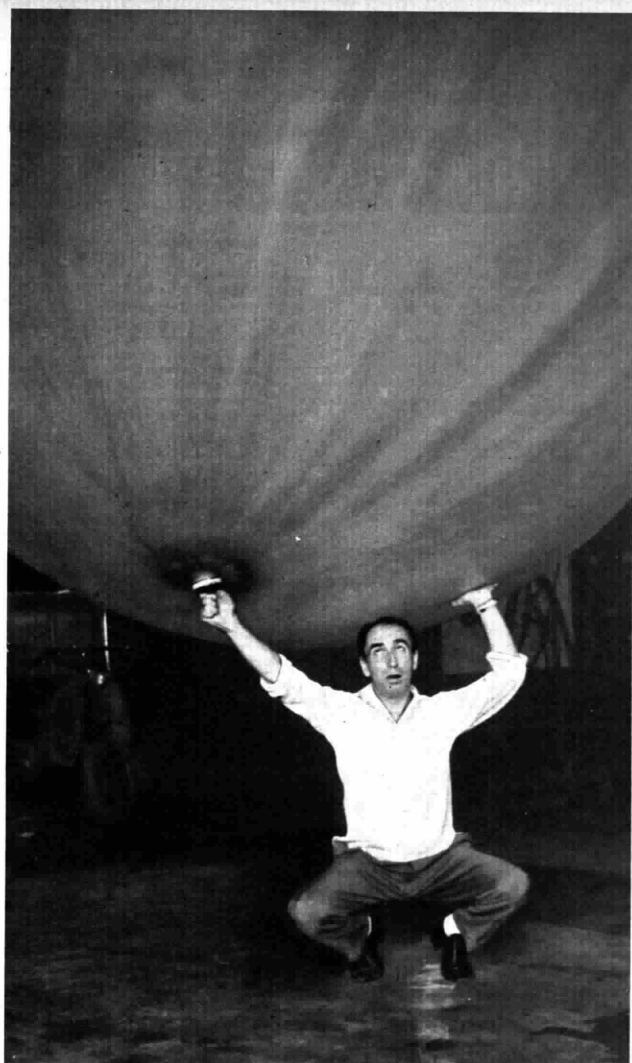
Nei pressi di un vecchio capannone alcuni dei tantissimi tecnici di «Due



uasi
Mario Riva, attorniato dai due valletti, ha dato inizio alla girandola dello spettacolo



cento al secondo» sono al lavoro e maneggiano strani ordigni destinati a produrre i più sconcertanti effetti



Qui sopra: chissà mai quale clamorosa sorpresa riserverà al «penitente» di turno questo enorme pallone. Qui sotto: i tecnici hanno predisposto il trabocchetto; lo scoppio sarà certamente innocuo, ma il suo fragore resterà assordante
(Fotoservizio Giola)



PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.15** *Lavoro italiano nel mondo*
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.30** Culto Evangelico
- 7.45** La Radio per i medici
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori
- 9** **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9.30** Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Salvatore Garofalo
- 9.45** Notizie dal mondo cattolico
- 10** **Concerto dell'organista Flor Peeters**
Tournemire: Suite evocatrice
- 10.15-11** **Trasmissione per le Forze Armate IL GAVETTINO**
Settimanale per i militari, di Amurri e Brancacci - Regia di Renzo Tarabusi
- 11.30** **Campionati mondiali di ciclismo su strada**
Radiocronaca della partenza per la prova professionisti
Musica leggera per orchestra d'archi
- 12** **Orchestra diretta da Angelo Brigada**
Cantano Lucia Mannucci, il Quartetto «Due più due», Nick Rolla, Paolo Bacilieri e Emilio Pericoli
Amurri-Savona: Questa è New York; Pogliotti-Otto: Dottor swing; Surace-Braschi: Serenata ad una voce; Don Raye: I'll remember april; Copperfield: Il mio mondo sei tu; Panza: Guardanete; Poletto-Gasque: Poquitto poquitto; Prado: Pionolo; Rubino-Bisogni: D'Esposito: Nu' poco 'e bene; Testoni-Pan: Il vagabondo; Warrel: Mogambo Detti e motti (12.40) (Motta)
- 12.45** Parla il programmatista
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Campionati mondiali di ciclismo su strada
Radiocronaca dei passaggi da Frascati
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 13.50** Parla il programmatista TV
- 14** **Giornale radio**
Campionati mondiali di ciclismo su strada
Radiocronaca dei passaggi da Frascati
- 14.15** Biglietti di visita di Franco Antonicelli
- 14.30** **Walter Coli e la sua orchestra**
Cantano Franca Simoni, Romana Tellerini e Narciso Parigi
- 15** **L'arca di Noè**
I bufi abitatori dell'Antartide: i pinguini
a cura di Giuseppe Tallarico
Regia di Umberto Benedetto
- 15.30** **Campionati mondiali di ciclismo su strada**
Radiocronaca dei passaggi da Frascati
- 15.45** **Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955**
Orchestra diretta da Giuseppe Anepe
Cantano Sergio Bruni, Franco Ricci e Maria Paris
Mangieri: Dodo stelle so' cadute; De Crescenzo-Rendine: 'A luna chiena; Galdieri-Bonavolonta': E stelle 'e Napule; Manlio-Gigante: Nammuratella mia
- 16.15** **CONCERTO SINFONICO**
diretto da HANS KNAPPERTS-
BUSCH con la partecipazione del pianista Clifford Curzon
Brahms: a) Ouverture tragica; b) Concerto in si maggiore per pianoforte e orchestra, op. 83; c) Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90
Orchestra Filarmonica di Vienna
Registrazione effettuata il 26-7-1955 al Festival di Salisburgo
Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi
- 18** **Campionati mondiali di ciclismo su strada**

- Radiocronaca dell'arrivo a Frascati per la prova professionisti
Cabaret internazionale
- 19** **Musica da ballo**
- 19.45** **La giornata sportiva**
- 20** **Vigilio Plubeni e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Il trenino dei motivi**
- IL VENTILATORE**
di Amurri e Castaldo realizzato da Gino Magazù
- 22** **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio
- 22.30** **Concerto del soprano Janine Micheau e del pianista Roger Blanchard**
Chausson: a) Nocturne, b) Sérénade italienne, c) La cigale; Chabrier: a) L'heureuse, b) Toutes les fleurs, c) Les cigales; Louis Beydts: a) C'est moi, b) Le petit enfant (berceuse), c) Un cri; Debussy: 1) Romance, 2) Quatre orientales oubliées; a) C'est l'extase, b) Il pleure dans mon cœur, c) L'ombre des arbres, d) Green
- 23.15** **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16.30** **Guido Guerrini**
Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte
Romanico - Místico - Grottesco
Esecuzione del Quintetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana
Erocle Giaccone, Renato Valesio, violini; Carlo Pozzi, viola; Benedetto Mazzacurati, violoncello; Renato Russo, pianoforte
- Tre canti**
Salve Regina - Invocazione scritta da Maria Stuarda in prigione - Ave rerum
Esecutori: Gabriella Gatti, soprano; Dante Alderighi, pianista
- 19** **Biblioteca**
I racconti di F. Scott Fitzgerald, a cura di Franca Cancogni
- 19.30** **Grandi interpreti**
Marian Anderson, contralto
F. Schubert: Liebesbotschaft - Der Erlkönig - Gretchen am Spinnrade - Der Tod und das Mädchen - Die forelle Spirituals
Hear de lam's a cryin - My lord, what a morning - Where you there? - Sinner please - Honor, honor - Ride on, King Jesus
Al pianoforte Franz Rupp
- 20** **Relazioni pubbliche e produttività**
Antonio Carcaterra: In che modo i commercianti e i compratori devono comportarsi nel comune interesse?
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
F. Chopin: Nocturni op. 9 e op. 15
In si bemolle minore - In mi bemolle maggiore - In si maggiore - In fa maggiore - In fa diesis maggiore - In sol minore
Pianista Arthur Rubinstein
A. Dvorak: Biblische lieder op. 99
Herr nun sing'ich Dir ein neues Lied - Wende, Dich zu mir! - An den Wassern zu Babylon - Gott ist mein Hirte - Singet ein neues Lied dem Herrn!
Esecutori: Ingy Nicolai, soprano; Giorgio Favaretto, pianista
- 23.35-0.30** : Musica leggera e canzoni
0.36-1 : Valzer celebri
1.06-1.30 : Musica da ballo
1.36-2 : Canzoni da film e riviste
2.06-2.30 : Musica operistica
2.36-3 : Musica leggera
3.06-3.30 : Musica sinfonica

- 8.30** **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)
- 10.15** **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti
Allestimento di Maurizio Jurgens
- 10.45** Parla il programmatista
- 11-12** **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jaione, Luciano Benvenene e Tino Vailati
Pinchi-Donida: Eufi batti dattilografa; Nisa-Filibello-Natoli: Due parole in italiano; Pinchi-Winkler: Nicolò Nicolino; Bertini-Dacò: Mai più; Rastelli-Avitable: Le rose bianche; Rastelli-Jimenez: La Vaquita; Maletti: Dolce plegaria (Carpano)
- Album delle figurine**
(Stabilimenti Dietetici Erba)
- 13.30** **Giornale radio**
Campionati mondiali di ciclismo su strada
Notizie dal circuito di Frascati
Il Quartetto Cetra presenta
Storielle a quattro voci
(Mira Lanza)

- 17** **Psicologie e psicologi d'avanguardia**
a cura di Emilio Servadio
Harry Stack Sullivan e la «psicologia interpersonale»
- 17.20** **Il clavicembalo ben temperato di J. S. Bach**
a cura di Guglielmo Barblan
Preludi e fughe dal Secondo Libro
In fa diesis maggiore - In fa diesis minore - In sol maggiore - In sol minore - In la bemolle maggiore - In sol diesis minore
Esecutori: Wanda Landowska, clavicembalista; Pietro Scarplini, pianista
- 18.20-18.30** Parla il programmatista
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **PORGY AND BESS**
Dramma in tre atti di Heyward Du Bose
Liriche di Ira Gershwin
Musica di George Gershwin
- Porgy
Bess
Crown
Serena
Clara
Annie
Jackie
Porting Life
Mingo
Robbins
Peter
Frazier
Maria
Lilli
Strawbery Woman
Jim
Undertaker
Nelson
Krab Man
Mister Archdale
Detective
Polkeman
Coroner
Orchestra sinfonica diretta da Heng-
gel Lehmann
Istruttore del coro Rosamund Johnson
- Lawrence Winters
Camilla Williams
Warren Coleman
Ines Matthews
June Mc Mechen
Fable Mc Gill
Eddie Matthews
Avon Long
William Glover
Irrving Washington
Harrison Cattenhead
Rosamund Johnson
Helen Dowdy
George Ficher
Hubert Dilworth
Nelson
Ray Yeats
Robert Carroll
George Matthews
Peter van Zant

- 14** **Il contagocce**
Dalla passerella al microfono
Della Lodi
(Stimmenthal)
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Carosello italiano**
con l'orchestra diretta da Nello Segurini
Cantano Paolo Sardisco, il Quartetto Arden, Rosanna Gherardi, Rino Lodi, Anita Sol e Luigi Necci
Marzano-Schisa: Un angelo canta; De Caro-Filibello: Il Vesuvio a Parigi; Morbelli-Faraldo: Un perduto amor!...; Cherubini-Concina: Stella del mare; Liberati-Marletta: Samba del sì; Clocca-Bononcini: Rondinelle; Ala: Settembre ti dirà
- 15** **Lo scrigno delle sette note**
- POMERIGGIO DI FESTA**
- 16** **VARIETÀ IN VACANZA**
di Carlo Veo - Realizzazione di Tito Angeletti
- 16.45** **Colonna sonora**
- 17.15** **Sentimento e fantasia**
Piccola enciclopedia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
- 17.45** **Parla il programmatista TV**
- MUSICA E SPORT**
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Francesco Ferrari e Carlo Savina
Nel corso del programma:
Campionati mondiali di ciclismo su strada
Ordine d'arrivo per la prova professionisti
- 19** **Musiche in passerella**
Una retrospettiva della stagione di rivista a cura di Marzano e Torti



Della Lodi e questa settimana l'ospite di turno della rubrica: «Il contagocce» che si trasmette giornalmente alle ore 14 (Foto Palleschi)

INTERMEZZO

- 19.30** **Orchestra Millesluci diretta da William Galassini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno
(Chlorodont)
- 20** **Segnale orario - Radiosera**
Campionati mondiali di ciclismo su strada
Servizio speciale di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli
- 20.30** **Il trenino dei motivi**
- SPETTACOLO DELLA SERA**
CANTATE CON NOI
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Presenta Mario Riva con la partecipazione di Riccardo Billi
(Otto Dante)
- 21.30** **Poesia per tutti**
Appuntamento domenicale con Michele Galdieri
Motivi in tasca
Debussy: La mer
- 22.30** **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva
- 23-23.30** **Note di notte**
Un programma di Rosalba Oletta

Dalle ore 23.35 alle ore 6.45 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

- 3.36-4** : Canzoni (Orchestra Barizza)
- 4.06-4.30** : Musica operistica
4.36-5 : Canzoni napoletane
- 5.06-5.30** : Musica da camera
- 5.36-6** : Complessi caratteristici
- 6.06-6.45** : Ritmi e canzoni
- N.B.** - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

DOMENICA 28 AGOSTO

TV TELEVISIONE TV

- 9.45 La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Ver-
tunni
- 11 — S. Messa**
Indi:
Itinerario francescano
Documentario religioso
- 16.30 Pomeriggio sportivo**
Ripresa diretta di un avvenimento
agonistico
- 21 — Cineselezione**
Rivista settimanale di attualità e
varietà realizzata in collaborazione
tra:
**La Settimana Incom - Film Gio-
riale Universale - Monty Libero**
a cura di Sandro Pallavicini
- 21.25 Dal Teatro Alfieri di Torino**
DUECENTO AL SECONDO

Gioco televisivo presentato da Ga-
rinei e Giovannini, condotto da
Mario Riva
Realizzazione di Romolo Siena

22.30 Da Villa Olmo in Como
Ripresa diretta di una parte della
serata conclusiva del
Festival dei festival della canzone
con la partecipazione di:
Katina Ranieri, Flo Sandon's, Na-
talino Otto, Teddy Reno, Paolo
Sardisco, Quartetto Cetra
Orchestra diretta da Nello Segurini
Presenta Adriana Serra
Messa in onda di Vito Molinari
Indi:
La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e com-
menti sui principali avvenimenti
della giornata



Il Cancelliere austriaco Leopoldo Figli (con la moglie e la figlia) è stato intervistato dagli inviati del Telegiornale a Matera, in Austria, in occasione delle manifestazioni indette per commemorare Alcide De Gasperi e ricordare la sua opera di statista

Locali

- ABRUZZO E MOLISE**
12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise
Pescara 2 - L'Aquila 2 - Compo-
lazzo 2 - Campo Imperatore 11
- SARDEGNA**
8.30 Per gli agricoltori sardi
Cagliari 11
- 12. Musiche e canti sardi**
Cagliari 1 - Sassari 2
- 14.30 Gazzettino sardo**
Previsioni del tempo (Cagliari 1 - Sassari 2)
- 20 Album musicale e Gazzettino sardo**
Previsioni del tempo (Cagliari 1 - Sassari 2)
- TRENTINO - ALTO ADIGE**
11-12.30 Programma altadige
Lettura e spiegazione in lingua
- IL CANADA**
parla all'Italia
sabato e domenica
dalle 20.30 alle 21
su metri 16.84 e 19.58

tedesca del Vangelo - Orgelmusik -
Trasmissione in lingua tedesca per
gli agricoltori - Ex sangen und
spielen der Wiener Melodien
Opernmusik - Giornale radio in lin-
gua tedesca - Rassegna program-
mi - Lette Sport am Sonntag
Bolzano 2 - Bressanone 2 - Bru-
nico 2 - Maranza 11 - Merano 21

12.40 Trasmissione per gli agricoltori
in lingua italiana - Canzoni della
montagna - Bolzano 2 - Bressanone
2 - Maranza 11 - Merano 21 -
Trento 21

13.30 Gazzettino delle Dolomiti
(Bolzano 2 - Bressanone 2 - Bru-
nico 2 - Maranza 11 - Merano 21 -
Trento 21)

20.30 Programma altadige in lin-
gua tedesca - Giornale radio e
notiziario regionale in lingua tede-
sca - Notizie sportive - Die
Schuster-Kugel - Harspel von Bau-
Bernard - Spielleitung, Karl Mor-
gari Sinfonische Musik (Bolzano 2 -
Bressanone 2 - Bru-nico 2 - Mar-
anza 11 - Merano 21)

VENEZIA GIULIA e FRIULI
7.30 Giornale triestino - Notizie della
regione - Locandina - Bollettino
meteorologico - Notiziario spor-
tivo - Trieste 1 - Gorizia 2 -
Udine 21

9 Servizio religioso evangelico - 9.15
Vedette di religione, programma or-
ganizzato in collaborazione con la
Radio-Fusion Television Française -
9.40 Orchestra Carmen Cavallero
10 S. Messa da San Giusto -
11.15-11.30 Musica leggera per or-
chestra d'archi - (Trieste 1)

12.45 Gazzettino giuliano - Notizie,
radiocronache e rubriche varie per
Trieste e per il Friuli - Bollettino
meteorologico - Trieste 1 - Gor-
izia 2 - Udine 21

13.30 L'ora della Venezia Giulia -
Trasmissione musicale e giornalistica
dedicata agli italiani d'oltre
frontiera - Almanacco giuliano -
La settimana giuliana -
Canzoni: Della Gatta-Falcochic-
L'ultima serenata; Volonino: "O
l'umma da Vesuvio; Testoni-Bassi:
Luna lunatica - 14 Giornale radio
Ventiquattrore di vita politica ita-
liana - Notiziario giuliano - Il mon-
do dei profughi - 14.30 I tre
giuliani, a cura di Mario Castel-
lacci (Venezia 3)

20 La voce di Trieste - Notizie della
regione, notiziario sportivo.

commento alla giornata sportiva
regionale e bollettino meteorolo-
gico - Trieste 1

In lingua slovena
(Trieste A)

8 Musica del mattino e calendario -
8.15 Segnale orario, notiziario e
bollettino meteorologico - 8.30 Echi
nostriani - 9 Trasmissione dell'ag-
ricoltore - 9.30 Respiro: Gli uc-
celli

10 S. Messa da San Giusto - 11.30
Ora cattolica - 12 Teatro dei ra-
gazzi - 13 La contessa di Duino -
12.30 Concerto di musica operi-
stica

13.15 Segnale orario e notiziario -
13.30 Musica a richiesta - 14.15
Segnale orario e notiziario - 15
Cori sloveni - 16 Mozart: Concerto
per violino e orchestra

20 Notiziario sportivo - 20.15 Se-
gnale orario e notiziario - 20.30
"Il Trovatore" opera in 4 atti di
Giuseppe Verdi - 23.15 Segnale
orario e notiziario - 23.30-24 Mu-
sica per la buonanotte.

Estero

ANDORRA

19 Programma di varietà, 19.30 Sam-
ba, 19.45 Per voi signore, 20.20
Nati Chibba e la sua orchestra,
20.40 Musica di tango, 20.45 Noti-
ziario, 21 "Merca Celestine", 21.10
Musica leggera, 21.25 Stelle della
radio, 21.35 Parata di orchestre,
22 Canzoni, 22.20 Musica italiana,
22.45 Music-hall della sera, 23
Varietà, 23.03 Rimi del giorno,
24-1 Musica preferita

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
19 Notiziario, 20 Varietà, 22 Noti-
ziario della sera, 23 L'arche-
stra Roger Smeek del Casino Mas-
lin Rouge di Ginevra, 23.55-24
Notiziario

PROGRAMMA FIAMMINGO
**18.05 Finale del concorso interna-
zionale d'organo al Conservatorio**
di Gand, 19.30 Varietà, 22.15
Musica richiesta, 23.05-24 Opere
di Gluck, Schubert, Mozart

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

**18 Concerto dell'orchestra radio-sin-
fonica di Parigi diretto da Giardini-
er S. Bach: Suite in si min. per
flauto solo ed orchestra; V. d'Indy:
Sinfonia su un tema montanaro per
piano e orchestra; Chabrier: Suite
pastorale; R. Kossakoff: Le Tzar
Saiton, suite sinfonica, 19.40 Noti-
ziario, 20.02 Concerto di musica
leggera di A. Bernard e il suo
complesso, 20.30 Letture ad una
voce, « Desire » di Sacha Guitry, 22
Dal Festival di Montone, Elisabeth
Schwarzkopf canta, 23.15 Mozart
Quartetto n. 14 in sol magg. n. 187,
23.46-24 Notiziario**

PROGRAMMA PARIGINO

19.30 Sul vostro piano, 20 Notiziario,
20.25 Una rosa per bussola, varietà
musicale, 21 Canzoni di Francia,
21.30 Wagner, Lohengrin, Emissio-
ne di H. Jacquoten, 22.15 Mortor
Gould, Quattro interludi per piano
ed orchestra, 22.30 Notiziario,
22.45 « Sur la banquette d'une
berline » Madeleine Renaud e Louis
Brenault, 23-23.30 Musica da ballo

PARIGI-INTER

**18.30 Musica di ritmi, d'incontro, di
fantasia**, 19 Orchestra filarmónica
Ceca diretta da Václav Telich:
Dvák ai Sinfonia n. 4 op. 88
in sol magg.; di Sibat Moter,
estratti, soprano D. Trkalovic, con-
tralto M. Kravova, tenore B. Bla-
chut, basso K. Kalsi, 20 Parigi nel-
l'ora delle stelle, 20.30 Concerto
Festival Ravel, diretto da Franz
André ai Le tambour de Couperin,
bi Concerto in sol; ci Alborado
del Gracioso; di Concerto per la
mano sinistra; di Valer, 22.15
Negro Spirituals, 22.30 Il bel Da-
nubio blu, 23.25 Notiziario, 23.30
Musica da ballo, 24 Notiziario
0.03 Musica leggera, 1.57-2 Not-
iziario

MONTECARLO

19 Notiziario, 19.10 Il trio di Santa
Cruz, 19.28 Panorama della gior-
nata sportiva, 19.43 J. Grello e
Bouvier, 19.48 La mia cuoca e la
sua bombarda, 19.55 Notiziario
20 Stop! Vacanze, 20.15 Il gioco
dei ritratti, 20.30 Tromba a cam-
panello, 20.45 Stelle al sole, 21
Canzoni sulle onde, 22 Notiziario
22.10 Confidenze, 22.30 Dallo Spor-
ting club diretto da le chanteur Ge-
raldo e Orfebre, 23 Notiziario,
23.05-23.30 Musica da ballo

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario, 19.30 La set-
timana di Bonn, 20 « Piccola fe-
sta », op. 11, 21.45 Notiziario,
22.15 Musica da ballo,
22.45 Cabaret viennese, 23.15
Melodie a mazurcate, 24 Notizie,
0.15 Debussy, Marcia scozzese; Ravel:
Valses nobles et sentimentales;
Debussy: Iberia, suite, 1 Belle-
tina del mare, 1.15-4.30 Musica
fina al mattino

19.30 Cronaca dell'Assia Commenti
politici, 20 Musica leggera, 21
Rocod dimenticate, Musiche di
Jazz, 22 Canzoni, 23 Canzoni,
Crisiello e Haydn eseguite dai solisti
E. Berger, D. Krous, M. Rauche-
sen, H. Schröder del Quintetto
Borussia, 24 Notiziario

20.15 Concerto dell'Orchestra sin-
fonica diretta da O. Metzger, 22
Notiziario, 23.30 Notizie
del cinema, 23-24 Musica da ballo

MUEHLACKER

19 Belle voci Hilde Guden e Rita
Streich, soprano, P. Andra, teno-
re, J. Metternich, baritono. Sele-
zione di opere, 19.30 Notiziario,
20 Dal Festival di Salisburgo, R.
Wagner: Tannhauser, diretto da A.
Cluytens, nell'intervallo, (22.25)
Notiziario, 23.30 Musica da ballo e leg-
gera.

TRASMETTITORE DEL RENO
19 Notizie sportive, 19.20 Can-
tate polari svevi, 19.40 Notiziario Ras-
segna politica della settimana, 20
Molliera: Vivado; Gram: Con-
certo in do minore per violino,
viola e orchestra d'archi; Beetho-
ven: Prima sinfonia, Esecutori: L.
Bus, violino, A. Dietrich, viola, di-
rettore E. Bour, 21.30 L'orchestra
Edelhofen, 22 Notiziario, 22.20
Sport e musica, 22.30 Musica da
balletto, 23.15 Musica da ballo,
24.15 Musica da ballo, 24.30 Musica
leggera da Hannover.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario, 18.30 Concerto di mu-
sica leggera, 19.30 Concerto di
tenore R. Bristol, 19.15 Mendel-
sohn: Trio in re min. per piano
e archi, 19.45 Servizio religioso,
20.20 L. T. Woodman: com-
media radiofonica di Waxse, Per-
sone III « La caduta di un albero »
21 Notiziario, 22.52 Musica reli-
giosa, 23-23.08 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19.30 I tempi della
radio (capitolo IX), 20 Canzoni
religiose, 21 « Grand Hôtel », J.
Pouget, 22 La Palm Court Orche-
stra, 23 Notiziario, 23.15 Canzoni re-
ligiose, 23.30 Lungo il sentiero

DOLORI MUSCOLARI

Ossa rotte, brividi, mal di
capo?

Non perdetevi tempo; subito

una o due pastiglie di Al-

gostop.

Non occorre il bicchiere di

acqua, Algostop si prende

come una caramella.

ALGO!STOP

Aut. A. C. S. 9521-13395-59

MANIFESTAZIONE OLIO D'OLIVA

DANTE

CANTATE CON NOI

questa sera alle 20.35 sul Secondo Programma

della melodia, 23.15 Lionel Gam-
lin e la sua musica preferita

TERZO PROGRAMMA
18 « Lord of the flies », radiocro-
nica di G. Cooper tratta dal re-
manzo di W. Golding, 20 Musica
da camera - Schubert: Quartetto
in la min. op. 29, Mozart: Quar-
tetto in do (K. 465), 21 Riviste
di libri, 21.25 Musica pianistica,
22.25 Gli ultimi poemi di W. B.
Yeats, 22.55 Greg: Ciclo di can-
zoni, 23.15 Notiziario, 23.30
Mozart: Concerto per flauto e or-
chestra in re magg. K. V. 314,
Honneger: Suite arcaica, 21.30
Fauré: Dolly, op. 56, suite per pia-
noforte, 21.45 Dvák: Melodie tzi-
gane, op. 55, 22 L. Hubert
Feuille d'armonie, 22.15 Notiziario,
22.25-23 Melodie da ballo

LUSSEMBURGO
19.15 Notiziario, 19.40 Tromba e
campanello, 20 Ricordi musicali,
20.15 Il gioco dei ritratti, 20.45
scrivete, vi risponderemo, 22 Con-
certo sinfonico diretto da W. van
Osterloo, Chausson: Sinfonia in si
bemolle magg.; Prokofiev: Concer-
to n. 3 per piano e orchestra, 23-
24 Musica da ballo

OLANDA
HILVERSUM I
20 Notiziario, 20.15 Orchestra di mu-
sica leggera, 20.50 Declamazione,
21.05 Musica leggera, 22 Canzoni
23 Notiziario, 23.15-24 Musica leg-
gera

HILVERSUM II
20.40 Attualità, 21 L'orchestra
di A. Kosterlitz, 21.10 Gioco ra-
dionico, 21.40 Programmazione
e calendario liturgico, 23 Noti-
ziario, 23.15-24 Musica leggera

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Sport, 19.30 Notiziario, 19.40 Mu-
sica leggera, 20.30 Sergei Diaghilev
e il suo Balletto, 21.10 Programmazione
e calendario liturgico, 23 Noti-
ziario, 23.15-24 Musica leggera

20.15 Notiziario, 20.30 Sergei Diaghilev
e il suo Balletto, 21.10 Programmazione
e calendario liturgico, 23 Noti-
ziario, 23.15-24 Musica leggera

MONTENEGRO

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanac-
co sonoro, 9.45 Interpretazioni mu-
sicali, 10.15 Parole perdute in so-
avio, 10.30 Antologia della mu-
sica strumentale da camera, 11 Con-
certo in la magg. per arpa e or-
chestra di Karl Gläser, von Diet-
tendorf, 11.20 L'espressione reli-
giosa della musica, 12 Musica nor-
dica, 12.30 Notiziario, 12.40 Mu-
sica leggera, 13 Canz. sporti-
ve, 13.15 Quintetto moderno, 13.45

Campanati ciclistici mondiali, 14
Musica leggera, 14.45 « Can Can »
radiofonica di Silva e Terzoli,
15.30 « Foresta », 16.30 Tè dan-
zante, 17 Musica varia a compa-
gnoni, 18.15 L'ora sinfonica -
sinfoniche per pianoforte e or-
chestra, Ravel: Rapsodia spagno-
la, 18.45 Notizie sportive, 19.15 No-
tiziario, 20.15 Concerto diretto da
L. Casella - Dvák: Suite op. 39,
Mozart: Concerto per flauto e or-
chestra in re magg. K. V. 314,
Honneger: Suite arcaica, 21.30
Fauré: Dolly, op. 56, suite per pia-
noforte, 21.45 Dvák: Melodie tzi-
gane, op. 55, 22 L. Hubert
Feuille d'armonie, 22.15 Notiziario,
22.25-23 Melodie da ballo

SOTTENS
19.15 Notiziario, 20 Le avventure
straordinarie di M. Bue, 20.15
L'orchestra Heinz Schröder, 20.30
I ricordi di un impresario, 20.50
Musica, 20.15 « Le vieux Maître »,
radiocronaca di Cordier, 22.30
Notiziario, 20.35 Musica spiritua-
le, 23-23.15 Notizie dal mon-
do cristiano

SpecializzaTeVi!
AggiornaTeVi!
ValorizzaTeVi!

Siate sempre più ricercati spe-
cializzandovi in riparazioni
montaggi di ricevitori televisivi.

Siate I PRIMI:
Sarete I PIÙ FORTUNATI!

Potrete diventare ottimi tele-
paratori-montatori seguendo, a
casa vostra e con modica spesa,
il nostro corso T.V. per corri-
spondenza.

Chiedete l'opuscolo gratuito T.V. a:
RADIO SCUOLA ITALIANA
(Autorizzata Ministero Pubblica Istruzione)
Via Pinelli, 12/4 - TORINO 605

**un
ramazzotti
fa sempre bene**

PROGRAMMA NAZIONALE



(Foto Luzardo)
Nick Rolla canta alle ore 17 con l'orchestra diretta da Angelo Brigada

- 6.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - Musiche del mattino
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Gino Conte e la sua orchestra** (8,15 circa)
- 11 - «Tanti fatti», settimanale di attualità della Radio per le Scuole - Edizione per le vacanze
- 11.30 Musica sinfonica
- 12.15 Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955
- Orchestra della canzone diretta da Angelini
- Cantano Achille Togliani, Gino Latilla, il Quartetto Harmonia e Carla Boni
- Ciervo-Granelli: *Comme te l'aggi 'a ddi?*; Gargiulo-Spagnolo: *E' llampare*; Balena-Vairano: *Chiagneno pure l'one*; Mendes-Falocchio: *Curiosità*; De Lurio-Ciuffi: *Luna janca*; Di Martino-Pirozzi: *Geluso 'e te*
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
- Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.15 **Album musicale**
- Orchestra diretta da A. Fragna
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 17 - **Orchestra diretta da Angelo Brigada**
- Cantano Paolo Bacilieri, Lucia Mannucci, il Quartetto «Due più due» e Nick Rolla
- Morbelli-Filippini: *Come si fa?*; Rossidelson: *T'accorgerai di me?*; Jovino-Trama: *Un disco di Caruso*; Giuffrè: *Quattro fratelli*; Testoni-Araque: *Non hai coraggio*; Medini-Soffici: *Nessuno sa*; Lurici-Martini-Amorini: *Solomé*; Umliliani: *Jumpin' the mamba*
- 17.30 **La voce di Londra**
- 18 - **Musiche del Sindacato Nazionale Musicisti Italiani**
- A. Casagrande: a) *Romanza per canto*

Nelle sue lezioni per «CLASSE UNICA», Enzo Boeri ha offerto a ciascuno la possibilità di conoscere l'uomo secondo la visione del fisiologo.

Queste lezioni sono presentate dalla EDIZIONI RADIO ITALIANA nel volume:

ENZO BOERI

CORSO DI FISILOGIA

L. 200

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenaia, 21 - Torino.

- e pianoforte, b) *Alla sera, per canto e pianoforte*; Valdo Medici: *Sonata-fantasia* - Solisti: Tommaso Spataro, tenore; Loredana Franceschini e Lea Caratino Silvestri, pianiste
- 18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
- M. Gaston Bachelard: *Importanza e attualità della storia delle scienze*
- 18.45 **Da Montmartre a Copacabana**
- 19.15 **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30 **L'APPRODO**
- Settimanale di letteratura ed arte
- Direttore G. B. Angioletti
- 20 - **Eros Sciorilli e la sua orchestra**
- Negli intervalli comunicati commerciali
- Una canzone di successo
- (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 - **Il trenino dei motivi**

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ARTURO BASILE

con la partecipazione del soprano **Claudia Parada** e del baritono **Aurelio Oppicelli**

Weber: *Il franco cacciatore*, Overture; Leoncavallo: *I Pagliacci*, Prologo; Verdi: *Un ballo in maschera*, «Ecco l'ordito campo»; Giordano: *Andrea Chénier*, «Son 60 anni»; Verdi: 1) *Aida*, «O cieli azzurri»; 2) *Macbeth*, Valzer del ballo; Thomas: *Amleto*, Brindisi; Charpentier: *Luisa*, «Da quel giorno»; Verdi: *Otello*, Credo; Catalani: *Wally*, «Ebben ne andrò lontana»; Rossini: *La scala di seta*, Sinfonia

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

- 22.30 **Scrittori al microfono**
- Lorenzo Giusso: «Dieci anni di letteratura»

- 22.45 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
- Cantano Eleonora Carli, Antonio Baratto, Rossana Menegatti e Franco De Faccio
- William-Landes: *La cavalletta*; Biagioli-Allegretti-Arrigotti: *Vorrei credere*; Maxwell: *Come il mare*; Nisa-C. A. Rossi: *Avventura a Casablanca*; Nisa-Filippo-Montanini: *Se tu leggesti*; Volpi-Marletta: *Dimmi la verità*; Johnson: *Champs Elysées*

- 23.15 **Giornale radio** - Musica da ballo

- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Baldassare Galuppi**
- Sonata in do maggiore
- Andante - Allegro
- Sonata in la bemolle maggiore
- Andantino - Allegro assai
- Sonata in re maggiore
- Andante - Non presto - Presto
- Sonata in re minore
- Andantino - Presto
- Sonata in si bemolle maggiore
- Andante - Presto
- Clavicembalista Egida Giordani Sartori
- 19.30 **La Rassegna**
- Scienza, a cura di Antonio Borsellino
- Francesco Brambilla: *La ricerca operativa* - Ezio Tongiorgi: *La trappazione del cranio nella preistoria italiana* - Notiziario
- 20 - **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
- W. A. Mozart: *Concerto in mi bemolle maggiore K. 271 per pianoforte e orchestra*
- Allegro - Andantino - Rondò
- Solista Guimar Novaes
- Orchestra sinfonica Pro Musica di Vieni-

MATTINATA IN CASA

- 9 **Il buongiorno**
- Notizie del mattino
- 9.30 **Orchestra Milieuili diretta da William Galassini**
- 10-11 **ARIA D'ESTATE**
- Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

- 13 **Nilla Pizzi e Teddy Reno** presentano
- In due si canta meglio
- Luttazzi: *Andemmo a Miramar*; Cortez: *Amiamoci stasera*; Louguy: *Dona la vie*; Morghen: *Accusati*; Serafin-Fabor: *Incontrarsi*; Tiomkin: *Prigionieri del cielo*; Taccani-Loceatelli: *Non chiedermi Album delle figurine* (Stabilimenti Dietetici Erba)

- 13.30 **Giornale radio**
- «Ascoltate questa sera...»
- Eduardo Lucchina e il suo complesso (Pezzioli)

- 14 - **Il contagocce**
- Dalla passerella al microfono
- Delia Lodi (Simmenthal)
- I classici della musica leggera
- Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30 **George Melachrino e la sua orchestra**

- 15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

- Orchestra diretta da Francesco Ferrar**
- Cantano Bruno Pallesi, il Trio Aurora, Nella Colombo, Carlo Pierangeli e Marisa Colomb

- Lurici-Torres: *Francis e Flo*; Odello-Fabor: *Un miracolo*; Bonagura-Calza: *Luci sul lago*; Castiglione: *Non ti so dimenticare*; Azalea-Signorini: *Lily Maria*; Stothart-Mc Hugh: *Canzone d'amore* - Luovana

- Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepedito**
- Cantano Sergio Bruni, Amedeo Pariente, Maria Longo e Franco Ricci
- Mallozzi-Esposito: *Sott' a luna*; Fiorelli-Rendine: *Sci sci piazza dei Martiri*; Della Gatta-Nardella: *Che t'aggia di*; Ciuffi: *Carrettella*

- na diretta da Hans Swarowsky
- I. Stravinsky: *Norwegian Moods*
- Intrada - Song - Wedding dance - Cortège
- Orchestra sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Lamberto Baldi

- 21 - **Il Giornale del Terzo**
- Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 21.20 **IL RISORGIMENTO**
- Tredici narrazioni storiche di Riccardo Bacchelli e Gerardo Guerrieri

- IX. **Il Cinquantennio**
- Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

- Musiche dell'epoca elaborate da Achille Schinelli
- Regia di Marco Visconti

- 22.25 **La musica cameristica di Weber**
- Momento capriccioso op. 12
- Variazioni op. 7 sull'aria: «Vien qua Dorina bella»
- Pianista Rodolfo Caporali

- 22.45 **Libano**
- Documentario radiofonico a cura di Aldo Salvo

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Un libro per voi - Concerto in miniatra: Gruppo corale di Anagni diretto da Paolo D'Avoli - *La donna d'oggi nella vita d'oggi*, a cura di Lilli Cavassa e Paola Angelilli - *Folklore musicale d'Italia* - Francobolli in trasparenza, a cura di O. B. Scurto

- 17 - **OPERAZIONE CICERONE**
- Avventura musicale di Amurri
- Musiche originali di Virgilio Savona
- Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
- Orchestra diretta da Angelo Brigada
- Regia di Nino Meloni
- Replica dal Programma Nazionale

- 18 - **Giornale radio**

- BALLATE CON NOI**
- La sposa di Lammermoor
- Romanzo di Walter Scott - Adattamento di O. G. Pagani - Regia di Amerigo Gomez - Decima e ultima puntata



Nicola Manzari autore della commedia «Miracolo» in programma alle 21. La vicenda si svolge nel collegio di San Paolo, in una città qualunque. In quella comunità vivono alcuni religiosi, diversi per educazione e carattere, ma tutti pronti ad affrontare il non facile compito scelto. D'improvviso il comportamento di Padre Roberto viene a turbare la comunità: il missionario comincia a compiere atti che urtano la logica comune. Qualcuno lo chiama «santo», altri «parzo». Finché un giorno, alla presenza di Padre Roberto, si manifesta un eccezionale prodigio di fronte al quale la coscienza di ognuno reagisce in maniera diversa. Tuttavia è con una luce di speranza che il dramma si chiude, giacché è proprio il personaggio più incredulo, Padre Tommaso, che ritrova la meravigliosa gioia di credere (Foto News Blitz)

INTERMEZZO

- 19.30 **Orchestra diretta da Carlo Savina**

Negli intervalli comunicati commerciali

Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

- 20 - Segnale orario - **Radio sera**

- 20.30 **Il trenino dei motivi**

Riz Ortolani e la sua orchestra (Franck)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **Palcoscenico del Secondo Programma**

MIRACOLO

Tre atti di NICOLA MANZARI

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il Rettore: **Giorgio Piamonti**
Andrea: **Guatiero Rizzi**
Tommaso: **Fernando Farese**
Fulgenzio: **Diego Michelotti**
Marco: **Franco Luzi**
Paolo: **Corrado Gaipa**
Roberto: **Gianni Pietrasanta**
Maria Prima: **Mila Vannucci**
Maria Seconda: **Wanda Pasquini**
Anna: **Nella Bonora**
L'oste: **Rodolfo Martini**

Regia di **Umberto Benedetto**

Al termine: **Ultime notizie**

- 22.30 **Canzoni presentate al Festival di Vibo Valentia**

- 23-23.30 **Siparietto**

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

- 23.35-0.30: **Notizi e canzoni**
- 0.36-1.30: **Musica da ballo**
- 1.36-2: **Canzoni**
- 2.06-2.30: **Musica sinfonica**
- 2.36-3: **Canzoni (Orchestra Fragna)**
- 3.06-3.30: **Musica leggera**
- 3.36-4: **Musica operistica**
- 4.06-4.30: **Canzoni napoletane**
- 4.36-5: **Musica da camera**
- 5.06-5.30: **Musica operistica**
- 5.36-6: **Solisti di fisarmonica**
- 6.06-6.45: **Canzoni**

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

LUNEDI 29 AGOSTO

TV TELEVISIONE TV

17.30 Felicità Colombo
Film - Regia di Mario Mattoli
Produzione: Capitani
Interpreti: Dina Galli, Armando
Falconi, Giuseppe Porelli

21 — Telegiornale e Telesport

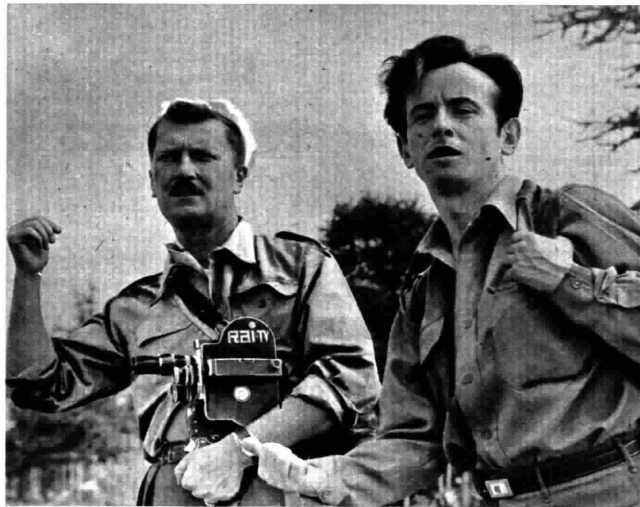
21.20 I Tre Moschettieri
Missione per il re
Telefilm - Regia di Frank McD-
nald
Interpreti: Jeffrey Stone, Paul
Campbell, Sebastian Cabot, Geor-

ge Gonneau, David Oxley, Peter Trent

21.45 Jazz il bandito
Divagazioni musicali di Amurri e Faele presentate dal Quartetto Cetra
Realizzazione di Lino Procacci

22.15 Per favore un passaggio...
In giro per l'Europa con l'Auto-stop
Teleservizio di Carlo Mazzarella

22.40 Replica Telegiornale e Telesport



PROGRAMMA NAZIONALE



Il duo Ettore e Romano presenterà alle 11,30 un programma di canzoni accompagnate con la chitarra (Foto Paleschi)

- 6,45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino** Detti e motti (7,55) (Motta)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Bruno Canfora** (8,15 circa)
- 8,45-9 **La comunità umana** Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 Sulla via di Damasco Sant'Ignazio di Loyola a cura di Cornelio Fabro e Giuseppe Aldo Rossi
- 11,30 Duo Ettore e Romano
- 11,45 **Musica da camera** Bach: Fantasia cromatica e fuga, Stravinsky: Overture per strumenti a fiato, a) Sinfonia, b) Tema e variazioni, c) Finale
- 12,15 **Orchestra diretta da Francesco Ferreri** Cantano Nella Colombo, i Radio Boys, Bruno Pallesi, Irene D'Areni, Tullio Pane e Carlo Pierangeli. Feccchi-Sotiraki: Guardami negli occhi, Gentile-Camisaca: Sette zuli, Borella-Mariotti: Chitarra viva, Ciocca-Falabrino: El bongosero, Argento-Cozzi: Oblio, Morgan: Cha cha cha, Testoni-Ruconini: Per dispetto, Tettoni-Faraldo: La mia canzone preferita, Dante Alderighi: Cow boy 1954
- 12,50 « Ascoltate questa sera... » Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,15 **Album musicale** Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio** Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30 **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 16,25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16,30 Le opinioni degli altri
- 16,45 **Musica per banda**
- 17 **Orchestra diretta da Carlo Savina** Cantano Bruno Rosettani, il Duo Bioglio, Nella Colombo, Roberto Altamura e Vittorio Tognarelli. Cambi: Oggi è felice il mio cuore; D'Alba-Montagnini: Il segno di Venere; Testoni-Abbate-Karger: Per l'eternità; Giraud: Sogni perduti; Morbelli-Faraldo: Amiamoci; Minoretti-Zara: Confetti bianchi; Darna-Escobar: Non scordar Pigalle; Winkler: Festa tzigana
- 17,30 **Ai vostri ordini** Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani
- 18 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta** Cantano Franco Ricci, Amedeo Piantino, Maria Longo, Sergio Bruni, Maria Paris e Nunzio Gallo. Jovino-Schila: Prima canzone; Capaldo: E l'impadine; Suarato-Martinielli: Aria e Capri; Cioffi: O ninfere; Di Giacomo-Valente: A sirena; Bellièvre-Marchese: Corre bersagliere; Bonagura-Benedetto: Che bellezza bellezza mia; Mazzocco: Uocchie celeste

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9 Il buongiorno
Notizie del mattino
- 9,30 Gaetano Gimelli e la sua orchestra
- 10-11 **ARIA D'ESTATE** *
Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

- 13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla, Carla Boni e Achille Togliani
Pinchi-Brito: Nervosenico; Notorius-Porter: Amo Parigi; Calvi: La luna; Larici-Bechet: Grande Capo; Leonardi-Barelli-Frosio: Le tue rose; Rastelli-Brinniti: Che fai tu luna in ciel; Rodgers: Dove e quando
(Salumificio Negroni)
Album delle figurine
(Stabilimenti Dietetici Erba)
- 13,30 **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »
Franco Cerri e il suo complesso
- 14 Il contagocce
Dalla passerella al microfono
Della Lodi
(Simmenthal)
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30 **Schermi e ribatte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- Mille e una nota
Un programma di Nino Piccinelli
- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Cantano Oscar Carboni, Maria Longo, Giuseppe Negroni, il Poker di voci e Gianna Quinti
Danese-Bonfanti: Vieni a Roma con me; Feccchi-Vitale: Desiderio di qualcosa; Cherubini-Pagano: Dormiveglia del mio cuore; Conti-Galluzzi: Luna ascoltami; Newman: Scene di strada
Eros Sciorilli e la sua orchestra
Cantano Renée, Vittorio Paltirineri, il Quartetto Langosz, Carlarella, Nunzio Gallo e Tony Pierotti
Faustini-Giuliani: Vecchio faro; Testoni-Sciorilli: Non puoi contar le stelle; Cherubini-Mojoli: Baci freddi; Nisa-Casadei: Rocca Lumera; Moro Al-Fasan: Conosco un paesino; Tettoni-Chiri: Campana fiorentina; Redi: Bambola rosa

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **UN DISASTROSO VIAGGIO A PARIGI**
Radiocommedia di G. Borriello da Maupassant
Regia di Marco Visconti
- 17 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ARTURO BASILE
con la partecipazione del soprano Claudia Parada e del baritono Aurelio Oppicelli
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale
- 18 **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Il quaderno delle vacanze
a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Massucci
- BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

- 19,30 **Orchestra diretta da Guido Gergoli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno
(Chlorodont)



Jackie Gleason il direttore d'orchestra americano cui è affidato il concerto di musiche ritmo-melodiche delle 22

- 20 Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30 Il trenino dei motivi

Alberto Rabagliati presenta
La valigia delle mie canzoni
con il duo pianistico Pomeranz-Brandi

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **SPETTACOLO IN PIAZZA**
CATANZARO
Presenta Silvio Gigli
(Saipo Oreati)
- 22 **Appuntamento con Jackie Gleason**
Ultime notizie
- 22,30 **Echi di Parigi**
Un programma di Guerrini e D'Intino
- 23-23,30 Siparietto
Gino Conte e la sua orchestra

Perché si pagano le imposte?
Questo importantissimo argomento, sconosciuto ai più nella sua vera portata, è spiegato con chiarezza e obiettività, nelle lezioni tenute dall'autore per «CLASSE UNICA» e raccolte in volume dalla EDIZIONI RADIO ITALIANA.

GINO BARBIERI

L'ORDINAMENTO TRIBUTARIO
DELLO STATO
Lire 150

Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIA.
NA - Via Arsenale, 21 - Torino.

TERZO PROGRAMMA

- 19 Storia della letteratura americana a cura di Salvatore Rosati
16. Il sorgere del realismo: continuazione - Cenni bibliografici
- 19,30 **Novità librerie**
Le opere complete di Francesco Ferrara, a cura di Gabriele De Rosa
- 20 L'indicatore economico
- 20,15 **Concerto di ogni sera**
G. F. Haendel: Concerto grosso in re maggiore op. 6, n. 5
Largo - Allegro - Presto - Largo - Allegro - Minuetto
Cembalista Thurston Dart
Orchestra d'archi « Boyd Neel » diretta da Boyd Neel
R. Schumann: Concerto per violino e orchestra
Con forza e ritmo, ma non troppo lento - Lento - Animato, ma non troppo
Solista Franco Gulli
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
- 21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20 **L'arte e i problemi estetici di Guy De Maupassant**
a cura di Mario Picchi
III. Valutazioni critiche e conclusioni - Unità tematica nella varietà dei racconti - Una esatta immagine della vita - L'esempio di Flaubert e la teoria della impersonalità
- 21,50 **Il clavicembalo ben temperato di J. S. Bach**
a cura di Guglielmo Barblan
Preludi e fughe dal Secondo Libro
In la maggiore - In la minore - In si bemolle maggiore - In si bemolle minore - In si maggiore - In si minore
Esecutori: Wanda Landowska, clavicembalista; Pietro Scarpini, pianista
- 22,45 **Racconti scritti per la Radio**
Carlo Cassola: L'uomo e il cane
Lettera
- 23,05 Libri ricevuti

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari e m. 355

- 23,35-3,30: Musica da ballo e complessi caratteristici
- 3,36-1: Ritmi e canzoni
- 1,06-1,30: Musica da ballo
- 1,36-2: Canzoni
- 2,06-2,30: Musica operistica
- 2,36-3: Canzoni napoletane
- 3,06-3,30: Musica da camera

- 3,36-4: Musica leggera
- 4,06-4,30: Musica operistica
- 4,36-5: Musica sinfonica
- 5,06-5,30: Canzoni (Orchestra Savina)
- 5,36-6: Musica salon
- 6,06-6,45: Ritmi e canzoni
- N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

PROGRAMMA NAZIONALE



Una delle grandi curve della pista del velodromo Vigorelli di Milano che questa settimana sarà teatro dei Campionati mondiali di ciclismo su pista (Foto Farabola)

- 645 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino** Detti e motti (7,45) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Nello Segurini e la sua orchestra** (8,15 circa)
- 11 - **Agenzia Desideri** - «Quell'eroe di papà», a cura di Pino Gilioli - Allestimento di Lino Girau - Primo episodio
- 11,40 Orchestra romana a plectro «A. Berni» diretta da Salvatore Alù
- 12 - **Le conversazioni del medico** a cura di Guido Ruata
- 12,15 **Orchestra Millicuci diretta da William Galassini** Cantano Gianni Ferraresi, Gianna Quinti, Oscar Carboni, il Poker di voci e Giuseppe Negroni
- Jesse: Parata di soldatini di piombo; Rivi-Innocenzi: Adieu pour toujours; Viezzoli: La poesia di Venezia; Gay: La wamp; Callegari: E' presto; Frati-Raimondo: Signora primavera; Lemarque-Revi: Batti batti ciabattino; Cesarino-Cappelli: Senza perdono; Testa-Calt: Frankie e Johnny; Ollas: Blue mirage
- 12,50 - **Ascoltate questa sera...** - Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,15 **Album musicale** Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30 **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache dalla XVI Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia
- 16,25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16,30 **Le opinioni degli altri**
- 16,45 **Duo Pomeranz-Brandt**
- 17 - **Le canzoni della pista di lancio** con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Carlo Savina e Armando Fragna
- Nazionale Elsa Peirone, Giorgio Consolini, Vittoria Mongardi, Achille Togliani, Luciano Tajoli, Tina Allori e Corrado Lojacono
- Pintaldi: Disperato amore; Bassi: Sento nel cuore maggio; Vitali-Zucchetti: Come piaceva a mamma; Bata-Micheletti: Un rimorso; Gentile-de Leitenberg: Signora elegantissima; De Giusti-C. A. Rossi: Ancora un bacio... e lasciami; Colombi-Camisasca: Sotto il giaciale
- 17,30 **Parigi vi parla**
- 18 - **Mendelssohn: Sinfonia in la minore n. 4 «Italiana»** a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Saltarello (presto)
- 18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi** Colin Bull: La coltre di ghiaccio della Groenlandia
- 18,45 **Orchestra diretta da Guido Cergoli** Cantano Tina Centi, Antonio Baurutto, Rossana Menegatti, Franco De Faccio e Rossana Carli
- Samuels: Fiesta; Filibello-Giuliani: Falsità; Borella-Bergamini: Vento di mare; Manlio-Benedetto: Acqua pura; Ha-scher: Io l'amo; Lark-Vantellini: Autunno; Klemmer: Soltanto amici; Sotiraki-Fecchi-Nati: Bolero al buio

- 19,15 **Congiure celebri** Congiura del Duca d'Enghien a cura di Giovanni Macchia - Regia di Umberto Benedetto
- 19,45 **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20 - **Walter Coli e la sua orchestra** Negli intervalli comunicati commerciali Una canzone di successo (Buttini Sansapolvero)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 - **Il trenino dei motivi** Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
- LA TRAVIATA** Opera in tre atti di Francesco Maria Piave
- Musica di GIUSEPPE VERDI
- Violetta Valery Rosanna Carteri
Flora di Bervoix Loretta Di Lello
Annina Carla Pozzi
Alfredo Germont Nicola Filacuridi
Giorgio Germont Carlo Tagliabue
Gastone Gino Del Signore
Barone Doupohl Enrico Campi
Marchese d'Obigny Leonardo Monreale
Dottor Grenvil Dario Caselli
- Direttore **Nino Sanzogno**
- Istruttore del coro Roberto Benaglio
- Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- Negli intervalli: I) Posta aerea - II) Conversazione - III) (23,15) **Giornale radio** - **Campionati mondiali di ciclismo su pista** - Radiocronaca dal velodromo Vigorelli di Milano
- Dopo l'opera: **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Musiche di Szymanowsky e Satie** K. Szymanowsky: Variazioni su un tema popolare polacco
- E. Satie: Jack in the box
Prélude - Entr'acte - Final
Pianista Luisa De Sabata
- 19,30 **La Rassegna** Arti figurative, a cura di Marziano Bernardi
- Marziano Bernardi: Una storia sociale dell'arte - Carlo L. Ragghianti: Linguistica e critica d'arte - Giovanni Carandente: La Galleria Nazionale dell'Umbria
- 20 - **L'indicatore economico**
- 20,15 **Concerto di ogni sera** F. Mendelssohn: Quartetto in mi minore op. 44, n. 2
- Allegro assai appassionato - Scherzo - Andante - Presto agitato
- Esecuzione del Quartetto Gulet J. Brahms: Vier ernste Gesänge
- Denn es Gehet dem Menschen - Ich Wandle mich... - O Tod, wie bitter bist du... - Wenn ich mit Menschen...
Esecutori: Kathleen Ferrier, contralto; John Newmark, pianista
- 21 - **Il Giornale del Terzo** Note e corrispondenze sui fatti del giorno

MATTINATA IN CASA

- 9 Il buongiorno
Notizie del mattino
- 9,30 **Canzoni presentate al Primo Festival Internazionale di Venezia**
- 10-11 **ARIA D'ESTATE** Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

- 13 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari** Cantano Irene D'Areni, Bruno Pallesi, Carlo Pierangeli, Marisa Colombari, il Trio Aurora e i Radio Boys
- Nisa-Calibi-Chelsler: Qualcuno pensa a me; Larici-Aurio: Sur le pont de Paris; Liberati-Mascheroni: Non t'amo più; Filibello-Panzutti: Corri Caballero; Testoni-Calibi-Gerard: Strada del mistero; Maxin-Jordan: Oh laccio; Liossas: Granada (Saipo Oreal)
- Album delle figurine** (Stabilitimenti Dietetici Erba)
- 13,30 **Giornale radio** «Ascoltate questa sera...»
- La voce di Gianni Ravera**
- 14 - **Il contagocce** Dalla passerella al microfono
- Delia Lodi (Simmenthal)
- I classici della musica leggera
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30 **Il discobolo** Attualità musicali
- 15 - **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Orchestra diretta da Bruno Canfora** Cantano Rossana Cini, Luciano Bonfiglioli, il Quartetto «Due più due» e Fiorella Bini
- Simoni-Madero: Non so mentire; Testoni-Calibi-Shire: Ho un amico; Bertini-Schisa: L'ultima preghiera; Auric: Moulin Rouge
- Orchestra diretta da Carlo Savina** Cantano Vittorio Tognarelli, Nella Colombo, Roberto Altamura e Bruno Rosettani
- Bonagura-Benedetto: La canzone del mare; Galdieri-Rota: Gelsomina; Danpa-Panzutti: Sole infuocato; Belmonte: Estesi; Garinelli-Giovannini-Kramer: Angelo di cielo; Testoni-Pomeranz: Ti avrò; Palono: Los gitanitos

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **Paesaggi e scrittori** Il Friuli a cura di P. P. Pasolini
- 16,30 **Chitarra romana** canta Sergio D'Alba
- 16,45 **MUSICA PER TRE ETA'**
- 17,45 **Concerto in miniatura** Baritone Walter Vitalone
- 18 - **Giornale radio** Programma per i piccoli
- Celestino e Rosami** Settimanale a cura di Nives Grabar ed Ezio Benedetti - Regia di Ugo Amodeo
- Orchestra diretta da Angelo Brigada** Cantano Emilio Pericoli, Lucia Mannucci, Nick Rolla e Paolo Bacilieri
- Simoni-Graziani: Sogno e realtà; Rubino-Bisogni-D'Esposito: Nu' poco 'e bene; Misselvia-Marzotti: La tua lettera; Copperfield: Il mio mondo sei tu...; Medini-Soffici: Nessuno sa...; Grettici: Mambo fantasy
- 19 - **Eugenia Grandet** di Honoré de Balzac - Adattamento di Ada Supino - Allestimento di Vittorio Brignole - Prima puntata

INTERMEZZO

- 19,30 **Vigilio Piubeni e la sua orchestra** Negli intervalli comunicati commerciali Un capolavoro al giorno (Chlorodont)
- 20 - **Segnale orario - Radiosera**
- 20,30 **Il trenino dei motivi**
- Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955**
- Orchestra della canzone diretta da Angelini
- Cantano Achille Togliani, Carla Boni, il Quartetto Harmonia e Gino Latilla
- Cesareo-Colonnese: Me songo nnammarato; Cervo-Nati-Fusco: Luna chiara; Manlio-Gigante: Nnammaratella mia; Mangieri: Ddoje stelle so' cadute

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **IL PICCOLISSIMO TEATRO DEL QUARTETTO CETRA**
- 21,45 **Stasera si balla**
- 22,15 **Ultime notizie**
- VECCHIA BALLATA DELLA DAMA CLISSON** Radiodramma di Margherita Cattaneo
- Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
- Giovanna Di Clisson Giovanna Galletti il padre Giorgio Piamonti
- Guy De Benthrieve Fernando Farese
- Oliviero Carlo D'Angelo
- La nonna Wanda Pasquini
- Un bambino Faustina Mazzucchelli
- Giovanna bambina Anna Maria Sanetti
- Un vescovo Gianni Pietrasanta
- Un ufficiale Franco Luzzi
- Regia di Umberto Benedetto
- 23-23,30 **Siparietto** A luci spente



(Foto Bertazzini) Gianni Ravera. Al popolare cantante è dedicato il programma delle 14,45

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23,35-1,30 : Musica da ballo
1,36-2 : Canzoni napoletane
2,04-2,30 : Musica sinfonica
2,36-3 : Musica leggera
3,04-3,30 : Musica operistica
3,36-4 : Canzoni (Orchestra Fragna)

4,04-4,30 : Musica da camera
4,36-5 : Musica operistica
5,06-5,30 : Canzoni napoletane
5,36-6 : Voce in armonia
6,04-6,45 : Musica leggera

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

MERCOLEDÌ 31 AGOSTO

TV TELEVISIONE TV

17.30 Scienza e poesia
Telemontaggio in nero e bianco di Ricci e Romano

Viaggio nel mondo fantastico e fantasioso della scienza moderna.

21 — Telegiornale

21.15 In nome della legge
Film - Regia di Pietro Germi

Produzione: Lux Film
Interpreti: Massimo Girotti, Jone Salinas, Charles Vanel

Questo film, che indubbiamente rappresenta

una delle opere più significative del cinema italiano del dopoguerra, descrive con particolare forza drammatica la lotta che in terra ostile combatte un giovane pretore per il ripristino della legge.

22.50 Le conquiste dell'uomo
Gli abissi marini

Prima trasmissione di una nuova rubrica quindicinale che si propone di illustrare gli sforzi compiuti dall'uomo per oltrepassare i propri limiti, alla conquista del cielo, degli abissi marini e del sottosuolo e per organizzare al proprio servizio le forze della natura.

23.20 Replica Telegiornale



Jone Salinas e Massimo Girotti in una scena di «In nome della legge». Questo film, opera fra le più significative del cinema italiano del dopoguerra, sarà trasmesso alle 21.15

Locali

ABRUZZO E MOLISE

12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore II)

CALABRIA E CAMPANIA

12.50 Listino Borsa di Roma e Medio dei cambi (Napoli 2 - Salerno 2 - Catanzaro 2)

14.30 Gazzettino del mezzogiorno (Cosenza 1 - Catanzaro 1 - Napoli 1 - Reggio Calabria 1)

14.55 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.20 Chiama marittimi (Napoli 1)

EMILIA E ROMAGNA

14.30 Corriere dell'Emilia e della Romagna (Listino Borsa di Bologna (Bologna) 1)

LAZIO E UMBRIA

12.30 Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

12.50 Listino Borsa di Roma e Medio dei cambi (Roma 2)

LIGURIA

12.30 Gazzettino della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - Genova II - La Spezia 1 - Savona 2)

16.20 Chiama marittimi (Genova 1)

LOMBARDIA

12.15 Cronache del mattino (Como 2 - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 2)

12.30 Gazzettino padano (Como 2 - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 2)

MARCHE

12.10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno 2)

PIEMONTE

12.15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II)

12.30 Gazzettino padano (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II)

12.50 Notiziario piemontese (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II)

PUGLIE E LUCANIA

12.50 Listino Borsa di Roma e Medio dei cambi (Bari 2)

14.30 Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

SARDEGNA

12.30 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12.50 Listino Borsa di Roma e Medio dei cambi (Sassari 2)

14.30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

SICILIA

12.50 Listino Borsa di Roma e Medio dei cambi (Catania 1 - Palermo 2)

14.30 Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Agrigento 2 - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2)

18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1)

TOSCANA

12.30 Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serra II)

12.50 Listino Borsa di Roma e Medio dei cambi (Firenze 2)

12.30 Gazzettino di Firenze (Firenze 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serra II)

12.50 Listino Borsa di Roma e Medio dei cambi (Firenze 2)

12.30 Gazzettino di Firenze (Firenze 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serra II)

12.50 Listino Borsa di Roma e Medio dei cambi (Firenze 2)

12.30 Gazzettino di Firenze (Firenze 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serra II)

12.50 Listino Borsa di Roma e Medio dei cambi (Firenze 2)

12.30 Gazzettino di Firenze (Firenze 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serra II)

12.50 Listino Borsa di Roma e Medio dei cambi (Firenze 2)

12.30 Gazzettino di Firenze (Firenze 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serra II)

12.50 Listino Borsa di Roma e Medio dei cambi (Firenze 2)

12.30 Gazzettino di Firenze (Firenze 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serra II)

12.50 Listino Borsa di Roma e Medio dei cambi (Firenze 2)

12.30 Gazzettino di Firenze (Firenze 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serra II)

12.50 Listino Borsa di Roma e Medio dei cambi (Firenze 2)

12.30 Gazzettino padano (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.50 Notiziario veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.30 Gazzettino padano (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.50 Notiziario veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.30 Gazzettino padano (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.50 Notiziario veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.30 Gazzettino padano (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.50 Notiziario veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.30 Gazzettino padano (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.50 Notiziario veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.30 Gazzettino padano (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.50 Notiziario veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.30 Gazzettino padano (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.50 Notiziario veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.30 Gazzettino padano (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.50 Notiziario veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.30 Gazzettino padano (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.50 Notiziario veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.30 Gazzettino padano (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.50 Notiziario veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.30 Gazzettino padano (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.50 Notiziario veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.30 Gazzettino padano (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.50 Notiziario veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.30 Gazzettino padano (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.50 Notiziario veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

SPINTA-12



l'orologio "Premio di bellezza"

Letteratura ed arte slovena - 22,15
Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la pianoforte

lità da riviste, 21,10 Pari o raddoppio, 21,38 Concerto dell'orchestra Melchiorri - 22 Notiziario - 23,05-24 Trasmissione in lingua inglese

GERMANIA

AMBURG

19 Notiziario Commenti, 19,15 Musica di Chopin, pianista E. Farnadi, 19,30 Eco del mondo, 20 ai Tre zittelli, opera di W. Kollo, 20 ai Broni d'opera, 21,45 Notiziario, 22 Dieci anni di politica, 22,20 Canzoni tedesche di successo, 22,30 Musica da ballo, 23 Il complesso Vesco d'Oro, 23,20 Musica varia e canti spirituali negri, 24 Notiziario, 0,15 Sguardo a Berlino, 0,25 Musiche antiche inglesi di Lawes, Tomkins, Hume, Wilbye e Jenkins, interpretate dal coro Gold-land Age diretto da M. Field-Hyde e da un'orchestra da camera I. Bollettino del mare

FRANCOFORTE

19 Musica leggera 19,30 Cronaca dell'Assia, Notiziario, Commenti, 20,15 Jazz, 21 Avvenimenti storici, Rivoluzione a Westminster, di A. Müller, 21,30 Musica di W. A. Mozart (E. Sporenberg, soprano), 22,15 Musica da ballo, 22,40 I campionati ciclistici del mondo, 22,55-23 Notiziario

MUEHLACKER

19 Cronaca Musica, 19,30 Di giorno in giorno, 20 Musica della sera, 20,30 «Anche chi è intelligente può fare sciocchezze», commedia di A. N. Ostrowski, 22 Notiziario, Pensiamo alla Germania centrale e orientale, 22,20 Intermezzo musicale, 22,30 Politica e attualità, 23,15 Concerto della Royal Albert Hall di Londra, diretto da Sir J. Barbirolli, Brahms: Sinfonia n. 3 in fa, 21,55 Un ciclo di balletti su temi della storia scozzese, 22,40 Canzoni folkloristiche inglesi, 23-23,08 Notiziario

INGHILTERRA

18 Notiziario, 18,20 Danze compestri, 19 Mezz'ora di varietà, 20 Dal Festival internazionale di Edimburgo: musica di Brahms, 21,15 Concerto della Royal Albert Hall di Londra, diretto da Sir J. Barbirolli, Brahms: Sinfonia n. 3 in fa, 21,55 Un ciclo di balletti su temi della storia scozzese, 22,40 Canzoni folkloristiche inglesi, 23-23,08 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19,30 Spedizione al Sud, 20 «Le avventure di Sammy Speed», varietà, 21 Musica leggera, 22 Notiziario, 22,15 Musica da ballo, 22,20 Sidney Bright e la sua musica, 23,05 Un libro di successo, 23,30 Il club dei Chansonniers in vacanza, 23,55-24 Attualità

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,20 Cronaca sportiva, 19,28 La famiglia Duranton, 19,38 Bonuini e Grillo, 20 Pari o raddoppio, 20,30 Il club dei Chansonniers in vacanza, 20,55 Attualità

TERZO PROGRAMMA

18 Economia, scienza applicata, 18,25 Concerto orchestrale - Arrigo Overture, Tre esclaves felices, Gerhard, Concerto per violino; Elgar, Overture, Hal Sud, 19,30 Il punto di vista sovietico, 20,30 Antica musica da camera italiana, 21,10 «Lord of the flies», commedia di G. Cooper, 23,10 Canzoni di Mahler

LUSSEMBURGO

19,15 Notiziario, 19,36 Papà Pantofole, 19,44 La famiglia Duranton, 20,15 Sinfonia, 20,30 Pari o raddoppio, 20,45 I chansonniers in vacanza, 21,12 Parata di successi, 23,30-24 Musica da ballo

OLANDA

HILVERSUM I

19,30 Per la gioventù, 20 Notiziario, 20,05 Allocuzione del Presidente del Senato, 20,10 Corpo di musica Reale Militare diretto da R. van Yperen, 20,35 Concorso, 20,55 Coro di bimbi, 22,15 Emissione stereofonica: Orchestra filarmonica diretta da Henk Spruyt, 23 Notiziario, 23,15 Musica leggera, 23,50-24 Preghiera della sera

HILVERSUM II

19 Notiziario, 19,30 Notiziario dell'estero, 19,50 Sullivan: «Pirates of Penzance», 20-24 Programma nazionale in occasione dell'anniversario di Sua Altezza Reale la Principessa Giulietta

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Dal Kursaal di Interlaken, 20,35 Scena radiofonica di P. Schenck, 21,25 Dvorak: Canti alla natura, orchestra da camera di Saltsburg, 22,15 Nell'ottantesimo anniversario del poeta J. Reinhard, 23 Notiziario, 23,20 Brahms: Quintetto con pianoforte, 23,30-24 Musica da ballo

MONTENEGRI

17,15 Notiziario, 17,20-17,45 Almanacco sonoro, 12,15 Bollettino economico finanziario, 12,30 Notiziario, 12,45 Vagabondaggio musicale, 13 Liriche di Fauré, 13,10 Ritratti, 13,30 Musica da camera contemporanea, 17,20 Danzante, 17,30 Profili musicali minori, 18 Musica richiesta, 18,30 «Il Sebino», 18,40 Marce sinfoniche, 19,15 Notiziario, 19,40 Pagine operative, 20 «Il tedio del banchiere», commedia di E. Talamoni, 20,40 Fantasia ritmica, 21 «Modeste in Italy», varietà, 21,30 Musica di Stravinskij e di Bloch interpretate da Ferenc Fricsay, 22 Melodie e ritmi, 22,15 Notiziario, 22,20 Follie sul calendario, 22,45 Capriccio, 23,00-23,30 I campionati ciclistici del mondo

SOTTENI

19,15 Notiziario, 19,40 Musiche moderne, 20,30 Senza tamburo né tromba, 20,45 Musica sinfonica diretta da E. Appio - Malipiero, 20,50 Valdivia, 21,10 Musica sinfonica di Stravinskij e di Bloch interpretate da Ferenc Fricsay, 22 Melodie e ritmi, 22,15 Notiziario, 22,20 Follie sul calendario, 22,45 Capriccio, 23,00-23,30 I campionati ciclistici del mondo

GIOVEDÌ 1° SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino Detti e motti (7.55) (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Gianni Ferrio e la sua orchestra (8.15 circa)

8.45-9 Lavoro italiano nel mondo

11 - Ambulanza di turno Radiocommedia di Gino Pugnetti Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana - Regia di Eugenio Salussola

11.30 Musica operistica Massenet: *Manon*, «A Parigi n'andrem»; Giordano: *Andrea Chénier*, «Come un bel dì di maggio»; Puccini: *La rondine*, «Ore dolci e divine»; Mascagni: *L'amico Fritz*, Duetto delle cille; Gounod: *Faust*, Valzer; Thomas: *Mignon*, «Non conosco il bel suo»; Meyerbeer: *L'Africana*, «O paradiso»; Verdi: *Otello*, «Già nella notte densa»12.15 Gino Conte e la sua orchestra Cantano Gloria Christian, Aldo Alvi e Claudio Villa Cherubini-Panzutti: *Romanina del bajor*; Florelli-Rendine: *A gelusia*; Vlezzioli: *Disperatamente*; Ruccione: *Vecchio porto nella nebbia*; Alk-Nomen-Auric: *Coeur de mon coeur*; Mari-Clervo-Falpo: *Nasciuta è com'è*; Mari-Clervo-Panzutti: *Piccolina mia*; Mari-Clervo-Sarra: *Canto a voce piena*; Remarque-Reyli: *Batti batti ciabattino*

12.50 «Ascoltate questa sera...» Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo Carillon (Mametti e Roberts)

13.15 Album musicale Orchestra diretta da Bruno Canfora Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 Novità di teatro, di Enzo Ferri - Cinema: cronache cinematografiche dalla XVI Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Umberto Tucci e il suo sestetto caratteristico

17 - Orchestra Milfeliuc diretta da William Galassini Cantano il Poker di voci, Gianna Quinti, Oscar Carboni, Gianni Ferri, e Giuseppe Negroni

Cavaliere-Zaldivar: *Torna la primavera*; Testoni-Calbi-Fain: *Segreto amore*; Testoni-Bassi: *Luna lunatica*; Bixio-Cherubini-Ganfara: *Vicolo cieco*; Testoni-Mariotti: *Serenata e Linda*; Cherubini-Pagano: *Dormitegna del mio cuore*; Bixio-Cherubini: *Quattro gondole*; Seracini: *Col sorriso sulle labbra*; Fletcher: *Sugar blues*17.30 Vita musicale in America a cura di Edoardo Vergara Caffarelli Strawinsky: *Orfeo* - Orchestra sinfonica di Boston, diretta da Charles Munch

18.15 Canzio Allegriti e il suo complesso

18.30 Questo nostro tempo Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese

18.45 Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

19.30 Punta di zaffiro Cronache dei nuovi dischi, a cura di Giovanni Sarno

19.45 L'avvocato di tutti Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 - Orchestra diretta da Arturo Straplini Negli intervalli comunicati commerciali Una canzone di successo (Buitoni Sanspolcro)

20.30 Segnale orario - Giornale radio Radiosport

21 - Il trenino dei motivi

Musica popolare italiana a cura di Giorgio Nattaletti Ottava trasmissione Oasi etniche in Italia: gli Albanesi della Calabria e della Sicilia

21.30 SCAMPOLI Varietà musicale con Franco Chiari e il suo complesso, e con Ione Morino e Gianni Bonagura

22.15 Antichi caffè italiani Il caffè Greco a Roma a cura di Massimo Franciosa e Pasquale Festa Campanile

22.45 Concerto della pianista Charlotte Zelka Prokofiev: *Sonata ottava*, op. 84; a) Andante dolce - Animato, b) Andante sognando, c) Vivace

La pianista Charlotte Zelka interpreterà, alle 22.45, la «Sonata ottava» op. 84 di Prokofiev (Foto Fayer)

23.15 Giornale radio Campionati mondiali di ciclismo su pista Radiocronaca dal velodromo Vigorelli di Milano - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 - La poesia di Orazio a cura di Ugo Enrico Paoli I. Due temi costanti: donne e amori

19.30 La lirica di Galeazzo di Tarsia a cura di Pietro Polito

20 - L'Indicatore economico Concerto di ogni sera M. Haydn: *Divertimento in do maggiore*Allegro - Adagio - Minuetto - Presto Baroc Ensemble di Londra L. v. Beethoven: *Sonata op. 27 n. 1 in mi bemolle maggiore (Quasi una fantasia)* Andante allegro - Molto allegro e vivace - Adagio con espressione - Allegro vivace

Sonata in do diesis minore op. 27, n. 2 (Chiario di luna) Adagio sostenuto - Allegretto - Presto agitato Pianista Wilhelm Backhaus

21 - Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Musicisti francesi contemporanei Musiche di Jean Louis Martinet, Maurice Leroux, Pierre Boulez, Tony Atbin

Programma scambio con la R.T.F. 22.20 Il mito greco nell'anima tedesca a cura di Lorenzo Giusso

MATTINATA IN CASA

9 Il buongiorno Notizie del mattino

9.30 Orchestra diretta da Guido Cergoli

10-11 ARIA D'ESTATE Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Carlo Savina Cantano Bruno Rosettani, il Duo Blengio, Roberto Altamura e Nella Colombo

Cassia-Assenza: *La luna innamorata*; Medini-Fenati: *E' un gioco*; Pinchi-Andreani: *Non parlare, baciami!*; Devilli-Berlin: *Donne*; Ardo-Latouche-Bernstein: *Fronte del porto*; D'Alba-Montagnini: *Il segno di Venere*; Abel: *Il destino dei fiori* (Tenerelli)

Album delle figurine (Stabimenti Dietetici Erba)

13.30 Giornale radio «Ascoltate questa sera...»

I tre di Santa Cruz

14 - Il contagocce Dalla passerella al microfono Della Lodi (Simmenthal)

I classici della musica leggera Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Schermi e ribalte Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

I nostri solisti Franco Chiari

15 - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Nello Segurini e la sua orchestra Cantano Paolo Sardisco, il Quartetto Arden, Nicola Di Bruno, Luciano Tajoli, Anita Sol e Rino Loddò

De Caro-Filibello: *Il Vesuvio a Parigi*;Puncha-Testoni: *Mocambo, che mambo!*; Testoni-Moretti: *Strade del mio paese*; Liberati-Marietta: *Samba dei sì*; Vastil: *Il suo bassotto*; Morbelli-Oliviero: *Roma bella!*Orchestra diretta da Angelo Brigada Cantano Emilio Pericoli, il Quartetto «Due più due», Lucia Mannucci, Nick Rolla e Paolo Bacilieri Enrico Panza: *Guardannete*; Pogliotti-Otto: *Dottor swing*; Ross-Idelson: *T'accorgerai di me?*; Surace-Braschi: *Serenata ad una voce*; Poletto-Gasque: *Poquitto, poquitto*; Moreno-Valli: *Un dono dal cielo*

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Bernoni - Concerto in miniatura: baritono Giandomenico Alunno - Un libro per voi - Mascagni: *Giuglielmo Ratcliff*: *Sogno - Il tesoretto*

17 - Il teatro dell'operetta a cura di Gino Tani

LA VIE PARISIENNE di Jacques Offenbach

18 - Giornale radio

Programma per i ragazzi Chichiblo e la gru

di Boccaccio

Adattamento di Enzo Maurri

Regia di Umberto Benedetto

BALLATE CON NOI



(Foto Paisioli)

Franco Chiari che potrete ascoltare alle 14.45 nella rubrica «I nostri solisti». Valente suonatore di vibrato da tempo affiancato con la orchestra di Angelini. Trovati e Lutzari, è anche stato direttore di complessi nei maggiori «night-clubs» italiani

INTERMEZZO

19.30 Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

Negli intervalli comunicati commerciali Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

20 - Segnale orario - Radiosera

20.30 Il trenino dei motivi

SPETTACOLO DELLA SERA

BIS

Una retrospettiva di successi radiofonici a cura di Francesco Luzzi Presentano Corrado e Liliana Lillini

21.30 Nilla Pizzi e Teddy Reno

presentano

In due si canta meglio Biri-Mascheroni: *La vita non è vita senza amore*; Devilli-Rechner: *Babbo ama il mambo*; A. Romeo: *Zitto, zitto, zitto*; Locatelli-Taccani: *Non chiedermi*; Biri-Perrio: *Chi non conosce te*; Notarius-Porter: *Amo Parigi*; Palasco: *Oé Canasto*; Faustini-Plubeni: *Spighe al sole*; Giordano: *Trabando*

22 - I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Direttore Lorin Maazel Mozart: *Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra K. 459*; a) Allegro, b) Allegretto, c) Allegro assai (Pianista: Pietro Scarpini); Ravel: *Bohème*

Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino

Ultime notizie

22.45 L'arpa di Robert Maxwell

23-23.30 Siparietto

Orchestra della canzone diretta da Angelini

Dalle ore 23.35 alle ore 6.45 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23.35-0.30: Ritmi e canzoni

0.36-1.30: Musica da ballo

1.36-2: Canzoni

2.06-2.30: Musica operistica

2.36-3: Canzoni napoletane

3.06-3.30: Musica da camera

3.36-4: Musica leggera

4.06-4.30: Musica operistica

4.36-5: Musica sinfonica

5.06-5.30: Canzoni (Orchestra Savina)

5.36-6: Solisti di genere leggero

6.06-6.45: Ritmi e canzoni

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

VENERDI 2 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino** Detti e motti (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Vigile Plubeni** e la sua orchestra (8,15 circa)
- 11 - Agenzia Desideri
«L'uomo delle parti: un bottone da colletto»
a cura di Pino Gilioli - Allestimento di Lino Girau - Secondo episodio
- 11.40 Musica da camera
- 12.15 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Bruno Rosettani, il Duo Blengio, Vittorio Tognarelli, Nella Colombo e Roberto Altamura
Notorius-Porter: *E' tanto bello*; Minoretta-Zara: *Confezioni bianche*; Medini-Stellari: *Amore di stelle*; Testoni-Carlotti-Tiomkin: *Prigionieri del cielo*; Gerashwin: *Summertime*; Testoni-Brigada: *Voce nascente*; Ruocco-Oliviero: *Voglio suonare con te!*; Meneghini: *Tarantella*
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.15 **Album musicale**
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Il libro della settimana**
«Guadagnarsi la terra», di George Henderson, a cura di Corrado Barberis
- 16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16.30 Tony Lenzi al pianoforte
- 17 - **Nello Segurini e la sua orchestra**
Cantano Luigi Necchi, Anita Sol, Luciano Tajoli, Nicola Di Bruno, il Quartetto Arden, Rino Loddio e Rossana Gherardi
Rivi-Innocenzi: *Serenata delle serenate*; Garcia-C. A. Rossi: *Palma di Maiorca*; Clevo-Marietta: *Fenestra d'argento*; Testoni-Coffner: *Bajon español*; Martelli-Neri-Segurini: *Ma tutto passa*; Testoni-Rocchi: *Non ci sarà domani*; Gianipa-Mojoli: *Credete*
- 17.30 **Conversazione**
- 17.45 **Concerto del violinista Edmondo Malanotte e del violista Fausto Cocchia**
Mozart: 1) *Duetto in sol maggiore K. 423*, per violino e viola; a) *Allegro*, b) *Adagio*, c) *Rondo*; 2) *Duetto in si bemolle maggiore K. 424*, per violino e viola; a) *Adagio-allegro*, b) *Andante*, c) *Andante con variazioni*
- 18.15 **Eduardo Lucchina e la sua orchestra** tipica di tanghi
- 18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Eduard Hall: *Considerazioni antropologiche sulla buona educazione*
- 18.45 **IL CORRIERE DEL PICCOLO** di Faele
nell'interpretazione di Renato Rascel con Flora Medini
Musiche di Sergio Nasimbene
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Giulio Scarnicci
Replica dal Secondo Programma
- 19.30 Gianni e i Quin Jolly
- 19.45 **La voce dei lavoratori**
- 20 - **Canzoni napoletane**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansapiero)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 - **Il trenino dei motivi**
Nuovi direttori alla Radio
CONCERTO SINFONICO
diretto da DANIELE PARIS
Le fiabe in musica
Humperdinck: *Haensel und Gretel*, Ouverture; Ciaikovski: *La bella addormentata*, suite dal balletto; c) *Introduction*, b) *Pas d'action*, c) *Pas de caractère*, d) *Panorama*, e) *Valzer*; Ravel: *Ma mère l'Oye*, suite; a) *Favane de la belle au bois dormant*, b) *Petit Poucet*, c) *Lalderonnette impératrice des pagodes*, d) *Les entretiens de la belle et de la bête*, e) *Le jardin féerique*;

Strawinsky: *Il bacio della fata*, suite dal balletto; a) *Sinfonia*, b) *Dances suisses*, c) *Scherzo*, d) *Pas de deux*
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: «Paesi tuoi»



Daniele Paris, che dirige il concerto sinfonico delle 21, è nato a Frosinone nel 1921. Ha studiato organo e composizione ed ha seguito all'Accademia Chigiana di Siena il corso di direzione d'orchestra con Paul van Kempen. E' anche autore di musica da camera e sinfonica (Foto Luzardo)

22.30 **Campionati mondiali di ciclismo su pista**
Radiocronaca dal velodromo Vigorelli di Milano

22.45 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jaione e Tino Vailati
Arrigo-Seracini: *Sono contento*; Rastelli-Avitabile: *Le rose bianche*; Nisa-Filibello-Natoli: *Due parole in italiano*; Pinchi-Winkler: *Niccolò Nicolino*; Cherubini-Fragna: *Nun se scherza co' l'amore*; Rastelli-Jimenez: *La vaquita*; Maletti: *Dulce plegaria*

23,15 **Giornale radio**

Campionati mondiali di ciclismo su pista - Radiocronaca dal velodromo Vigorelli di Milano - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 - **Musiche di Mozart e Busoni**

W. A. Mozart: *Sonata in la maggiore Andante grazioso con variazioni* - *Adagio* - *Allegro* - *Minuetto* - *Alla turca*
F. Busoni: *Diario indiano*
Allegretto affettuoso, un poco agitato - *Vivace* - *Andante* - *Maestoso* ma andante
Pianista Maria Italia Biagi

19.30 **La Rassegna**
Cultura nord-americana, a cura di Mario Praz
Mario Praz: *La storia della critica moderna di René Wellek* - Agostino Lombardo: *La poesia di Robert Lowell*

20 - **L'Indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
P. A. Locatelli: *Sinfonia elegiaca*
Lamento - La consolazione
Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda
C. M. v. Weber: *Konzertstuck in fa minore op. 59 per pianoforte e orchestra*
Solista Ornella Puliti Santoliquido
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali
J. Sibelius: *Finlandia*
Orchestra sinfonica di Roma della Ra-

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Il buongiorno**
Notizie del mattino
9.30 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
10-11 **ARIA D'ESTATE**
Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

13 **Dischi volanti**
Album delle figurine
(Stabilimenti Dietetici Erba)
13.30 **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
Il Quartetto Cetra presenta
Storielle a quattro voci
14 - **Il confagocce**
Dalla passerella al microfono
Della Lodi
(Stimmenhal)
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
14.30 **C'era una volta...**
Cronache e musiche d'altri tempi

15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le canzoni della pista di lancio
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Armando Fragna e Carlo Savina

Cantano Elsa Peirone, Emilio Pericoli, Vittoria Mongardi, Corrado Loiacono, Katina Ranieri, Achille Togliani, Gino Latilla, Carla Boni e Giorgio Consolini
Galbiati-Bregola-Ciliberti: *Genere d'amore*; Boschi: *Com'è bella l'Italia a primavera*; Locatelli-Bergamini: *Idillio*; Covino-Escobar: *Lampioni sul fume*; Franchini-Cella-Castrolì: *Sette comini*; Derewitsky: *Estasi*; Pinchi-Donida: *La ragazza del sabato sera*; Nino Oliviero: *Una lettera*; Beretta-Cichello: *Indovina indovino*; Garofalo-Di Jorio: *Canzone di giovinezza*; Busino: *Sorridi alla vita*

POMERIGGIO IN CASA

16 **Eroi popolari**

Il barone di Münchhausen a cura di Mario Mattolini
Regia di Amerigo Gomez



Pier Emilio Bassi, a sinistra in primo piano, e la sua orchestra partecipano all'avventuroso musicale «Giuchiamo alla roulette» in onda alla 21 (Publifoto)

16.30 **Storia di una musica**

17 - **ZIBALDONE**

18 **Giornale radio**

BALLATE CON NOI

19 - **Eugenia Grandet**
di Honoré de Balzac - Adattamento di Ada Supino - Allestimento di Vittorio Brignole - Seconda puntata

INTERMEZZO

19.30 **Gino Conte e la sua orchestra**

Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno
(Chlorodont)

20 - Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Il trenino dei motivi**

Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Carla Boni, Achille Togliani, e Gino Latilla
Modugno: *Vecchio frack*; Calvi: *La luna*; Nisa-Schia: *L'America è nata così*; Lariel-Bonifay-Roussel: *Amiamoci così*; Ardo-Young: *Timberjack*; Romberg: *One kiss* (Salunificio Negroni)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **GIUCHIAMO ALLA ROULETTE**

Avventuroso musicale di Brancacci e Amurri

Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Pier Emilio Bassi - Regia di Giulio Scarnicci

22 - **Concerto di Alberto Semprini**

Ultime notizie

22.30 **La via della pizza**

Documentario di Aldo Salvo

22.30.30 **Siparietto**

Orchestra diretta da Francesco Fer-

Dalle ore 23.35 alle ore 6.45 **NOTTURNO DALL'ITALIA**

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23.35-4.30: Musica da ballo e compl. caratteristici
0.36-1: Ritmi e canzoni
1.06-1.30: Musica da ballo
1.36-2: Canzoni
2.06-2.30: Musica sinfonica
2.36-3: Musica leggera
3.06-3.30: Musica operistica

3.36-4: Canzoni (Orchestra Nicelli)
4.06-4.30: Musica da camera
4.36-5.30: Musica operistica
5.36-6: Canzoni da film e riviste
6.06-6.45: Musica leggera
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino** Detti e motti (7.55) (Motta)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini** (8.15 circa)

- 8.45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 - **Capitani di ventura**
Francesco Sforza, a cura di Giorgio Brunacci

- 11.30 Musica sinfonica
F. Liszt: *Mazeppa*, Poema sinfonico n. 6; Chopin: *Concerto in fa minore n. 2 per pianoforte e orchestra*; a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro vivace

- 12.15 **Eros Sciorilli e la sua orchestra**
Cantano Renée, Vittorio Palmirini, Carlstella, Tony Pierotti e il Quartetto Langosz
Larici-Gomez: *Sensual*; Giacobetti-Di Ceglie: *Sul muretto di Allassio*; Ivan Romano: *Verso l'amore*; Tre-Casadei: *Serenata senza luna*; Sciorilli: *La Messicana*; Testoni-Fabor: *La banderuola*; Callman-Buonacore: *Il primo si*; Sordi-Benedetto: *Resta a Napoli con me*; Nissa-Vicari: *Canta gondolier*

- 12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)

- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

- 13.15 **Album musicale**
Orchestra diretta da Francesco Ferreri
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14 **Giornale radio**
Campionati mondiali di ciclismo su pista

- 14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco
Cinema, cronache cinematografiche dalla XVI Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia

- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

- 16.30 Le opinioni degli altri

- 16.45 **Carlo Savina e Pino Spotti**
Un'orchestra e un pianoforte

- 17 - **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
Allestimento di Maurizio Jurgens

- 17.45 Musica operistica
Conversazione

- 18.15 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

- 19 - Estrazioni del Lotto
Musica da ballo con l'orchestra diretta da Angelo Brigada

- 19.45 **Prodotti e produttori italiani**

- 20 - **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansapolvero)

- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21 - **Il trenino dei motivi**

- NEMBO**
Rappresentazione in quattro quadri di Massimo Bontempelli
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana

- Regina Angiolina Quinterno
Mario Nando Gazzo
Felice Marcello Bertini
L'attore Giuseppe Ciabattini
L'custode Guido De Monticelli
L'inserviente Gianni Bortolotto

- Regia di Claudio Fino

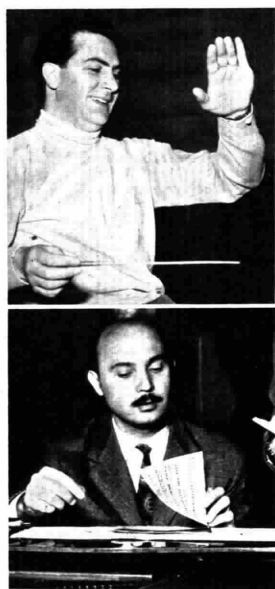
- 21.50 **Orchestra diretta da Vincenzo Manno**

- 22.30 **Campionati mondiali di ciclismo su pista**
Radiocronaca dal velodromo Vigorelli di Milano

- 22.45 **Canzoni d'ogni paese**

- 23,15 **Giornale radio - Campionati mondiali di ciclismo su pista** - Radiocronaca dal velodromo Vigorelli di Milano - Musica da ballo

- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



(Foto Palleschi e Giancolombo)
Dall'alto: il direttore Carlo Savina e il pianista Pino Spotti principali interpreti del programma delle 16.45

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Realità e prospettive degli idrocarburi in Italia**

Antonio Padellaro: *Il nostro primato nell'Europa occidentale per il metano*

- 19,15 **Barbara Giuranna**

Adagio e allegro da concerto
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Pietro Argento

Toccata per orchestra
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini

- 19.30 **Il centenario di Adam Mickiewicz**
a cura di Ettore Settanni

- 20 - **L'indicatore economico**

- 20.15 **Concerto di ogni sera**

F. Couperin: *Concert royal n. 4, per flauto, violoncello e cembalo*
Prélude. Allemande. Courante française. Courante à l'italienne. Sarabande. Rigaudon. Forlane en Rondeau
Esecutori: Phillip Kaplan, flauto; Samuel Mayes, violoncello; Erwin Bodky, cembalo

G. Bizet: *Pastorale-Ma vie a son secret. Tarantelle. Berceuse. Vous ne priez pas*

Esecutori: Gianna Perea Labia, soprano; Antonio Beltrami, pianista

M. De Falla: *Pezzi spagnoli*

Aragonesca - Andalusia
Pianista Adriana Brugnolini

Dalle ore 23,50 alle ore 6,45 NOTTURNO DALL'ITALIA
Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23,50-1,30 : Musica da ballo
1,36-2 : Canzoni napoletane
2,06-2,30 : Musica operistica
2,36-3 : Canzoni (Orchestra Fragna)
3,06-3,30 : Musica da camera
3,36-4 : Musica leggera

MATTINATA IN CASA

- 9 Il buongiorno
Notizie del mattino

- 9.30 **Vigilio Piubeni e la sua orchestra**

- 10-11 **ARIA D'ESTATE**
Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

- 13 **Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955**

Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta

Cantano Eva Nova, Sergio Bruni, Maria Paris e Tullio Pane
Marotta-Concina: *Napule sotto e 'ncoppa*; Di Martino-Pirozzi: *Geluso 'e te*; De Lutto-Cioffi: *Luna janca*; Clervo-De Arcangelis-Falpo: *'E rose chiagneno* (Saipo Oredi)

Album delle figurine
(Stabilimenti Dietetici Erba)

- 13.30 **Giornale radio**

« Ascoltate questa sera... »

Le abbiamo scelte per voi
Presenta Carla Del Poggio

- 14 - **Il contagocce**
Dalla passerella al microfono

Delia Lodi
(Simmenthal)

I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

I nostri solisti
Mario Gangi

- 15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Tina Centi, Antonio Bascuro e Rossana Menegatti

Wal Berg: *Montmartre*; Della Gattamassa: *Aun ce stanno parole*; Olivieri: *Donne sai*; Quattrini: *Amore azzurro*; Arrto Wukelich: *Occhi neri*

Orchestra diretta da Armando Fragna

Cantano Luciano Benevene, Wanda Romanelli, Tino Vailati, Vittoria Mongardi e Giorgio Consolini

De Santis-Tolen: *La donna è così*; Verde-Trovajoli: *Il sogno dell'attaccchino*; Santoli-Miglioli: *Il valzer di tutti*; Stagni-Cavallari: *Vecchio quartiere*; Bonfanti-Di Biagio: *Roma d'un tempo*; M. lozas-Danpa-Bardo: *Al festival del mambo*

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **ALLARME AL DEPOSITO**

Radiodramma di Renzo Rosso

Regia di Umberto Benedetto

- 17 - **SUCCESSI DI TUTTO IL MONDO**

- 18 - **Giornale radio**

Programma per i ragazzi
Il quaderno delle vacanze

a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Massucci

BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

- 19,30 **Nello Segurini e la sua orchestra**

Negli intervalli comunicati commerciali

Un capolavoro al giorno
(Chlorodont)

- 20 - Segnale orario - **Radiosera**

- 20.30 **Il trenino dei motivi**

Cia k

Attualità cinematografiche dalla XVI Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, a cura di Lello Bersani

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **MADAMA BUTTERFLY**

Tragedia giapponese in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa

Musica di GIACOMO PUCCINI

Madama Butterfly Clara Petrella
Suzuki Ortensia Beggato

Kate Pinkerton Irma Colasanti
Franklin Benjamin Pinkerton

Agostino Lazzari
Sharpless Rolando Panerai

Goro Mario Carlini
Il principe Yamadori Piero Poldi

Lo zio Bonzo Dimitri Lopatto
Il commissario imperiale Sergio Liliani

L'ufficiale del registro Piero Poldi

Direttore Alfredo Simonetto

Istruttore del coro Roberto Benaglio

Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Negli intervalli: Asterischi, di Gino Tani. **Ultime notizie** - Siparietto

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Publicazioni tecniche in distribuzione

G. MANNINO PATANE'

GUIDA PRATICA PER

L'OPERATORE CINEMATOGRAFICO

(Ediz. « Hoepli »)

L. 1500

Il volume, corredato di accurati indici, comprende una serie di interessanti notizie adatte a fornire all'operatore cinematografico una profonda conoscenza dei principi di funzionamento dei dispositivi e delle apparecchiature installati ed usati in un cinematografo.

Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino.

SABATO 3 SETTEMBRE

TV TELEVISIONE TV

17.30 Aspettando lui

Telemonaggio in nero e bianco di Ricci e Romano

Molte cose possono accadere quando papà e mamma cominciano a discutere in attesa della ciega.

21 — Telegiornale e il punto della settimana

Notiziario sportivo

21.25 Attualità

22.30 Egli camminava nella notte

Film - Regia di Alfred Werker

Distribuzione: Titanus

Interpreti: Richard Basehart, Scott Brady, Ray Roberts

Attraverso un'avvicinamento e serrata vicenda, questo « giallo » rivela l'opera e i metodi della polizia nella sua continua lotta contro la delinquenza.

23.45 Replica Telegiornale



Richard Basehart in una scena del film « Egli camminava nella notte » che sarà programmato alle ore 22.30

Locali

- ABRUZZO E MOLISE**
12,04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore 1)
- CALABRIA E CAMPANIA**
12,50 Medie dei cambi - Musica leggera (Napoli 2 - Salerno 2 - Catanzaro 2)
- 14,30 Gazzettino del mezzogiorno (Cosenza 1 - Catanzaro 1 - Napoli 1 - Reggio Calabria 1)
- 14,55 Notizie di Napoli (Napoli 1)
- 16,20 Chiamata marittimi (Napoli 1)
- EMILIA E ROMAGNA**
14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 1)
- LAZIO E UMBRIA**
12,30 Gazzettino di Roma e Crona-

che dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

12,50 Medie dei cambi - Musica leggera (Roma 2)

LIGURIA

12,30 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - Genova 1 - La Spezia 1 - Savona 2)

16,20 Chiamata marittimi (Genova 1)

LOMBARDIA

12,15 Cronache del mattino (Como 2 - Milano 1 - Milano 1 - Monte Penice 1 - Sondrio 2)

12,30 Gazzettino padano (Como 2 - Milano 1 - Sondrio 2)

12,10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno 2)

MARCHE

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

PIEMONTE

12,15 Cronache di Torino (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2)

12,30 Gazzettino padano (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 -

Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 1)

12,50 Notiziario piemontese (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 1)

PUGLIE E LUCANIA

12,50 Medie dei cambi - Musica leggera (Bari 2)

14,30 Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1)

14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

SARDEGNA

12,30 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12,50 Medie dei cambi - Musica leggera (Sassari 2)

14,30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

SICILIA

12,50 Medie dei cambi - Musica leggera (Catanzaro 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2)

14,30 Gazzettino della Sicilia (Agrigento 2 - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2)

18,45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1)

TOSCANA

12,30 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serra 1)

TRENTO - ALTO ADIGE

7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2)

12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rassegna programmi (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2)

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2)

14,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 1)

14,45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)

18,35 Programma altopesino in lingua tedesca « Für die Frau » - eine Plauderei mit Frau Margarethe; Opernmusik - « Unsere Rundfunkwoche » - Musikalisches Sonntagsmagazin - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Lutto (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2)

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2)

22,25 Chiamata marittimi (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda 1)

VENETO

12,30 Gazzettino di Roma e Crona-

12,30 Gazzettino padano (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda 1)

12,50 Notiziario veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda 1)

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2)

12,45 Gazzettino giuliano - Notizie, radioracconti e rubriche varie per Trieste e per Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2)

13,30 L'ora della Venezia Giulia - trasmissione musicale e giornale dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 Canzoni regionali: Minervini - De Marco; U' peccanu (calabrese); D'Anzi; Sentis comu papà (milanese); Stazzonelli-Rivi: Bongiorno a te (romanesco); Esposito - Casella; Cammerata surda (siciliana); Concina-Belloni: Marieta monta in gondola (veneta) - Pagine pucciniane: Tosca - E lucevan le stelle; Mazon - Lescout - In quelle trine morbide; Turandot - « Nessun dorma » - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Fatti e non parole (Venezia 3)

14,30 Segnamitri (Trieste 1)

14,45-14,55 Terza Pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1)

17,45 « Isabella », tre atti di Giuseppe Luongo e Anna Maria Spillerini - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Giulio Rinaldi: Isabella (Clara Marini); Adele (Nini Perni); Cipriano (Fernando Farese); Feliciano Aponti (Giorgio Volletta); Il com. Blasetti (Gianni Salari); Marta (Lia Corradi); Il fioraio (Gianni De Marci) (Trieste 1)

19,35 Bloch: « Schelomo », rapsodia per violoncello e orchestra (Trieste 1)

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1)

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1)

21,05 Piccolo derby, con le orchestre Cergoli, Russo, Pacchioni e Sadler (Trieste 1)

21,55 Contando in coro, a cura di Claudio Nollani (Trieste 1)

22,20 Al pianoforte Luciano Sangiorgi (Trieste 1)

In lingua slovena

7 Musica del mattino e calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 8,15-8,30 Segnale orario e notiziario

11,30 Orchestre leggere - 12 G. Tallierico: « La frutta e la salute » - 12,45 Rassegna culturale

13,15 Segnale orario e notiziario - 13,30 Musica leggera - 14,15 Segnale orario, notiziario e rassegna della stampa - 15,15 Brahms: Canzone delle Parche - 16,15 Concerto orchestrale - 16,35 Echi nostrani - 17 Musica da ballo - 19,15 Ginestra Artisti: Astronoma - Il sole

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 21 Canzoni slovene - 22,50 Musica da ballo - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

Estere

ANDORRA

19 Programma a scelta 19,20 Nevità per signora 20,25 Musica del bel tempo passato, 20,40 Notiziario

21,15 Con Linea Renaud, 22,15 Musica di organo elettrico, 22,15 Musica richiesta, 23,30 Musical della sera, 23,13 Riti moderni 24,15 Musica preferite

BELGIO

19 Musiche da film 19,20 Tribuna libera sindacale 19,28 Musica leggera 19,30-19,35 Notiziario 19,50 Concerto « Promenade » da Londra diretto da Sir Barbirolli, Schubert: Raccomanda: a) Balletto in sol, b) Intermesso in si bem; Haydn: Sinfonia n. 88 in sol; J. Strauss: a) Il Pipistrello, ouverture; b) Valzer dell'imperatore; c) Annen-polka; d) Moto perpetuo; R. Strauss: Il Cavalier della Rosa, suite di valzer. 22 Notiziario, 22,15 Musica leggera, 23,15 i campionati ciclistici del mondo, 23,55-24 Notiziario

FRANCIA

19,01 Audizione integrale delle Sonate e Partite per violino solo di Bach, 19,40 Notiziario, 19,58 Bach: Giga, 20,02 Concerto di musica leggera diretto da W. Gontelleff, 20,30 Sinfonia: Quintetto a corde n. 1

19,58 Notiziario, 19,58 Bach: Giga, 20,02 Concerto di musica leggera diretto da W. Gontelleff, 20,30 Sinfonia: Quintetto a corde n. 1

19,58 Notiziario, 19,58 Bach: Giga, 20,02 Concerto di musica leggera diretto da W. Gontelleff, 20,30 Sinfonia: Quintetto a corde n. 1

19,58 Notiziario, 19,58 Bach: Giga, 20,02 Concerto di musica leggera diretto da W. Gontelleff, 20,30 Sinfonia: Quintetto a corde n. 1

19,58 Notiziario, 19,58 Bach: Giga, 20,02 Concerto di musica leggera diretto da W. Gontelleff, 20,30 Sinfonia: Quintetto a corde n. 1

19,58 Notiziario, 19,58 Bach: Giga, 20,02 Concerto di musica leggera diretto da W. Gontelleff, 20,30 Sinfonia: Quintetto a corde n. 1

19,58 Notiziario, 19,58 Bach: Giga, 20,02 Concerto di musica leggera diretto da W. Gontelleff, 20,30 Sinfonia: Quintetto a corde n. 1

19,58 Notiziario, 19,58 Bach: Giga, 20,02 Concerto di musica leggera diretto da W. Gontelleff, 20,30 Sinfonia: Quintetto a corde n. 1

19,58 Notiziario, 19,58 Bach: Giga, 20,02 Concerto di musica leggera diretto da W. Gontelleff, 20,30 Sinfonia: Quintetto a corde n. 1

19,58 Notiziario, 19,58 Bach: Giga, 20,02 Concerto di musica leggera diretto da W. Gontelleff, 20,30 Sinfonia: Quintetto a corde n. 1

19,58 Notiziario, 19,58 Bach: Giga, 20,02 Concerto di musica leggera diretto da W. Gontelleff, 20,30 Sinfonia: Quintetto a corde n. 1

19,58 Notiziario, 19,58 Bach: Giga, 20,02 Concerto di musica leggera diretto da W. Gontelleff, 20,30 Sinfonia: Quintetto a corde n. 1

19,58 Notiziario, 19,58 Bach: Giga, 20,02 Concerto di musica leggera diretto da W. Gontelleff, 20,30 Sinfonia: Quintetto a corde n. 1

BAGNINI
ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE
• FISARMONICHE •
48 RATE SENZA ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI
PROVA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS
SPEDIZIONI OVUNQUE
ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIU' BASSI
24 BASSI L. 8.400
48 BASSI L. 18.400
80 BASSI L. 21.700
120 BASSI L. 30.900
REGALI METUCCI

PROGRAMMA LEGGERO
19 Notiziario, 19,30 Concerto dalla Royal Albert Hall di Londra, diretto da Sir J. Barbirolli. Musica viennese. Suppl. Le dame di picche, ouverture; Mozart: Una piccola musica di notte, serenata (S25); Schubert: Musica in do, Entr'acte in si bem, del balletto Rosamunda; Haydn: Sinfonia n. 88 in sol, 21,35 Missione in Siberia, 20,50 Prosecuzione del concerto Strauss, 21,35 Die Fledermaus, ouverture; b) Il valzer dell'imperatore; c) Annen-polka; d) Moto perpetuo; R. Strauss: Suite del Cavaliere della Rosa, 22 Notiziario, 22,15 Musica da ballo, 23,50-24 Notiziario.

TERZO PROGRAMMA
18,20 « Una porta deve restare aperta o chiusa », di A. de Musset, 19 Dal Festival internazionale di Edimburgo: La forza del destino di Verdi, cantata in italiano, 22,25 J. L. Martin parte del pittore Plet Mondrian, 23,15 Gradus, di R. Strauss, parte III, a) Ballata: El amor y la muerte; b) Epilogo: La serenata del espiro.

LUSSEMBURGO
19,15 Notiziario, 19,26 Amori leggendari, 19,44 La famiglia Duranton, 20 Les Risque-tout, 20,30 Luigi XIV, sconosciuto, 20,45 Le favole di La Fontaine, 21,2 Musica di successo, 23,24 Musica da ballo.

OLANDA
HILVERSUM I
20 Notiziario, 20,05 Musica leggera dei Paesi Bassi, 21,15 Canzo viennese, 22,30 Gioco radiofonico, 23 Notiziario, 23,15-24 Musica da ballo.

HILVERSUM II
19 Notiziario, 19,30 Seghiera della valenza, 19,40 Italo, 19,45 Musica leggera, 20,40 Attualità, 21 Musica leggera, 21,15 Per la gioventù, 21,45 Concorso radiofonico, 22,25 Canzo, 22,30 Canzo viennese, 22,30 Gioco radiofonico, 23 Notiziario, 23,15-24 Musica da ballo.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
19,30 Notiziario. Eco del tempo, 20 Dall'Esposizione di Radio e Televisione di Zurigo: Varietà, 22,15 Notiziario, 22,20 Musica da ballo con Fred Böhrer, 23-23,15 da Milano: Campionati mondiali ciclistici su pista.

MONTECARLO
19,15 Notiziario, 19,22 Cronaca sportiva, 19,28 La famiglia Duranton, 19,30 Grello e Bourvil, 19,43 Canzoni, porgine, 19,48 Lo avete riconosciuto? 20 Le ultime canzoni di G. Baccard, 20,15 Serata porgine, 20,30 Ricordi musicali, 20,45 La canzone in marcia, 21 Les Risque-tout, gioco musicale, 21,30 Concerto sinfonico dell'orchestra Radio Montecarlo, diretto da M. C. Scetto, Dvorak: Ouverture Caraval; Dvorak: Polifemo, poema sinfonico; Cyclics e Ch. Chopin: vrepied; Glazounov: Quartetto sinfonico in si bem; Chabrier: Re suo malgrado, 22,50 Musica da ballo, 23,15 Notiziario, 23,05-23,30 Musica da ballo.

GERMANIA
AMBURGO
19 Notiziario, 19,10 Berlino parla con Bonn, 19,25 Musiche carali ispirate alle opere di Brahms, Schumann, Mendelssohn e Schulz Caro da camera di Augsburg, diretta da K. Horst, 19,50 Attualità sportiva, 20 Dalla Rheinbahn di Düsseldorf: Jazztime Baden-Baden, 21 L'orchestra Hagedorn, 21,45 Notiziario, 21,55 Di settimana in settimana, 22,10 Mozart: Concerto in si bemolle magg. per pianoforte KV 456, piano H. Henckens, orchestra sinfonica di Radio Colonia, diretta da W. Sawallisch, 22,40 Melodie e ritmi, 24 Notiziario, 0,15 Musica da ballo, 1. Manie e stravaganze, 2 Bollettino del mare, 2,15-5,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE
19 Musica leggera, 19,30 Cronaca della settimana, 19,35 Commenti, 20 Un'ora di buon umore, 20,15 Varietà, 22 Notiziario, 22,05 La settimana di Bonn, 22,15 Sport, 22 Notiziario Sport, 22,30 Musica da ballo, 23,15 Manie e stravaganze, 2 Notizie brevi da Berlino, 2,05 Musica da ballo americana, 3-4,30 Musica da Amburgo.

MUEHLACKEN
19 Fine settimana, 19,30 Notiziario, 19,45 La politica della settimana, 20 Musica varia, 21,15 « Sfogliando il passato », di H. Sattler, 22 Notiziario Sport, 22,30 Musica da ballo, 23,15 Manie e stravaganze, 2 Notizie brevi da Berlino, 2,05 Musica da ballo americana, 3-4,30 Musica da Amburgo.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
18 Notiziario, 18,35 « Quelli erano giorni », musica leggera, 19,30 In città questo notte, 20 Varietà, 21 Notiziario, 21,15 « The Yard », 22,30 Musica leggera, 22,45 Prima serata del giorno, 23,23,08 Notiziario.



IL SOLE: « Permetti, caro? Con questo caldo ho bisogno anch'io di una ARANCIATA S. PELLEGRINO! »

Un cicerone per Dante

L'Inferno, a cura di Umberto Bosco

Difficile impresa, tale da far veramente tremare le vene e i polsi, quella affidata dalla RAI ad Umberto Bosco (1): leggere e commentare la Divina Commedia al suo vasto pubblico, dimostrando così che essa non è riserbata agli intellettuali, ma parla ai cuori di tutti. Bisogna senz'altro dire che Bosco vi è riuscito. Dotto e intelligente critico, non ha fatto facile sfoggio della sua scienza e del suo acume, ma li ha, come diceva il De Sanctis, celati e dimenticati, resi impliciti, disciolti senza residui nel suo piano, discre-



Umberto Bosco

to discorrere, che non cerca mai di soverchiare la voce del poeta.

Ciò che ispira una cordiale simpatia umana verso Bosco è la sua umiltà, il suo sentirsi piccolo dinanzi all'eterna grandezza di Dante. Si riconosce in Bosco il temperamento del maestro, che sa far veramente capire ed amare la poesia. Io ho avuto la fortuna di accostarmi a Dante negli anni del liceo con la guida dell'ultimo fra i nostri grandi dantisti, Umberto Cosimo. Ebbene, questo profondissimo critico leggeva la Commedia a noi quindicenni in modo tale da farci fremere di commoimento, cosicché ancor oggi per me dopo tanti studi, in fondo Dante rimane quello di allora. Al suo esempio ho sempre cercato di uniformarmi ogni qual volta ho spiegato la Commedia a ragazzi di scuola media ed ogni volta ho provata la gioia di sentirli presi nell'incanto della poesia dantesca, così semplice nella sua altezza, perché così umana.

Dov'è piana la lettera Non fare oscura glosa, diceva Fra Jacopone: monito che ogni critico dovrebbe tener presente. Nello stesso senso va inteso l'incantamento di De Sanctis: «Gettate via i commenti. Quello che non capite non merita di essere capito». Bosco ha cercato di scomparire il più possibile, come la coppa trasparente che offre il vino prelibato, ed amare semplicemente paragonarsi a un cicerone. Egli spinge la sua modestia sino a dire che della Divina Commedia ha dato un'idea simile a quella di chi ai visitatori di Roma mostrasse solamente San Pietro, il Colosseo e il

Pincio. Tutt'altro. Questa è la guida per il visitatore normale, né ottuso né specialista, il quale d'ogni città vuol vedere i monumenti più importanti. Dell'Inferno, qui c'è il meglio, scelto con gusto sicuro: solamente due personaggi trovo sacrificati: Filippo Argenti e Pier delle Vigne nel loro valore umano.

Ottima didatticamente è la forma: traduzione in prosa e commento fusi nel discorso chiaro e fluente. E' ovvio che non si richiedeva a Bosco di darci una sua interpretazione, bensì di offrire il risultato di un secolare lavoro. Non mancano però le note personali, nell'insistenza su qualche motivo, nella scoperta di qualche altro, nella nuova luce sotto cui appaiono talune figure.

Fra le idee direttive trovi la radice individuale di questa poesia universale. Così per esempio, è ben seguito un filone: il tormento di Dante per aver sacrificata la sua famiglia, ovvero verso l'umanità. Esso è ben rintracciato negli episodi di Farinata, di Ulisse e di Ugolino, che è il Canto della paternità offesa.

Felicitissimo appare quasi tutto il commento a Malebolge, la parte di solito più sacrificata dal critico, suggestioni dall'esempio di De Sanctis, che vi vedeva morire la poesia. Bosco, che non per nulla è il fine critico del Decamerone, segue da par suo la commedia di questo mondo prebocaccesco, trattato però con ben diverso accento, di superbo schifo. Vedi il bellissimo capitolo dedicato ai canti dei barattieri, unica nota comica nel poema, insieme all'episodio di Belacqua.

Vedi quello sul seminario di discordie, ricco di acute osservazioni: il grottesco di Maometto, l'impasto di crudeltà e di compassione, il motivo della vendetta privata in Mosca dei Lambertini e in Geri del Bello, motivo che Dante etico non può accettare ma che pure commenta da uomo del Medio Evo. Vedi anche il bel commento ai seduttori, agli adulatori, ai ladri ed ai falsari.

La conclusione non può essere che una: raccomandare ai nostri lettori, sopra tutto a quelli che non hanno seguito alla radio, in «Classe Unica», le lezioni qui stampate (gli altri ci penseranno da soli a rinnovare il piacere), di accostarsi all'Inferno, con questa amabile guida e raccomandare anche ai professori e agli alunni intelligenti di adottarlo come prezioso ausiliario, in luogo di certe repulenti tavole sinottiche.

Infine un voto: che Bosco continui la sua fatica, presentando il Purgatorio e anche il Paradiso. Qui il suo compito si farà più difficile, ma siamo certi che egli manterrà l'impegno con risultati altrettanto lusinghieri. Allora a lui ed alla RAI si potrà dire grazie di avere avvicinato Dante agli Italiani.

EDMONDO RHO

(1) Umberto Bosco: Dante Alighieri: Inferno. Edizioni Radio Italiana, Torino, Via Arsenale, 21 - Lire 300.

Il Quartetto "Due più due"



(Foto Patieschi)

Da sinistra: Sandro Alessandrini, Nora Orlandi, Paola Orlandi e Massimo Cini, componenti l'ormai noto Quartetto «Due più due». Questo complesso vocale, rivelato dalle trasmissioni «Avventure musicali», di recente allestito dal Programma Nazionale e in corso di replica sul Secondo Programma, canta attualmente con le orchestre dirette da Bruno Canfora e Angelo Brigada. In conseguenza dei successi già ottenuti nel campo della canzone, sembra molto probabile che i «Due più due» debbano partecipare a uno dei grossi spettacoli di rivista teatrale che sono già in fase di allestimento per la prossima stagione invernale.

POSTARADIO

Nuova organizzazione

«Ho letto su un giornale una breve notizia secondo cui in questi ultimi mesi la RAI avrebbe effettuato una profonda riforma della sua organizzazione. In che consiste? Gli ascoltatori ne beneficranno?» (Siro Pirri - San Candido).

La nuova organizzazione dei servizi radiofonici che entrerà in vigore nel prossimo settembre presenta due caratteristiche: la prima è che la Direzione Programmi è stata suddivisa per generi (Drammatici, Varietà, parlati culturali, ecc.), in modo da poter imprimere direttive comuni, operare un comune sforzo di ricerca e giungere a una armonica inquadramento delle diverse collaborazioni. La seconda caratteristica è quella del decentramento sia nell'organizzazione che nell'esecuzione. Sono stati creati tre grandi Centri di Produzione nelle maggiori sedi (Roma, Milano, Torino) mentre è in programma la costituzione di altri Centri.

I Centri, forti della loro maggiore autonomia, potranno meglio potenziare le risorse locali artistiche e culturali e quindi in definitiva ottenere

un maggiore e più responsabile contatto con le profonde esigenze del pubblico.

Se questi due obiettivi saranno raggiunti, i benefici saranno senza dubbio sostanziosi per il pubblico.

Poca coscienza

«Ho scorso con molta coscienza tutti i programmi del "Radiocorriere" e debbo constatare con rammarico che la domenica non c'è neppure un breve programma di canzoni napoletane. Vi pare giusto?» (Carmine Anfossi - S. Agata del Golfo).

Non ci pare giusto. Proprio per questo trasmettiamo ogni domenica, dalle 17,15 alle 17,45, sul Secondo Programma, Sentimento e fantasia, a cura di Giovanni Sarno. E' una trasmissione tutta dedicata alla canzone napoletana di cui si ricordano i tempi, le glorie, gli autori e gli interpreti. La sua coscienza deve aver avuto una svolta.

Sottoscriviamo

«Il problema dei rumori d'estate si fa più grave. Molto opportuno sono i vostri inviti

ai radioascoltatori di abbassare, per favore, il volume della voce dei loro apparecchi, ma la raccomandazione dovrebbe essere diretta in particolare ai teleascoltatori i cui apparecchi hanno voci ben più potenti. E' vero che si può ricorrere alla polizia, ma è antipatico chiamare in causa la forza pubblica per far valere quella che è soltanto una norma di buona educazione» (A. Mole - Asti).

Sottoscriviamo.

In tedesco

«Scrivo male italiano perché mia origine è tedesca. Radio Italiana fa poche trasmissioni tedesche nel Sud Tirolo» (R. Demetz - Bressanone).

Su otto trasmissioni locali diffuse nel Trentino-Alto Adige, quattro sono in tedesco (il Giornale Radio delle 7,30, il Giornale Radio delle 12,30, il Notiziario regionale delle 14,50 e il Programma altoatesino delle 18,35).

Bollettino e previsioni

«Potreste spiegarci perché Radiocorriere distingue le «previsioni del tempo» dal «bollettino meteorologico»? Le prime dovrebbero essere parte del secondo» (Prof. A. Verra - Bagni di Romagna).

La ragione della distinzione non è scientifica. Il Bollettino si riferisce al tempo «fatto»; le previsioni, invece, al tempo «che farà». Poiché ci può essere Bollettino senza previsioni e previsioni senza Bollettino, ecco il perché della pratica distinzione. Professore, non sia troppo esigente.

Disinvoltura

«Mi è capitato un caso strano. Ho portato la radio dalla città in campagna. Ho introdotto semplicemente la spina nella presa come faccio mille volte in città con estrema disinvoltura, ma tutto si è bruciato. Che fenomeno è?» (Gemma Gigli - Borgomaro).

Signora è stata troppo disinvoltata nell'introdurre la spina nella presa. Ha dimenticato di accertare se il voltaggio è lo stesso che nella sua città. Siccome, evidentemente, non lo è, le è capitato un caso, non stranissimo, ma normalissimo. Ora è necessario far riparare la radio.

L'offesa di un ospite

«La mia domanda non ha niente a che vedere con i programmi della radio, ma la rivolgo a voi per simpatia. Un amico s'è offerto perché attendi chiedo in prestito un libro, gliel'ho mandato insieme a un biglietto su cui avevo scritto: Si chiama Pietro Tornai. Vi pare che sia un motivo per offendersi?» (A. F. Sala Consilina).

Se con quell'amico lei era in molta confidenza, no. Se non lo era, sì. Pietro Tornai è un ospite non gradito a tutti.

Opinioni in tandem

«La villeggiatura ci ha fatto perdere molte trasmissioni televisive interessanti. Perché non le ripetete nei nostri mesi autunnali?» (Maria Germana Fiorelli - Livorno).

E' vero che siamo in pochi ad essere rimasti in città in questi mesi di gran caldo, ma proprio per consolarci dovrete aumentare il numero delle trasmissioni televisive originali» (Fulvio Spina - Varese).

Le opinioni vanno sempre in tandem. Bisogna tener conto di entrambe.

Il motivo trascritto

«Vi prego di indicarmi il titolo della melodia che ho trascritto nell'allegato biglietto. Questo motivo l'ho ascoltato alcune volte sul Secondo Programma, la sera tardi» (D. Luisi - Gorizia).

Non cominciamo a giocare anche fra noi col «motivo in maschera», tanto più che qui non ci sono gettoni d'oro. La melodia che lei ci ha trascritto è «Bewitched» di Rodgers. Complimenti, comunque, per l'esattezza della trascrizione mnemonica.

Un buon bicchiere

«Di tanto in tanto ascolto la radio delle pregiate conversazioni d'argomento gastronomico. Io che sono una buona forchetta e un buon bicchiere gradirei potermene leggere e, perché no, praticare i consigli» (Tullio Garante - S. Giovanni Valdarno).

Per il momento non possiamo soddisfare la forchetta, ma il bicchiere sì. Acquisti il volume delle Edizioni Radio Italiana dal titolo Vini italiani, dove sono raccolte tutte le conversazioni in materia. Ma non beva più di una «conversazione» per volta. Mischiare i vini fa male.

I VINCITORI SETTIMANALI DEI CONCORSI RADIO E TV

Bacchetta d'oro Pezzoli

Trasmissione del 23-7-1955
Vince un mobile bar con 12 bottiglie delle Grandi Marche Associate:
Lina Bossi - Bar Roma, via Illica - Piacenza

Trasmissione del 26-7-1955
Vince un mobile bar con 12 bottiglie delle Grandi Marche Associate:
Ferruccio Faggioli - Piazza S. Giovanni in Monte, 3 - Bologna

Trasmissione del 2-8-1955
Vince un mobile bar con 12 bottiglie delle Grandi Marche Associate:
Antonio Filippini - Via Libertà - Cattolica.

Trasmissione del 6-8-1955
Vince un mobile bar con 12

bottiglie delle Grandi Marche Associate:
Assunta Centi - Via dei Servi, 31 - Firenze

Serie Anie 54

Per l'assegnazione dell'Automobile Fiat 600 posta in palio dal concorso Serie Anie «54» nel sorteggio del 10 agosto 1955, la sorte ha favorito:

Walter Repetto Carboneschi di Augusto, Viale Franchini, 10-1 - Genova Nervi
che ha acquistato l'apparecchio Serie Anie «54» numero 1.161.128 di matricola il 18 luglio 1955.

Acquistate anche voi un radiorecettore Serie Anie «54», parteciperete al sorteggio di 2 automobili Fiat 600 al mese. Giovedì 25 agosto 1955, sorteggio di un'Automobile Fiat 600, fra tutti gli acquirenti di radiorecettori Serie Anie «54» non ancora abbonati alle radioaudizioni.